ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. ...; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 30.—; Estero L. ... al anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può c... qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbona... ...to in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia p... ...ministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — ... centesimi ..., arretrato centesimi ... — Non si conservano e non si restituiscono mano...

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1. Telefono N. 801

Anno 43 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni e pagamento e abbonamenti Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Sabato 29 Gennaio 1927 - Anno V — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801 — Nuova Serie N. 2226

Il secondo Gabinetto Marx costituito

Improvvise dimissioni del Ministero jugoslavo

Quattro ministri nazionalisti nel nuovo Gabinetto germanico

BERLINO, 28

La crisi ministeriale tedesca si può considerare finalmente risolta. Le ultime difficoltà che si frapponevano ancora, consistevano nella ripartizione dei portafogli tra i singoli partiti. I tedesco-nazionali chiedevano, come è noto, cinque dicasteri, e uno dei loro ministri doveva anche avere il titolo di vice cancelliere. La richiesta apparve esagerata agli altri partiti della coalizione. Il centro intendeva mantenere immutato il numero dei suoi rappresentanti nel Gabinetto, che era di quattro; analogamente il «Volkspartei» voleva conservare i suoi tre ministri. Dato che il «Volkspartei» bavarese fa parte della coalizione, bisognava poi lasciare ad esso un portafoglio. Così pure si era già stabilito di mantenere al Ministero della Reichswehr Gessler. Non rimanevano dunque liberi che i portafogli abbandonati dai ministri democratici Reinhold e Kucke.

La lista approvata da Hindenburg

Particolarmente vivace è stata la discussione per l'attribuzione del portafoglio del Tesoro reclamato dai nazionalisti. Il Centro non ha però ceduto ed ha fatto dare il portafoglio del Tesoro al deputato Koehler. Essendosi poi finalmente decisi il Centro e il Volkspartei a cedere rispettivamente un portafoglio, i tedesco-nazionali saranno rappresentati nel Gabinetto da quattro ministri. Il sacrificio è stato particolarmente duro per il Volkspartei.

Il gruppo tedesco-nazionale ha proceduto nel tardo pomeriggio alla scelta dei suoi ministri, e dalla votazione è risultato che i candidati di tendenza moderata sono rimasti battuti. Il gruppo tedesco-nazionale ha infine approvato i famosi punti programmatici fatti da Marx, e così da oggi in poi si può affermare che almeno ufficialmente i tedesco-nazionali hanno rinunciato alla restaurazione monarchica ed hanno riconosciuto la politica di Locarno e di Ginevra.

La lista dei ministri che domani sarà sottoposta all'approvazione del Presidente della Repubblica è la seguente: Cancellierato e territori occupati: Marx (Centro); Esteri: *Stresemann* (Volkspartei); Interni e vice Cancellierato: *Hergt* (nazionalista); Giustizia: *Graef - Thuringen* (nazionalista); Finanze: *Koehler* (Centro); Economia: *Curtius* (Volkspartei); Poste: *Stingl* (Volkspartei bavarese); Comunicazioni: *Koch - Düsseldorf* (nazionalista); Approvvigionamenti e Agricoltura: *Schiele* (nazionalista); Guerra: *Gessler* (ex democratico); Lavoro: *Braun* (Centro).

Risulta dunque che al nuovo Gabinetto appartengono tre esponenti del Centro, due del Volkspartei, quattro tedesco-nazionali, uno del Volkspartei bavarese e il Gessler, che è senza partito. Egli sarà infatti espulso dal partito democratico al quale è inscritto. I nuovi ministri non sono che il Koehler al Tesoro, ben noto come aderente alla sinistra del Centro e i quattro tedesco-nazionali. Questi ultimi, salvo lo Schiele, che proviene dal movimento nazionalista cattolico, appartengono piuttosto all'ala reazionaria. Il Graef - Thuringen, per esempio, è noto per aver rifiutato come vicepresidente del Reichstag di far la visita al Presidente della Repubblica Ebert.

Tutto sommato però, questa crisi che è durata la bellezza di 42 giorni non ha messo di fronte che ad un rimpasto. Il più dei ministri restano gli stessi. E così il desiderio di Hindenburg che fosse formata la coalizione borghese è stato esaudito ed ha trionfato di tutte le resistenze

L'unione borghese voluta dal Vaticano?

Ma è poi proprio stato Hindenburg a voler la collaborazione del centro con i tedesco-nazionali? Abbiamo già accennato nei giorni scorsi alle voci specialmente riferite dai giornali del Volkspartei, circa un intervento di alti prelati desiderosi di ottenere un concordato tra la Santa Sede ed il Reich. La *Frankfurter Zeitung* pubblica di proposito una breve noticina che merita di essere accennata, data la serietà del giornale. La *Frankfurter Zeitung* assicura di aver saputo da fonte ineccepibile, che la curia, da quando è stato eletto a Presidente della Repubblica Hindenburg, ha esercitato sistematicamente per diverse vie una grande pressione sul centro, allo scopo di indurlo all'alleanza con i tedesco-nazionali, ripromettendosi il Vaticano da tale alleanza di raggiungere il desiderato concordato. Il desiderata della Curia è stato facilmente soddisfatto perchè Stresemann, a richiesta della *Frankfurter Zeitung*, non è alieno, per ragioni politiche e diplomatiche, dall'iniziare le trattative per il concordato con la Santa Sede.

Naturalmente questa noticina del giornale di Francoforte, è smentita categoricamente dai giornali del centro, anzi la *Germania* consiglia i democratici di aver più tatto, ed assicura che lo stesso nunzio apostolico mons. Pacelli, non ha lasciato dubbi sulla assoluta falsità della notizia.

Lo stato dei negoziati franco-tedeschi

PARIGI, 28

Parlando delle trattative tra i tedeschi e gli alleati, il *Petit Journal* precisa che si è d'accordo sulla definizione di ciò che bisogna intendere con le parole «mantenimento delle fortificazioni nel loro stato attuale» e «garanzie per l'avvenire». I tedeschi accettano che tutte le opere nuove che potrebbero essere ulteriormente scoperte siano considerate come non permesse e immediatamente distrutte. La difficoltà sta in ciò che rimane a sistemare e a fissare ciò che deve essere demolito delle opere fortificate.

Il *Petit Parisien* precisa che nei riguardi delle opere di fortificazione da distruggere i periti alleati ed i delegati tedeschi non sono ancora completamente d'accordo. Il generale von Pawles ed i suoi colleghi non hanno dato finora gli schiarimenti attesi. Siccome questi schiarimenti sono necessari per concludere, i rappresentanti del Reich hanno chiesto nuove istruzioni al loro Governo.

Uzunovic battuto alla Skupstina con i voti dei radiciani

BELGRADO, 28

Il Gabinetto Uzunovic si è dimesso dopo essere stato battuto in due votazioni alla Skupstina. La caduta del Ministero è stata provocata dall'improvvisa defezione dei radiciani, i quali, pur facendo parte della maggioranza governativa, hanno votato contro il Governo. Il dissenso latente fra i due maggiori partiti della coalizione ministeriale, si era acuito dopo le recenti elezioni provinciali. I radiciani avevano accusato apertamente alcuni ministri radicali di violenze e brogli elettorali e le polemiche sull'argomento avevano assunto un tono così aspro da lasciar presagire l'imminenza di una rottura.

Infatti, nella seduta di oggi della Skupstina, in due votazioni, i radiciani si sono schierati dalla parte dell'opposizione e il Gabinetto è rimasto in minoranza. Si sono avuti questi risultati: 114 voti contro 79 e 78 contro 67.

Subito dopo la seduta della Skupstina è stato convocato il Consiglio dei ministri, il quale ha deciso di rassegnare le dimissioni. Questa sera alle 22 il Re ha ricevuto in udienza il Presidente della Skupstina Marco Trifkovic, al quale ha conferito il mandato per la formazione del nuovo Gabinetto. Anche il gruppo parlamentare dei contadini croati ha tenuto sotto la presidenza di Radic, una seduta che si è protratta fino a tarda ora della notte. In un comunicato diramato alla stampa è stato detto che il partito dei contadini croati non ha alcuna fiducia nel partito radicale, che viene accusato di slealtà verso i croati. Il partito dei contadini croati constata che il ministro della Giustizia, Srksic e il ministro dell'Interno Maksimovic nelle ultime elezioni regionali hanno calpestato i diritti sovrani del popolo. Il ministro della Giustizia ha esercitato pressioni sui funzionari dei collegi elettorali. I radiciani proporranno perciò alla Skupstina la messa in istato di accusa del ministro Srksic. In tali condizioni — conclude il comunicato — il partito dei contadini croati non può più collaborare con i radicali e in ispecie con Uzunovic, il ministro della Giustizia e il ministro dell'Interno.

Il conte Apponyi rifiuta di presiedere la seduta inaugurale della Camera ungherese

BUDAPEST, 28

Le due nuove Camere hanno tenuto oggi una seduta preliminare formale per determinare le modalità della solenne apertura del Parlamento che sarà inaugurato dal reggente Horthy, il quale per l'occasione pronuncerà un discorso. I deputati dei partiti governativi hanno assistito numerosissimi alla seduta della Camera bassa, mentre i partiti di opposizione sono stati rappresentati soltanto da qualche deputato. Il conte Bethlen e i membri del Governo al loro entrare nell'aula sono stati accolti da una grande ovazione. Il conte Apponyi ha declinato l'invito rivoltogli di assumere la presidenza come decano, dichiarando che quando venne discusso il progetto di legge relativo alla Camera Alta, egli espresse i suoi scrupoli in materia di diritto pubblico, ed ha aggiunto che se accettasse la carica di presidente per anzianità, egli si vedrebbe costretto a ripetere le obiezioni che formulò in detta occasione, ciò che sarebbe incompatibile con la carica presidenziale ottenuta non in seguito a nomina per fiducia dei deputati, ma per sola anzianità.

Gli arciduchi membri della Camera Alta, non sono intervenuti alla odierna seduta di detta Camera, ad eccezione dell'arciduca Giuseppe.

Briand rinnova la smentita per lo sgombero della Renania

PARIGI, 28

Rispondendo ad alcune domande formulate per iscritto dal deputato Desjardins intorno al vociferato sgombero della Renania, che è stato più volte smentito, Briand ha nuovamente dichiarato in modo categorico che nei colloqui di Thoiry egli e Stresemann non hanno non solo parlato, ma neppure accennato al ritiro delle truppe francesi dalla riva sinistra del Reno. Il Desjardins aveva fra l'altro chiesto al ministro se smentendo che di tale abbandono si fosse parlato a Thoiry egli non si sarebbe messo in contraddizione col ministro degli Esteri inglesi Chamberlain, il quale il 15 dicembre scorso dichiarò alla Camera dei Comuni che la questione dello sgombero della Renania era stato oggetto di discussioni tra i rappresentanti delle diverse potenze.

Briand ha risposto a questo sottile quesito dichiarando che la temuta contraddizione fra le sue parole e quelle di Chamberlain non esiste. «Il ministro inglese — egli scrive nella sua lettera di risposta — ha accennato soltanto in sede generale che erano avvenuti dagli scambi di vedute fra le varie potenze intorno allo sgombero della Renania. Egli ha aggiunto inoltre: 1) che se la Renania dovesse essere sgombrata innanzi tempo ciò non potrebbe derivare che da un accordo occupanti e la Germania, accordo al quale il Governo tedesco dovrebbe recare il proprio contributo; 2) che per trovare una soluzione in questo senso occorrebbe del tempo oltre alla collaborazione attiva tra i Governi interessati». Briand ritiene quindi di non trovarsi in contraddizione col suo collega britannico perchè egli dichiarò semplicemente che non si è parlato a Thoiry dello sgombero della Renania.

Una condanna per spionaggio nell'Alta Slesia

VARSAVIA 28

Il processo per l'affare di spionaggio nell'Alta Slesia è terminato con la condanna dell'accusato Kurzydyma a un anno e mezzo di prigione e al rimborso delle spese del processo.

La burocrazia della S.d.N. è composta per 4/5 di francesi ed inglesi

ROMA, 28

Il *Lavoro d'Italia* segnala un problema ginevrino che deve essere risolto. Si tratta di quello che potrebbe chiamarsi la burocrazia della Società delle Nazioni, composta per quattro quinti di elementi francesi e inglesi; sul quinto che resta, toltone il personale d'ordine e quello subalterno in cui si trova, come è naturale, un buon contingente di svizzeri, gli italiani, una decina appena per ciascuna delle due istituzioni, tenevano a distanza grandissima, fino a poco tempo il quarto posto. Ma i tedeschi lo contendono oggi dopo l'arrivo in massa di 13 nuovi funzionari (tutti appartenenti ai partiti di destra e scelti con gradimento del loro Governo) i quali si sono aggiunti al nucleo preesistente concentrato nell'Ufficio internazionale del lavoro cui la Germania appartiene dal 1919. Non basta. La Germania non si stima soddisfatta e se si confronta con la Francia e l'Inghilterra essa ha certamente ragione. Nell'approvare il contributo di quest'anno alle spese dell'organizzazione internazionale del lavoro, la Commissione del bilancio del Reichstag ha fatto propria una mozione con la quale si esige in termini perentori la nomina di un vice direttore tedesco e l'uso del tedesco come lingua ufficiale. L'Italia, non ha nè l'uno nè l'altro. Le altre nazionalità sono ancora più scarsamente rappresentate; molte hanno un solo funzionario, molte non ne hanno nessuno. E sono in questo gruppo paesi come il Brasile, l'Argentina, il Cile, la Romania, l'Ungheria, l'Olanda, la Svezia, la Lettonia, la Grecia e parecchi altri.

Questo stato di cose si manifesta di giorno in giorno più intollerabile. Giorno per giorno si può dire, giungono al segretariato della Società delle Nazioni e all'Ufficio internazionale del lavoro lettere di ministri, di rappresentanti ufficiali dei vari Governi, i quali esprimono la loro meraviglia e il loro rincrescimento nel constatare che i loro connazionali sono così inadeguatamente o non sono affatto rappresentati nel personale delle due istituzioni.

Questi paesi si rendono conto del valore che assume nella fase presente della vita internazionale, un buon collegamento con Ginevra, come se ne è reso conto da un pezzo la diplomazia vaticana, per compiacere alla quale un padre gesuita, valoroso cultore di discipline sociali, è entrato a far parte del personale dell'Ufficio internazionale del lavoro.

«E' sommo interesse dell'Italia — scrive il *Lavoro d'Italia* — non solo di associarsi a queste richieste per proprio conto, perchè essa è tra i paesi che maggiormente contribuiscono e minimamente sono rappresentati a Ginevra;

Il ristabilimento del passaporto per gli operai che emigrano in Francia

PARIGI, 28

Com'è noto, il Governo francese ha deciso di prendere nuove disposizioni relativamente all'ammissione degli stranieri. Tali disposizioni, il cui oggetto principale è di rimediare alla crisi della disoccupazione, avranno un carattere provvisorio. La situazione è la seguente:

Gli operai stranieri che non possono ottenere dal Ministero del Lavoro francese o da quello dell'Agricoltura il visto per il contratto di lavoro e che deve loro permettere di entrare in Francia girano la difficoltà, domandando al loro Governo un passaporto col quale essi posono entrare liberamente in Francia tanto più che nessun visto è preteso dal console francese nel loro paese di origine. E' precisamente questo visto che il Governo vuole ristabilire.

Dopo l'approvazione del provvedimento da parte del Presidente del Consiglio e del ministro per l'Interno, il ministro degli Esteri informerà i Governi interessati che il passaporto degli stranieri che desiderano di recarsi in Francia dovrà essere munito del visto del console francese. A causa la disoccupazione il visto non sarà accordato agli stranieri i quali abbiano intenzione di recarsi in Francia solamente per cercare lavoro.

Le trattative anglo-cantonesi

LONDRA, 28

Secondo notizie da Han Kau, i colloqui fra O'Malley, consigliere della Legazione britannica a Pechino e il ministro cantonese Cheng, stanno continuando e si spera che stieno per essere conclusi favorevolmente. Un comunicato di prossima pubblicazione preciserà i punti sui quali sarà formato l'accordo.

Un telegramma da Chang-Sha conferma la notizia che alcuni tra i più ricchi commercianti della città sono stati condannati a morte dai cantonesi. Si ignorano le ragioni della pena inflitta loro. Sembra tuttavia che essi abbiano rifiutato di soddisfare alle richieste di denaro da parte dei rivoltosi.

Misure contro gli stranieri nel Messico

GENOVA, 28

Il *Corriere Mercantile* riceve da Messico: Il giornale *El Sol* annuncia che è intendimento del Governo di procedere all'espulsione di tutti gli stranieri i quali condannano l'opera governativa o chiunque si immischi nella politica interna del paese. Sono stati intanto arrestati numerosi stranieri che avevano notoriamente rapporti col clero e si trovano ora in attesa di essere accompagnati al confine. Nei circoli cattolici si afferma che il Governo ha inviato una diecina di funzionari di polizia a Guadalajara per procedere all'arresto di quell'arcivescovo mons. Orozco Y Ymenez, accusato di mene rivoltose.

Il commissario della Lega a Danzica denunciato per adulterio

BERLINO, 28

Un clamoroso scandalo è scoppiato a Danzica. E' noto che nella città libera risiede un commissario della Lega delle Nazioni, l'olandese Van Hamel. Ieri, il capo della polizia di Danzica ha denunciato Van Hamel per adulterio. Pare infatti, secondo la denuncia, che il signor Van Hamel, pur essendo regolarmente sposato in Olanda, avesse una relazione amorosa con una signora dell'alta società cittadina. Si crede che il commissario della Lega, che è boicottato da tutta la società di Danzica, chiederà di essere richiamato dal suo posto per togliersi dalla sua imbarazzante situazione.

Il Fascismo e la sovranità popolare in un articolo dell'on. Bottai

ROMA, 28

Critica Fascista, diretta dal sottosegretario alle Corporazioni, on. Bottai, pubblicherà nel prossimo numero un importante articolo dal titolo «Precisazioni e orientamenti», in cui è detto che la rivoluzione di fatto attraverso cui il Fascismo accelera il suo ritmo verso le finalità ultime, interessando l'opinione pubblica italiana non solo perchè esse danno uno sbocco immediato ad una data ordine di problemi, ma perchè hanno la loro origine di precise formulazioni di principio e di un più preciso atteggiamento ideale verso i più incalzanti problemi della storia attuale, e che mentre nella sfera dell'azione fascista occorre il silenzio più fiducioso e più disciplinato, la discussione è sempre utile e feconda di risultati; esamina il problema della trasformazione della sovranità popolare: afferma che la Rivoluzione fascista mira a trasformare e non a sopprimere la base della sovranità popolare, ed aggiunge:

«Il problema della sovranità popolare è stato dunque risolto in linea di principio dalla Rivoluzione fascista. La sovranità del Regime corporativo non poteva trovare un solido e immutabile fondamento che nelle masse, cioè nelle grandi organizzazioni dei produttori e dei lavoratori. All'infuori di essi sarebbe stata una sovranità indefinita, nebulosa, sospesa a mezz'aria come quella dello Stato liberale. Dove può poggiare la sovranità dello Stato, che è la sintesi della società politica se non sui singoli organismi che la compongono? Non si dica che con questo noi ricadiamo in un torto di nuovi atomismi. L'individuo è di fronte alla collettività nazionale, questa volta, in ben altra luce di quella che non fosse il cittadino nel 1789, di fronte alla società feudale. La rivoluzione francese rivendicava i diritti dell'uomo di fronte ad un secolare accentramento di privilegi da parte delle casse feudali. La Rivoluzione fascista tenta di andare più oltre, creando la sintesi de idiritti e dei doveri dell'individuo nei confronti dello Stato.»

Le mene antitaliane a Nizza

denunciate da uno scrittore francese

Un atto di accusa contro i partiti del Cartello

PARIGI, 28

Senza lasciarsi scomporre dagli attacchi virulenti di qualche organo di estrema sinistra, l'autorevole collaboratore del *Journal des Debats*, Fernand de Brinon esamina con grande franchezza la questione delle responsabilità degli incidenti franco-italiani nella regione di Nizza e mette in rilievo le provocazioni degli ambienti radicali francesi. Neppure la nazionalista *Action Francaise* era andata tanto oltre nel suo esame della situazione, e la vivacità del biasimo da parte del detto, organo liberale appare quindi ancora più significante. Non si può negare l'opportunità di un'inchiesta così imparzialmente destinata a illuminare l'opinione pubblica francese. E' il miglior contributo che si potesse portare a una politica di chiarificazione e di accordo.

La campagna della "France de Nice,,

L'articolo del *Journal des Débats* è troppo notevole perchè non meriti di essere riferito per intero.

«Se si domanda alle persone capaci di osservare e di giudicare obiettivamente — scrive il De Brinon — dove sia da ricercarsi l'origine degli incidenti franco-italiani, tutti rispondono che la responsabilità principale spetta alle violenze antifasciste della *France de Nice et du Sud-Est*, tutti dichiarano che l'esplosione del furore italiano non ne fu che una conseguenza; tutti sono di accordo nel riconoscere che la creazione del *Pensiero Latino*, del giornale fascista di Nizza, il cui linguaggio è stato intemperante, non fu che una risposta a quelle violenze. Un tale accordo fra gli uomini seri della regione, quali che siano le loro preferenze politiche, obbliga a parlare francamente.

La *France de Nice et du Sud-Est* fu creata qualche settimana dopo il famoso Congresso radicale-socialista del 1925, per svolgere nella regione la politica delle sinistre. Il suo fondatore non aveva alcun rapporto di antedata con la regione, ma gli era stato detto che la indulgenza del cielo e la buona grazia degli abitanti vi consentivano facili accordi politici. Erano i tempi dello splendore del Cartello, i cui dignitari venivano tutti a tenere concilio al Casino di Nizza, sotto il pontificato di Herriot. Grande epoca in cui la superbia di Giuseppe Caillaux doveva inchinarsi dinanzi alla retorica finanziaria di Herriot. Fu sotto tali auspici che Du Barry, ex direttore del *Pays* e attuale direttore della *Volonté*, in cui si raccomanda lo sgombero della Renania senza alcun compenso, divenne per di più direttore della *France de Nice* nella quale si fa di tutto per provocare l'irreparabile tra l'Italia e la Francia».

Una pagina per i fuorusciti

Beninteso, noi non rimproveriamo al Du Barry la sua opinione politica: che egli non ami Mussolini e voglia lasciare al maresciallo Hindenburg mano libera sul Reno, è affare suo e dei suoi lettori. La stampa è libera in Francia e noi pensiamo che ciò sia un bene, ma non è così per ciò che riguarda la *France de Nice*. In quel giornale non vi è lotta di idee. Si tratta di sapere se un giornale francese pubblicato in una zona di frontiera faccia opera buona stampando una pagina italiana che dalla prima all'ultima linea non è altro che una provocazione. Giacchè è così: la *France de Nice* pubblica ogni giorno una pagina redatta in italiano, il cui scopo è di eccitare gli italiani della regione contro il Governo del loro paese. Apriamo un numero a caso: che vediamo? Il comunicato della sezione di Nizza del partito repubblicano italiano; l'annunzio degli articoli di Luigi Campolonghi sul fronte unico antifascista; quattro colonne di oltraggi contro Mussolini. Che si direbbe se un giornale italiano stampato a Ventimiglia pubblicasse ogni giorno in una pagina francese la rivolta contro le nostre istituzioni? In una città in cui più di 5000 emigrati avversari del Fascismo sono venuti a stabilirsi? E' appunto ciò che fa quotidianamente la *France de Nice* contro uno Stato vicino, in dispregio alle raccomandazioni formali emanate dal ministro degli Interni.

La soppressione del "Pensiero Latino,,

Se il pubblico francese finora non conosce questa situazione, essa però non è ignorata a Roma. Anche il Governo francese ne è perfettamente informato. Credo di poter dire che riconoscendo la fondatezza delle proteste diplomatiche, che non sono mancate, esso deplorò di non essere in grado di soddisfarle. Quale è infatti il problema che crea per lo Stato francese l'atteggiamento della *France de Nice*? Esso è giuridicamente semplicissimo. Si può vietare per misure di polizia un giornale straniero pubblicato in Francia, benchè vi sia per i suoi redattori qualche facile mezzo per tenere in iscacco l'autorità amministrativa. Non si può invece, in virtù della legge 1881, sopprimere un giornale francese. Ma un giornalista che conosce le responsabilità e conosce l'ambiente sensibile per il quale scrive, dovrebbe senza dubbio astenersi dal provocare nella sua lingua un Governo straniero.

Il *Petit Niçoise*, che è un organo avanzato del Mezzogiorno e che conduce una campagna aperta contro il Fascismo, non crede opportuno, per esempio, di pubblicare una pagina italiana. Così la *Depeche de Toulouse*, che è diffusa nelle province meridionali, nelle quali vivono ormai più di 700.000 immigrati, non si è mai sognata di pubblicare un'edizione italiana.

Per la *France de Nice* questi scrupoli non contano. Essa continua nella sua detestabile opera attraverso le passioni scatenate. Fu così che il *Pensiero Latino*, che non la cede in fatto di violenza, fu creato per rispondere. Una operazione di polizia ne ha permesso ora la soppressione. E' già da lungo tempo che la misura sarebbe stata presa, se non fosse sembrato spiacevole vietare il *Pensiero Latino* senza sospendere nel tempo stesso la pagina italiana della *France de Nice*.

Provocazioni e incidenti

«Non è tutto: seguiamo il giornale di Du Barry nella sua campagna a proposito degli incidenti franco-italiani. Non si è dimenticata la sostanza degli incidenti di Ventimiglia all'inizio di novembre. Dei ferrovieri francesi, che rifiutavano di scoprirsi al passaggio delle bandiere e durante l'esecuzione dell'inno fascista, e che secondo alcuni testimoni avrebbero risposto con un gesto di provocazione, vennero molestati nei dormitori della sezione internazionale. Una folla esasperata fischiò ed urlò sotto il consolato di Francia. Un italiano, penetrato nell'ufficio del console, pronunciò dall'alto del balcone un discorso contro la Francia. A stento i carabinieri riuscirono a farlo uscire dalla sua tribuna.

L'incidente era grave. Ma per essere completamente giusti bisogna riconoscere, con tutti i testimoni di sangue freddo, che da quattro settimane taluni nostri ferrovieri si divertivano a sfilare in parata davanti ai fascisti di Ventimiglia con le sciarpe rosse e a mostrare ostentatamente la pagina italiana della *France de Nice*.

Più tardi, in piena tensione, si prese pretesto da un sedicente complotto ordito dai fascisti e tendente alla soppressione di Luigi Campolonghi, per formare il progetto insensato di prendere per ostaggio il console generale d'Italia. L'autorità amministrativa intervenne fermamente, ma non le furono perdonate quelle che vengono chiamate le sue compiacenze: «Farò saltare il prefetto — ha detto Du Barry, che si vanta delle sue relazioni diplomatiche — e sarò io il prefetto rosso».

Il giorno della manifestazione socialista di novembre, mentre tutte le forze di gendarmeria e di polizia di cui dispone la città di Nizza, dovevano essere impiegate a sorvegliare il corteo di 5000 comunisti italiani della regione e ad evitare possibili disordini, gli stessi uomini decisero di organizzare una manifestazione davanti al consolato d'Italia e di saccheggiarlo. Fortunatamente la notizia essendo pervenuta alla prefettura, un gruppo di gendarmi potè essere mandato in tempo a sorvegliare l'edificio del consolato italiano.

Il caso Garibaldi

«Insomma, mentre tutto impone la calma degli spiriti e l'esempio del sangue freddo, sembra che certe persone, sempre le stesse, cerchino col lumicino, le occasioni del conflitto. Si dirà: voi non tenete dunque conto dei metodi italiani. Come giudicate l'affare Garibaldi e le rivelazioni che esso ha apportate a un'opinione francese giustamente indignata? Questa domanda non è imbarazzante. Fu una cosa salutare e particolarmente opportuna che la sicurezza generale compiè smascherando un individuo fuorviato e mostrando i procedimenti inammissibili di certa polizia.

Ciò posto, nessuno di coloro che conoscevano l'esistenza del colonnello Garibaldi, il suo tenor di vita, le sue perdite al giuoco e i suoi immensi bisogni poteva ancora conservare a lungo grandi illusioni sull'antico «eroe delle Argonne». Tuttavia fu Herriot che lo fece ufficiale della Legion d'Onore. I giornali che rappresentano nel Mezzogiorno della Francia le pure dottrine del cartellismo non mancarono mai di celebrare i suoi meriti civici e le sue virtù. Non vi era manifestazione delle Sinistre in cui egli non figurasse al posto d'onore; non vi era occasione in cui si mancasse di citare il suo esempio repubblicano. Tali sono i fatti che non scusano per nulla il colonnello Garibaldi, ma rischiarano il caso e spiegano in una certa misura che la polizia fascista, per seguire la specie di cospirazione permanente rappresentata dalla pagina italiana della *France de Nice*, abbia gettato gli occhi sul colonnello. I fuorviati come lui finiscono per perdere la coscienza dei compiti che si propongono. Il compito era odioso, ma quanto noi saremmo in grado di stigmatizzarlo se il Fascismo non potesse invocare la scusa della provocazione».

Problemi economici e finanziari del momento

Le risorse minerarie dell'Italia — Realtà e leggende secondo uno scienziato

ROMA, 28

Il *Giornale d'Italia* riceve da Pisa un'intervista col prof. D'Acchiardi, direttore dell'Istituto di Mineralogia di Pisa, a proposito delle recenti scoperte di giacimenti di ferro nelle Alpi Apuane. Il prof. D'Acchiardi si è mostrato molto scettico sulle scoperte.

«Io ritengo — ha detto l'intervistato — che fino ad ora non si siano fatte che delle ricerche più in qua o più in là per stabilire l'estensione del giacimento; ma ricerche sistematiche, per mettere, come suol dirsi in termine tecnico, «in vista» tutti i giacimenti, non mi risulta che siano state eseguite, o per lo meno nulla è stato pubblicato in proposito. E allora nasce il dubbio fondatissimo, che la decantata uniformità del giacimento possa anche non sussistere, o che per lo meno la decantata potenza di più che quattro metri possa anche non mantenersi uniforme. E ciò d'altra parte è verosimile, se sia tenuto conto che questo tipo di giacimenti ferriferi assume spessissimo forma «lenticolare» frammezzo alle rocce entro le quali si trovano».

Alla domanda se l'Italia, sfruttando tutte le sue miniere, potrà presto o tardi liberarsi dalla dipendenza straniera, il prof. D'Acchiardi ha risposto:

«Purtroppo ritengo di no; e una delle ragioni principali è questa: che la ricchezza mineraria di un paese è sempre in ragione inversa dell'antichità della sua civiltà. Noi che abbiamo la civiltà più antica di tutta quanta l'Europa, siamo anche il paese più povero, minerariamente parlando. Siamo ricchi soltanto di minerali di zinco, di minerali di mercurio, di minerali di alluminio e relativamente anche di piombo. Gli antichi non li sfruttarono affatto o li sfruttarono soltanto in quantità molto limitate, come lo zinco, come il cinabro, che adoperavano specialmente per materia colorante, anzichè per estrarne mercurio. Per quel che riguarda i minerali di ferro italiani, esistono in Italia giacimenti assai importanti (Elba, Cogné, ecc.), ma è da ritenersi che se si volesse soltanto con essi soddisfare al fabbisogno annuo, le miniere sarebbero interamente esaurite in un numero relativamente piccolo di anni.

Quanto all'altro metallo più importante, il rame, ne produciamo soltanto una piccolissima quantità: cioè appena un millesimo di quanto ci necessita attualmente. Vi sono alcuni giacimenti che potranno dare una produzione anche maggiore di quella attuale, ma ritengo che sarebbe azzardato sperare che la produzione indigena possa un giorno bastare ai bisogni, anche se nuove ricerche portino allo scoprimento di nuovi giacimenti, soprattutto framezzo alle «Rocce verdi» della Toscana e della Liguria. Esse sono spesso stanze predilette di questa forma di giacimenti; framezzo ad esse appunto si sfruttò fino a non molto tempo fa la miniera di Montecatini e di Val di Cesina, che fu un tempo la più ricca miniera di rame che esistesse in Europa. Ritengo azzardato sperare troppo, perchè il rame è uno di quei metalli il consumo dei quali va continuamente aumentando. E in Italia già siamo arrivati allo 100.000 tonnellate. Per un rendimento così alto sarebbe necessario, a meno che non si avesse la fortuna di imbattersi in minerali ricchissimi, la produzione di milioni di tonnellate di minerale ordinario all'anno, e quindi sarebbe necessario il ritrovamento di giacimenti numerosi o di grandissima potenzialità. Ma ciò non sembra molto facile per quello che ho detto circa l'antichità della ricerca e dello sfruttamento dei minerali in Italia.

Ad ogni modo — ha concluso il prof. D'Acchiardi — per tutto quanto riguarda la ricerca di nuove ricchezze minerarie per l'Italia, è altamente elogiabile il Governo nazionale per quello che ha fatto e per quello che si propone di fare. Soltanto, io ritengo necessario che tutto quello che si fa e tutto quello che si farà, sia assiduamente controllato e vigilato, perchè non si spargano ad arte delle voci le quali non possono che danneggiare la serietà del nostro Paese, in un periodo nel quale il Governo nazionale, guidato da Mussolini, ha dimostrato che questa serietà è e deve essere in tutti i campi di attività, grande e assoluta».

Lo schema di capitolato amministrativo che sarà sottoposto al ministro dell'Economia

ROMA, 28

Nei giorni scorsi demmo notizia dei lavori della Commissione presieduta dal sen. Berio, per l'esame dei capitolati amministrativi e per la compilazione di un capitolato generale amministrativo. La Commissione stessa si è suddivisa in quattro sottocommissioni che si sono occupate delle seguenti materie: la prima della formulazione del capitolato generale amministrativo; la seconda dell'unificazione tecnica dei capitolati metallurgici e meccanici; la terza della unificazione tecnica dei capitolati riguardanti le opere pubbliche e la quarta, dei capitolati riguardanti le oltre opere.

Si apprende che la Commissione ha in linea di massima compilato il lavoro inerente alla prima sottocommissione e ha proceduto alla formazione di uno schema di capitolato generale amministrativo che sarà sollecitamente sottoposto all'esame del ministro dell'Economia, on. Belluzzo. Lo schema è corredato di un'ampia relazione del presidente della Commissione. Lo schema formulato riguarda l'importante materie dei capitolati sia nella fase preliminare delle aste e delle licitazioni, sia nella fase delle stipulazioni ed approvazioni dei contratti. Lo schema disciplina anche la fase esecutiva, dettando speciali disposizioni per le multe in caso di ritardo e stabilendo i casi per l'esecuzione d'ufficio.

Importanti sono le disposizioni che riguardano i collaudi. Sono armonizzati gli interessi delle amministrazioni statali con quelli dei fornitori. Al riguardo è stabilita una procedura di collaudo di doppio grado e sono ammesse le due parti a farsi rappresentare nelle operazioni di collaudo.

In caso di rifiuto si stabilisce l'obbligo della dettagliata motivazione. Anche in materia di controversie lo schema di capitolato generale fissa le norme, che devono essere seguite per la composizione del collegio arbitrale.

Stabilizzazione della moneta e deflazione economica

ROMA, 28

Occupandosi del problema della stabilizzazione finanziaria, il *Lavoro d'Italia*, dopo aver detto che allo scopo di rendere efficaci i vantaggi della stabilizzazione, è necessario che tali vantaggi siano permanenti, e che la stabilizzazione non sia un'arbitraria, per quanto sapiente operazione finanziaria, ma coincida con una reale situazione di stabilità della moneta, derivante da una corrispondente sana situazione economica e finanziaria del Paese, scrive:

«Ora in Italia si sono fatti passi giganteschi per rendere quanto più è possibile la nostra moneta indipendente dalla speculazione internazionale, ma fanno difetto ancora alcuni fattori che potrebbero in avvenire rendere precaria un'operazione di stabilizzazione. Sono stati sistemati i debiti con gli Stati Uniti e con l'Inghilterra; si è ridotto notevolmente il «deficit» della bilancia commerciale; si è consolidato il debito fluttuante, si è reso attivo il bilancio dello Stato; la nostra circolazione è in via di risanamento e la nostra riserva aurea è in via di accrescimento; abbiamo avuto un notevole successo del Prestito del Littorio, destinato a favorire una generale ripresa dell'attività economica della Nazione. Tutti questi sono elementi positivi di un valore grandissimo, di fronte ai quali tuttavia permane la difficoltà di saldare in modo costante e certo la nostra bilancia dei pagamenti all'estero senza accendere debiti; rimane anche una relativa deficienza di divise estere che servono come massa di manovra e di copertura della nostra riserva metallica.

In queste condizioni non conviene attendere che lo sforzo ricostruttivo cui il Paese tende con la sua forza, sotto la guida di un uomo di genio, produca quell'equilibrio di tutti i fattori economici e finanziari che agiscono sui cambi, e questo equilibrio determini stabilità di fatto che darebbe tutti i vantaggi e nessuno degli inconvenienti della stabilizzazione? Intanto è necessario conservare tutte le posizioni raggiunte, consolidarle e renderle più efficienti; è necessario assecondare con la dovuta prudenza la ripresa delle nostre industrie, dei nostri commerci e dell'agricoltura, lo slancio della nostra Marina, con un saggio uso dei mezzi forniti dal Prestito del Littorio e con l'eliminazione oculata di quelle insidiose forme di attività che non rispondono alle esigenze della nuova politica finanziaria italiana. Da lungo tempo il nostro giornale ha sostenuto che di pari passo con la deflazione monetaria doveva procedere quella economica e che il compito del risanamento in questo campo spettava all'istituto di emissione. Non si può oggi che riconfermare in pieno questa tesi».

Chi è dispensato dal deposito della cauzione commerciale

ROMA, 28

Il ministro dell'Economia nazionale invierà ai prefetti del Regno una circolare per l'interpretazione dell'ultimo decreto riguardante il deposito delle cauzioni commerciali. La circolare stabilisce:

La legge 16 dicembre 1926 non è applicabile ai pescatori e ai cacciatori che vendano il prodotto da essi ricavato mediante personale esercizio di pesca e di caccia, quando la vendita sia effettuata fuori di appositi locali. La vendita del gas e della corrente elettrica per luce, riscaldamento e forza motrice è eccettuata dalle disposizioni della legge. Sono dispensati dall'osservanza della legge gli stabilimenti di produzione limitatamente a cessione di merce da essi prodotta ad imprenditori o artigiani che la impieghino nella loro lavorazione o la rimettano al consumatore, nonchè i conducenti dei camion che per conto di stabilimenti vendano merce da essi prodotta non già direttamente al consumatore ma a negozianti. Il limite ultimo per la presentazione delle domande alle commissioni comunali per ottenere la licenza prescritta scade il giorno 15 aprile.

Il prezzo della carta da giornali — Un accordo provvisorio fra editori e fabbricatori

ROMA, 28

L'Associazione nazionale fascista editori giornali comunica:

«Oggi 28 gennaio 1927 in Roma, in seguito ad invito della Confederazione generale fascista dell'industria italiana, e sotto la presidenza del prof. comm. Felice Guarneri, si sono riuniti i signori gr. uff. Ferdinando Mele, comm. Ettore Silvestri, ing. Mario Bersellini, per l'Associazione nazionale fascista editori giornali, e i signori avv. comm. Achille Colombo, Sebastiano Sandri, comm. Giuseppe Segrè, ing. Segrè, per l'Associazione fabbricatori carta, allo scopo di raggiungere un accordo sul prezzo della fornitura della carta da giornale. Le parti, preso atto dei rispettivi mandati e delle reciproche dichiarazioni riferite a verbale, convengono il seguente accordo provvisorio: A partire dal 1.o febbraio 1927 e per la durata di mesi tre, il prezzo della carta da giornale franco cartiera, grammatura 48/50, è fissato in lire 192.50. Entro il 15 aprile p. v. le parti si riuniranno nuovamente sotto la presidenza di un rappresentante della Confederazione dell'industria, per deliberare circa la determinazione del prezzo per un periodo successivo».

Il monopolio della seta artificiale

LONDRA, 28

E' quasi un monopolio mondiale della manifattura della seta artificiale, quello che è stato costituito grazie all'accordo concluso in questi giorni fra la grande ditta inglese Courtaulds Limited, la Vereinigte Glanzstoff Fabriken di Eberfeld (Germania) e la Snia Viscosa di Torino, poichè la Courtaulds Limited controlla la Viscosa Coroporation agli Stati Uniti e la compagnia Viscosa in Russia, che ha uno stabilimento esercito da una società sussidiaria francese a Calais. Il nuovo monopolio potrà probabilmente controllare la produzione della seta artificiale in Gran Bretagna, in Italia, in Germania, negli Stati Uniti, in Francia e in Russia. Scopo principale dell'accordo sarebbe quello di realizzare economie, scambiare informazioni tecniche, coordinare l'attività dei vari mercati ed eliminare ogni dannosa conseguenza.

Le onoranze a Vincenzo Gemito

Il premio del Governo Nazionale consegnato all'insigne maestro

NAPOLI, 28

Stamane, con una semplice e breve cerimonia, nello studio dello scultore Vincenzo Gemito, S. E. il ministro Fedele ha consegnato all'illustre artista napoletano la metà della somma che il Capo del Governo ha ad esso destinato. Alla cerimonia assistevano S. E. Castelli, gli on.li Sansanelli, Gianturco e Gerardi, il sotto commissario del Comune, Spazianti ed alcuni giornalisti. Il ministro Fedele nel consegnare al grande scultore napoletano le lire 50.000 gli ha detto: «Maestro, ricevete questo tenue premio che mi è stato consegnato dal Capo del Governo che ha voluto fossi venuto a Napoli in persona per manifestarvi tutta la sua ammirazione per la vostra arte che onora l'arte e l'Italia».

Vincenzo Gemito, con visibile commozione, ha ringraziato il ministro ed ha espresso il desiderio di volere eseguire il busto del Duce.

Con il riconoscimento ufficiale dell'arte di Vincenzo Gemito voluto dal Governo di Benito Mussolini, si chiude una lunga parentesi di dolori e di stenti nella vita del grande artista. La storia della sua follia è delle più commoventi e merita di essere accennata. Nel 1885, Vincenzo Gemito si trovava a Parigi dove la sua arte aveva trionfato con magnifici capolavori. Gli fu offerta la cittadinanza francese ed una forte somma per l'acquisto della famosa statua «Il pescatore», che attualmente si trova a Firenze. Dopo anni di stentato lavoro, dunque, si profilava sull'orizzonte del maestro la gloria, da tanto tempo attesa e l'agiatezza dopo la miseria, allorchè un invito del comm. Pompeo Carafa, gentiluomo di Corte della Regina Margherita, richiamava Gemito in Patria.

Re Umberto e la Regina desideravano arricchire la Reggia di un lavoro del già celebre scultore napoletano e di ornare la mensa di un «Trionfo» da tavola scolpito dal maestro. L'anima degli artisti è la più sensibile a certe voci e a certi richiami della Patria e Gemito lasciò Parigi, proprio quando una nuova èra gli si dischiudeva e tornò a Napoli con poche lire in tasca, precisamente 26, come con poche lire era partito. Fu ricevuto dai Sovrani e nella stessa Reggia di Napoli modellò il bozzetto del famoso «Trionfo» da tavola. Da questo punto incomincia il periodo più turbinosamente tragico del «curriculum vitae» del grande artista. Il bozzetto piacque moltissimo ai Sovrani e al Principe di Napoli, allora giovanetto. Non vi era che da eseguire la fusione in argento, per la quale Gemito avrebbe dovuto ottenere un anticipo di fondi, ma la buricrazia imperante allora, come per 60 anni in Italia, e attraverso le quali trovavano il loro sfogo le basse vendette e le infami calunnie delle piccole camorre, nella politica come nell'arte, seppe fare incagliare tra i suoi scogli anche la volontà sovrana...

Una congiuretta di piccoli artisti mandò tutto a monte. Da quel tempo, cominciò la follia del maestro. Nel 1887 esso fu rinchiuso in un manicomio, da dove nove mesi dopo riuscì a fuggire. Rientrato nella sua casa vi rimase ben 22 anni e precisamente sino al 1909, fisso nell'idea che da un momento all'altro avrebbe ricevuto una chiamata del Re. Soltanto nel 1907 l'artista fu ripreso dalla febbre dell'arte. Nel frattempo, la figlia Giuseppina riuscì ad avvicinare la Duchessa d'Aosta che, pronta ad ogni opera caritatevole, acconsentì di varcare la soglia della casa di Gemito, invitandolo alla Reggia. Finalmente! L'artista fu ricevuto dal Sovrano che lo colmò di gentilezze e cominciò così, come per un miracolo di amore filiale e di clemenza regale, la nuova feconda giovinezza artistica del maestro che ha dato e darà ancora nuovi capolavori all'arte italiana.

Ora Vincenzo Gemito lavora tranquillo. Il Governo nazionale, pronto ai richiami dei migliori, incoraggia l'artista a produrre e ad arricchire il patrimonio artistico d'Italia di nuovi, superbi capolavori.

Il fondo per l'emigrazione

ROMA, 28

La Commissione parlamentare di vigilanza sul Fondo per l'emigrazione si è riunita sotto la presidenza dell'on. barone Elio Morpurgo e con l'intervento del sen. Giuseppe Sanarelli e dei deputati Alessandro Dudan, Giuseppe Gentile e Michele Barbaro. La Commissione si è occupata specialmente della situazione finanziaria del Fondo per l'emigrazione constatandone con compiacimento i soddisfacenti risultati, ed ha adottato alcune proposte di variazione al bilancio. Ha provveduto a disciplinare la distribuzione dei corsi per addestramento degli emigranti ai mestieri che meglio possano procurar loro occupazione all'estero e si è occupata anche della sistemazione dei servizi profilattici e di ricovero nei porti. La Commissione si è compiaciuta del contributo dato dal Commissariato al Prestito del Littorio, contributo che è complessivamente asceso a un milione e mezzo di lire. Infine ha stabilito i criteri con i quali procederà nella presentazione della relazione che la legge le fa obbligo di presentare ogni anno ai due rami del Parlamento.

Il Bollettino militare

ROMA, 28

Ufficiali in aspettativa per riduzione quadri: Paolini, gen. brigata dei carabinieri, in aspettativa per riduzione quadri, è promosso posizione stessa, grado gen. div. carabinieri corpo S. M.; Scaraina, ten. col., assegnato al Comando divisione militare di Novara, è nominato capo di S. M. della div. mil. terr. di Alessandria. Pentimalli, ten. col. S. M., addetto militare a Berna, cessa appartenere S. M. Tavanti, ten. col., Comando C. A. di Verona, è nominato sottocapo S. M. Comando C. A. stesso. Gori, maggiore della Legione di Bari, promosso ten. colonn.

Fanteria: Pucci, col., cessa dalla carica di primo presidente del Tribunale militare di Trieste, continuando rimanere a disposizione del Ministero della Guerra. Pariani, col. alpini, cessa dalle funzioni di capo divisione presso il Comando corpo S. M. Balzarini, ten. col., collocato a riposo e iscritto nella riserva. Benfratello, id. id. id. Giannuzzi, ten. col. 84.o fant., nominato giudice effettivo al Tribunale mil. terr. di Firenze. Falassi, ten. col., cessa dalla carica di capo di S. M. div. mil. di Alessandria, è assegnato Ministero della Guerra, Comando corpo S. M. Bellei, ten. col., nominato sottocapo S. M. div. mil. terr. di Treviso. Russo, ten. col., nominato sottocapo S. M. C. A. Roma. Darù, ten. col., nominato sottocapo S. M. Comando Corpo Armata Torino. Corsi, ten. col. 52.o fant., è assegnato ispettorato mobilitazione div. mil. Roma. Silva, ten. col. 4.o alpini, è assegnato Comando 2.o alpini. Puma, maggiore 1.o fant., è promosso al grado di ten. col.

Gavioli, magg. 5o. fant., id. id. id. Balletti, magg. 78. fant. id. id. id. De Sarno, magg. Comando distr. Roma, id. id. Penati, maggiore 17.o fant., id. id. Rondina, maggiore 58.o fant. id. id. Di Napoli, magg. Comando distr. Milano, id. id. De Meo, maggiore Comando distr. Foggia. Lolli magg. Comando distr. Forlì, id. id. Biggi, magg. 79.o fanteria, id. id. Ciancio, maggiore 231.o fant., id. id. Giorgetti magg. 65.o fant., id. id., è destinato al 77.o fant. Lieto, magg. delegazine trasporti Napoli, id. id. Bariola, magg. scuola ufficiali complem. Milano, id. id. Bertone, magg. 54.o fant., id. id. Verdinois, magg. 1.o bersaglieri, id. id. D'Alessio, magg. Min. Guerra, id. id. Cocconi, maggiore serv. S. M., id. id. De Luca, maggiore Min. Guerra, id. id. Tuccimei, magg. 81.o fant., id. id. Criscione, magg. Min. Guerra, id. id. Clementi, magg. 11.o fant., id. id. Sebastiani, magg. scuola applicaz. fant., id. id. De Cristofaro, magg. 31.o fant., id. id. e destinato al 19.o fant. Paoletti, magg. 9.o bersaglieri, id. id. Zuccaro, maggiore 2.o granatieri, id. id. Cobianchi, maggiore 84.o fant., id. id. e destinato 69.o fant. Cuccodoro magg. 2.o bers., id. id. Gervasi, magg. 11.o centro autom., id. id. Gualdi, magg. 321.o fant., id. id. Silva, magg. 4.o alpini, id. id. Pansini, magg. 92.o fant., id. id. e destinato al 34.o fant. Sella, magg. scuola allievi ufficiali Verona, id. id. Chinotto, magg. 79.o fant. id. id. Cordier, maggiore 39.o fant., id. id. Ruberto, magg. 15.o fant., id. id. Delitala, magg. 5.o fant., id. id. Cicognani, magg. 21.o fant., id. id. e destinato 89.o fant. Bianchi, maggiore Comando div. mil. Padova, id. id. Piatti-Dal-pozzo, truppe coloniali Cirenaica, id. id. Musso, magg. 4.o bersaglieri, id. id. Morozzo della Rocca, magg. 4.o bersaglieri, id. id.

Arma cavalleria: De Mari, ten. col. reggimento cavalleggeri Saluzzo, collocato in aspettativa per riduzione quadri. Carini, 11.o regg. cavalleggeri Novara, trasferito al Comando del C. A. di Trieste.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli: Damiani, regg. cavalleggeri V. E. II, Barnà, ufficio presentazione quadrupedi, Corpo Armata Milano. Salazar-Minatore, regg. Genova cavalleria. De Riso, regg. Piemonte reale.

Artiglieria: I sottonotati ten. colonnelli sono promossi al grado di colonnelli:

Caruso, I.o costa, nominato direttore direzione artiglieria Piacenza. Delli Ponti, I.o centro autom., nominato comandante 5.o pesante campale. Randone, scuola guerra, nominato comandante 2.o campagna. Pentimalli, addetto militare Berna, collocato dispos. Ministero Guerra, continuando carica addetto mil. Berna. Scarampi del Cairo, 1.o campagna, nominato comandante 1.o artiglieria campagna. Basso 22.o campagna, nominato capo ufficio Comando artiglieria Sicilia. Vicenzi, ten. col. 1.o campagna, collocato aspettativa per riduzione quadri. Seimandi, ten. col. Min. Guerra, id. Gennarelli, ten. col. 3o montagna, id. Battistoni, ten. col., cessa funz. capo sezione Ministero Guerra. Maraffa, ten. col. serv. S. M. scuola guerra, è nominato insegnante aggiunto. Siciliani, ten. col. 7.o pesante, è trasferito 2.o costa.

I sottonominati maggiori sono promossi al grado di tenenti colonnelli:

Bruno, direz. esperienze artiglieria. Marrucci, 29.o campagna. Orsella, 5.o pesante campale. Ottone, Accademia mil. artiglieria e genio. Manca destinato 15.o campagna. Marfuggi destinato 22.o campagna. Del Lupomdest. ispettorato artiglieria. Lamà, C. A. C. A. Roma. Labrano, destinato 15.o campagna, continuando assegnazione ufficio raccolta materiali e munizioni Padova. Pasqualibisceglie, serv. S. M. Ministero Guerra. Vichi, destinato 23.o campagna. Domini, direz. artiglieria Taranto. Schiano, I.o montagna. Grande, destinato 15.o campagna. Calzanera, 15.o campagna. Girolami, 3.o pesante. Mulas, destinato sezione artiglieria per la Sardegna. Artale, 2.o centro controaerei.

Arma genio: Colonn. Zanetti, comandante distr. di Bassano, cessa detta carica, assumendo comando 1.o regg. genio. Tiraboschi, cessa carica comand. 3.o raggrupp. genio, assumendo comando 4.o raggruppamento genio.

I seguenti ten. colonn. sono promossi nell'arma stessa assumendo la carica a fianco di ciascuno segnata:

Dall'Ora, Comando genio Trieste, a capo ufficio Comando genio C. A. Trieste. Porta, Ufficio del ..o genio, a capo reparto ispettorato genio. Papone, dalla scuola di guerra a disposizione C. A. Torino. Migliozzi, dal Comando genio Cagliari al Comando genio Sardegna.

I seguenti tenenti colonnelli sono collocati in aspettativa per riduzione quadri: Borrello, Abbamonte e Romano.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli, con la destinazione a fianco di ciascuno segnata:

Fiore regg. radiotelegrafisti, promosso nella stessa arma. Micheletta, Comando genio C. A. Torino. Tessiore, al 1.o raggruppamento genio. Maggiorelli, al 6.o regg. genio. Amoroso, all'Ispettorato genio. Mazzetti, Ufficio fortificazioni Milano. Chivaro, Direzione genio Roma. Borelli, Accademia artiglieria e genio. Sebastianis, regg. pompieri e lagunari. Grutter, 3.o centro autom.

Il varo del cacciatorpediniere "Borea,,

SESTRI PONENTE, 28

Stamane alle 11, nei Cantieri Ansaldo, è stato felicemente varato il cacciatorpediniere «Borea», costruito per conto della R. Marina. Alla cerimonia, strettamente privata, hanno assistito le rappresentanze della Marina, gli amministratori della Società e varie personalità.

Da Roma a Vienna in 6 ore

Una nuova linea aerea

ROMA, 28

Il primo febbraio, secondo gli accordi stipulati tra il Ministero dell'Aeronautica e la Società transadriatica, avrà inizio la nuova linea aerea Roma-Venezia-Vienna. Le ore di partenza e di arrivo non sono state ancora definitivamente fissate. Si prevede però che la partenza avrà luogo alle 9 del mattino dal campo di Centocelle (che dista appena 5 chilometri da Roma) arrivando a Venezia alle 11.30 per poi proseguire alle 12.30 verso la capitale austriaca ove si giungerà alle 15.30. I viaggiatori potranno compiere in sole 6 ore un viaggio per il quale ne impiegherebbero 32 in ferrovia.

Il prezzo dei biglietti si aggira sulle 400 lire per il tratto Roma-Venezia, fermo restando il costo di lire 500 per il percorso Venezia-Vienna. Si seguirà o la rotta Orte-Terni-Foligno-Firenze attraversando gli Appennini a nord-est della Poretta, oppure quella di Perugia attraversando l'Appennino umbro-marchigiano e proseguendo per Ancona-Rimini-Ravenna-Ferrara. La quota media del volo sarà sui 2000 metri. Si sono però previste quote fino oltre i 5000 metri che contribuiscono, contrariamente all'impressione che tali cifre producono nei profani, a rendere più sicura e regolare la navigazione.

Plauso di Mussolini ai dirigenti

della cooperativa «Garibaldi»

ROMA, 28

S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo ha ricevuto stamane a palazzo Viminale il cap. Taddei, commissario della cooperativa «Garibaldi». Il cap. Taddei ha presentato i risultati dell'anno di gestione straordinaria, durante la quale la cooperativa ha aumentato notevolmente la sua efficienza ed ha saldamente inquadrato il personale navigante. S. E. il Capo del Governo ha espresso il suo plauso al cap. Taddei e gli ha donato alcune fotografie che saranno poste a bordo delle navi della cooperativa.

Il titolo di barone

conferito al prof. Alessandro Artom

ROMA, 28

S. M. il Re in considerazione di una speciale segnalazione del Primo Ministro, si è degnato conferire «motu proprio» al prof. gr. uff. Alessandro Artom il titolo di barone, trasmissibile ai discendenti, come riconoscimento delle benemerenze scientifiche e patriottiche da lui acquistate con le sue importanti invenzioni in materia radiotelegrafica, che furono elemento essenziale della difesa marittima ed aerea del Paese durante la guerra vittoriosa e per le quali il prof. Artom rinunciò a qualsiasi lucro o compenso.

Il Vangelo scoperto a Cerignola

dichiarato proprietà dello Stato

CERIGNOLA, 28

Ieri è giunto proveniente da Taranto il com. Quagliotti, sopraintendente agli scavi e ai musei delle Puglie e della Basilicata il quale ha fatto notificare al signor Luigi Moccia un atto del Ministero della P. I. — amministrazione dei monumenti, musei, gallerie e scavi di antichità — nel quale è detto «che il manoscritto greco su pergamena di fogli 31 contenente la narrazione della vita di Gesù ha importante interesse e quindi è sottoposto alle disposizioni della legge 10 giugno 1909 n. 364 e 23 giugno 1912 n. 688». Intanto il detto signor Moccia è stato citato a comparire davanti al Procuratore del Re di Foggia, presumibilmente per essere interrogato sulla questione delle pergamene di cui sopra.

L'arrivo del gen. Bruni a Pola

POLA, 28

E' arrivato oggi nella nostra città, ossequiato alla stazione dalle autorità civili e militari, il nuovo comandante della 15.a brigata fanteria, gen. Bruni. Al valoroso soldato, decorato di due medaglie d'argento al valore militare, di due croci di guerra e dell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, che certamente porterà alla massima efficienza la brigata a lui affidata, sicuro presidio del nostro confine orientale, il nostro deferente saluto.

Ex presidente dell'Associazione carabinieri suicida a Roma

ROMA, 28

Verso le 16 di oggi si è ucciso gettandosi da una finestra del terzo piano l'ex presidente dell'Associazione carabinieri in congedo, Giuseppe Farris, tempra di patriota di vecchio stampo. Il Farris era stato uno dei primissimi del Fascismo ed aveva partecipato anche, nonostante la sua età, 47 anni, a spedizioni e dimostrazioni anti-sovversive. Ricoprì nel 1919 e nel 1920 anche qualche carica al Fascio romano. Conosciutissimo a Roma, la sua morte ha suscitato profondo cordoglio. Non si conoscono le ragioni del suicidio. Sembra che il dolore di essere stato costretto ad abbandonare la carica dall'Associazione che egli aveva creato e organizzato lo abbia spinto al tragico passo. La morte è avvenuta per frattura della scatola cranica con fuoruscita della materia cerebrale. Il Farris che lascia nel più grande dolore la moglie, si rese famoso al tempo del processo Cuocolo che lo ebbe tra i più decisi accusatori.

Un impiegato della "Fiat,, aggredito

ferisce mortalmente un operaio a Milano

MILANO, 28

Stamane il caporeparto della «Fiat», Giuseppe Crivelli, mentre attraversava il Corso Sempione per recarsi alle officine della «Fiat», veniva affrontato da un gruppo di operai. Il Crivelli che intuì che qualche cosa di spiacevole stava per toccargli, si mise sulla difesa, ed estratta rapidamente la rivoltella, esplodeva un colpo in aria per intimorire gli aggressori. Ma i malintenzionati per nulla impauriti, cercarono di accerchiarlo e di sospingerlo contro il muro, mentre proferivano grida di minaccia. Il Crivelli allora abbassò la rivoltella in direzione del gruppo e sparò tre colpi consecutivamente. Gli aggressori si sbandarono, dandosi a precipitosa fuga. Uno di essi, quello che più si mostrava irato contro il Crivelli e pronunciava le minacce più accese, raggiunto da due proiettili, gettava un urlo straziante, faceva un giro su sè stesso e si abbatteva al suolo. Il colpito è l'operaio della «Fiat», già alle dipendenze del Crivelli e ultimamente licenziato, Carlo Larghi, di anni 26. Trasportato all'ospedale, venne trattenuto con prognosi riservata, poichè sembra che i proiettili abbiano leso gli organi vitali.

Intorno alle causa dell'episodio si è potuto assodare che il Larghi in seguito ad atti di indisciplina, al carattere prepotente dimostrato e alla svogliatezza sul lavoro, veniva licenziato. Il Larghi faceva risalire le causa del suo licenziamento al Crivelli, suo capo diretto. Dopo aver ripetute volte minacciato il Crivelli e averlo atteso per lunghe ore presso lo stabilimento della «Fiat», l'altra sera riuscì a raggiungerlo e cominciò nuovamente a minacciarlo. Il Crivelli potè trovare scampo all'inseguimento montando sul tram, ma il Larghi lo raggiunse nuovamente e incominciò a proferire minacce. La scena disgustosa ebbe termine solamente con l'intervento di alcuni cittadini. Quest'oggi il Larghi, coadiuvato da alcuni giovinastri suoi amici, preparò l'agguato, deciso a compiere ad ogni costo la sua vendetta. L'episodio invece ha avuto gravi conseguenze per l'ostinato persecutore, il quale, come abbiamo detto, giace all'ospedale in condizioni gravissime.

La morte del sen. Giuseppe Tommasi

ROMA, 28

E' morto il senatore Giuseppe Tommasi, primo presidente della Corte di Cassazione.

Le ultime sottoscrizioni per il Prestito del Littorio a Pola

POLA, 28

Ecco le ultime sottoscrizioni al Prestito:

Comune di Pola lire 25.000; dott. Arturo Zanini 500; Poduie Ettore 500; Gherzancich Nicolò 500; Mattulich Lodovico 500; rag. Mario Ecker 500; Presil Carlo 500; Costessich Luigi 500; Cella rag. Antonio 500; Parenzan rag. Guglielmo 1500; Rossi Beno 500; Brass ing. Guido 1000; Sticovich Giulio 500; Peteani Luigi 500; Mandruzzato dott. Omero 1000; Enrico dott. Martinz 1000; Stipanich dott. Antonio 1000; Caluzzi dott. Nicolò 1000; Luigi Speranza 500; Basilio Bearz 1000; Petronio Luigi 500; Zucchelli don Adamo 500; Carbucicchio Paolo 500; Carbucicchio Alice 500; Decaneva Eugenia 500; Disorz Giovanni 500; Poserelli Maria 1000; Iustolini Albina 2000; Timeus Elisa 600; Calcagni Maria 600; Iuras Albina 500; Sestan don Vittore 500; Lollich Giovanni 1000; Fabretto Sergio 1000; Zannini Giulia 500; Stanich Attilia 1000; Dolce Rodolfo 500; Gregoretti Vittorio 500; Ditta Antonio Cerlenizza ed Emilio Cazzola 5000; Opassich Palmira 500; Marincich Luca 500; Mamilovich Giacomo 1000; Consorzio Risparmi e Prestiti Vermo 1000; Visocvich Caterina 500; Taraban Domenico 500; Mihaljevich Eufemia 500; Sezione Maschile della Scuola Elementare Francesco Petrarca 500; R. Ginnasio Liceo Giosue Carducci 23.300. Eeguono numerossime sottoscrizioni per somme minori.

Due litiganti e una "dama,, incognita

POLA, 28

Si è tenuto quest'oggi nel locale Tribunale, composto dal presidente cav. Tolentino e dai giudici dott. Delfin e avv. Portada, il dibattimento contro il ventiquattrenne Alessandro Valentini, da Jesi, imputato di furto. Il Valentini si protesta innocente, dicendo che trovandosi disoccupato a Trieste, assieme con un suo amico, certo Rusich, si recò ad Abbazia in cerca di lavoro. Stabilitisi presso una signora che si faceva chiamare «dama», trovarono di lavorare entrambi alla «Trattoria della Posta». Dopo qualche tempo, poichè le condizioni non erano troppo buone, l'imputato fece ritorno a Trieste. Seppe poi che lo si accusava di aver sottratto 350 lire e altri effetti di vestiario al Rusich. La parte lesa Bruno Rusich depone in conformità all'imputato, aggiunge però che l'imputato, sapendo che egli era provvisto di denaro, lo spingeva ad acquistare diversi oggetti per partire poi insalutato ospite, portandoli seco. Messo a confronto, l'imputato nega recisamente. Il P. M. cav. Scomersich quindi chiede al Tribunale di rimandare il dibattimento per citare la dama sconosciuta.

Il tentato suicidio a Gorizia di una giovane triestina

GORIZIA, 28

Stamane, alcuni militi della M. V. F., passando per la via Trieste, giunti all'altezza della caserma d'artiglieria, udirono flebili lamenti provenire da un prato che si estende in quelle vicinanze verso l'ex Velodromo. Impressionati si avviarono verso quel luogo e fatti alcune centinaia di passi rinvennero, in un avvallamento del prato, distesa sull'erba imperlata di rugiada, una graziosa signorina, elegantemente vestita, che si dibatteva negli spasimi più atroci e che, contorcendosi emetteva esclamazioni disperate di dolore. I militi compresero subito che si trattava di una sventurata che aveva tentato di suicidarsi e infatti, d'intorno alla povera giovane l'aria odorava fortemente di acido fenico. A breve distanza, fra i ciuffi d'erba, giaceva una boccettina ormai vuota, recante l'insegne della morte. Più in là, un ombrello, una borsetta, un fazzoletto e un cappellino.

I militi, impressionati per la tragica scoperta, poichè alle loro accorate interrogazioni la giovane non rispondeva, continuando a lamentarsi e a comprimersi il petto con le mani, senza esitare un istante, visto che il caso era gravissimo, con l'ausilio di altre persone, adagiarono la giovane sopra un carretto, trasportandola alla Villa S. Giusto, dove fu tosto visitata dai medici d'ispezione.

Il caso era gravissimo: la giovane, che si qualificò per la diciannovenne Illis Cobez, da Trieste, abitante in via S. Maria Maddalena inferiore n. 180, era ridotta, a causa del forte quantitativo di venefico trangugiato, in pietosissime condizioni. Le fu praticato il lavacro gastrico e l'operazione produsse l'effetto desiderato, ma le condizioni della giovane rimasero gravissime fino nel pomeriggio, in cui potè declinare le proprie generalità.

Il fatto fu denunciato alla Procura del Re. Il procuratore sostituto del Re avv. cav. Gaspari, si recò nel pomeriggio alla Villa S. Giusto con la Commissione giudiziaria per interrogare la giovane, la quale disse di essere giunta a Gorizia il giorno 26 corrente. Poi non volle dire nulla di più. Si suppone che la disgraziata Cobez, che è in istato gravissimo, sia stata indotta all'estremo passo per ragioni di cuore. Non si hanno però particolari.

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 28

Nella caserma della M. V. F. in Panzano ebbero luogo gli annunciati esami dei 15 allievi del corso accelerato premilitare autunnale. La commissione, composta dal maggiore cav. Michele Lotti, comandante la Divisione militare, dal senior cav. Giovanni Martini, comandante la 58.a Legione della M. V. F., dal capitano Paolo Dragone, comandante del Distretto militare, ha promosso tutti gli allievi, dimostrandosi molto soddisfatta dei progressi raggiunti.

— La scorsa notte i ladri s'introdussero nel recinto del costruendo Duomo, e saliti su una impalcatura alta alcuni metri, tentarono di asportare un motore, del valore di 1500 lire, servente a sollevare il materiale da costruzione fino al piano superiore. I mariuoli si erano già accinti a levare alcune viti, allorchè furono disturbati e dovettero abbandonare l'impresa.

— Francesco Sxuber, da Grado, abita presso l'osteria Fiamin, in via IX giugno, dove sta eseguendo qualche lavoro. Ieri egli lasciò in cucina la propria bicicletta, del valore di lire 200, e quando andò per prenderla era già passata in altra mano. L'Arma dei carabinieri denunciò per sospetto tale Sebastiano D., da Grado.

— Il guardiano ferroviario Francesco Forcina, oggi nel pomeriggio, ha sorpreso due donne che stavano rubando carbone da un carro ferroviario. Una, che rimase sconosciuta, riuscì a fuggire, mentre l'altra fu fermata e condotta al comando dei carabinieri, dove si qualificò per Maria Giovanna Schifmann, nata a Cervignano e qui dimorante in via Romana, baracca N. 109. Ella era stata trovata in possesso di 15 chili di carbone.

— Domani, sabato 29 corr., alle 21, nella sala dell'Hotel Roma, avrà luogo il tradizionale ballo dei vigili del fuoco, il cui ricavato netto sarà devoluto al fondo pro attrezzi. Suonerà il «Jazz-band» «Gigiberti». Si prevede un numeroso concorso di pubblico.

— Per il 26 febbraio p. v. è annunciato il veglionissimo della Società monfalconese di mutuo soccorso, che ogni anno riesce molto animato. Le danze saranno sostenute dal Jazz-band «Gigiberti».

Un concorso ginnastico nazionale femminile

BOLOGNA, 28

Sotto l'alto patronato delle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia e con la presidenza onoraria di Benito Mussolini ed effettiva dell'on. Arpinati, il Comitato costituito recentemente in Bologna sta già organizzando con la più intensa attività il «sesto concorso ginnastico nazionale femminile». Il concorso si svolgerà dal 6 all'8 maggio in quel magnifico stadio che è il Littoriale creato dall'on. Leandro Arpinati, e sarà certo onorato dall'Augusta presenza di un membro della Real Casa. Già le iscrizioni delle squadre, che saranno parecchie centinaia, affluiscono alla segreteria del concorso.

Nel mondo sportivo di Brioni

BRIONI, 28

Con un tempo ideale di precoce primavera, la vita sportiva di Brioni si è nuovamente ravvivata ed i campi di sports sono frequentati da un pubblico numeroso ed elegante. Il «golf» ha avuto delle ore interessantissime per la competizione di una bellissima coppa messa a disposizione dalla graziosa principessa Schaumburg Lippe, fedelissima alle manifestazioni sportive brionesi, alle quali dà sempre la sua tangibile adesione. Hanno partecipato al torneo le signore Kupelwieser, Lewis, Campbell, Longmire, Braide, principessa Schaumburg-Lippe, Rausch, Kidd, le signorine Richardson, Lewis, Longmire ed i signori: cap. Slaughter, cap. Campbell, dott. Lewis, maggiore Braide, conte O. Salm, colonn. Haris, Ledyard-Thompson, H. Rausch, R. Kidd, Longmire, Ainsworth, il giudice Hynes, H. Bailey, maggiore Watson, colonnello Hill, dott. Staadecker, barone Beck.

La gara è stata molto emozionante e laboriosa ed è stata vinta dal conte O. Salm; seconda classificata la signora Campbell. La coppa fu assegnata al vincitore dalla principessa Schaumburg-Lippe, che ebbe parole di elogio per il brillante sportsman.

Anche l'ippodromo di Val Rancon, nel pomeriggio, ha visto riuniti i cavalieri di «polo», i quali hanno lasciato i prati di M. Paradiso, ove galoppavano i loro «ponies» nelle giornate piovose.

Un bel gruppo di gentili signore e signorine ha presenziato ad un incontro amichevole tra il «team» bleu e il «team» bianco, ove ha funzionato da arbitro un veterano dello sport ippico, il colonnello Miller, l'apprezzato scrittore del manuale «Modern Polo».

Notiamo tra i giuocatori Mr. Hollvay, sig. Kupelwieser, sig. Treck, principe Schaumburg-Lippe, cap. Pearce, principe Otto Windisch-Graetz, barone Groedl, cap. Fischer, di cui abbiamo ammirato il loro giuoco animato, certo, ed anche i loro cavalli docili, veloci, elastici. La partita s'è chiusa con la vittoria dei «bianchi» con 13 «goals» a 7.

Intanto, tempo permettendo, giornalmente si svolgono delle partite alle quali intervengono gli appassionati giuocatori della colonia villeggiante.

Le gare sciatore della Milizia

nell'Alto Adige

COLLE ISARCO, 28

Da oggi al 30 corr si svolgeranno varie gare sciatorie. Oggi 28 ha luogo la gara interna della Milizia nazionale. Nella mattinata di domani, 29, la Milizia disputerà, nella gara esterna, la coppa del Comitato cura. Nel pomeriggio vi sarà la finta presa di Colle Isarco da parte degli sciatori della quarta zona, alla presenza del generale Andrea Graziani. Nella giornata di domenica, 30, avranno luogo le gare di fondo per il campionato di Colle Isarco, la gara di salto per il campionato altoatesino, nonchè la gara di scolari per l'Alto Adige, divisa in due categorie e cioè junior e senior. Le due categorie disputeranno rispettivamente la coppa del generale Graziani e un dono del Comitato di cura. Nella serata di domenica vi sarà la premiazione dei vincitori. Numerose personalità hanno promesso di assistere allo svolgimento delle interessanti gare.

La nuova presidenza della C. S. I.

PARIGI, 28

Nel pomeriggio di ieri, la Commissione sportiva internazionale ha proceduto all'elezione del suo ufficio. I rappresentanti dell'Italia, signori Crespi e Mercanti, erano presenti. Sono stati eletti: presidente il cav. R. De Knyff, vicepresidente il sen. Crespi. Il Gran Premio d'Europa per il 1928 è stato assegnato alla Granbretagna.

Grave infortunio sul lavoro

POLA, 28

Oggi nel pomeriggio, nella locale Manifattura tabacchi, è accaduta una grave disgrazia sul lavoro. Mentre stava lavorando su un'armatura, il muratore Giuseppe Maurel, di 40 anni, metteva un piede in fallo e precipitava al suolo da un'altezza di oltre sei metri. Soccorso imediatamente, il Maurel, che non presentava alcuna lesione esterna, ma tardava a rinvenire, fu trasportato all'ospedale provinciale, dove fu trattenuto in osservazione per probabile commozione viscerale.

COMUNICATI*)

Camera di Commercio Britannica per l'Italia

La Camera di Commercio Britannica per l'Italia comunica che il Segretario Generale della Sede Centrale di Milano si reca ufficialmente nelle principali Città dell'Inghilterra, ed in tale occasione è volentieri a disposizione dei Soci od Interessati che desiderassero allacciare relazioni commerciali, trattare o concludere affari, ecc.

Rivolgersi in iscritto alla Sede Locale, Piazza Unità N. 6, od in persona, al Segretario (escluso il sabato), dalle 3 alle 4 pom.

*) La Redazione si dichiara estra[nea] tanto riguardo alla forma, quanto al co[n]tenuto e non assume alcuna responsabili[tà] fuori di quella voluta dalla legge.

I QUATTRO PUNTI ROSSI

24

di JEAN BONNERY

Seconda Parte

I DUE CONDANNATI

I

Blanche-Laure

Sei giorni prima — durante quella notte dell'1 novembre, quando Jean Dumaine era uscito conducendo con sè una ragazza spaventata — il duca di Versins, seduto davanti ad una grande tavola, presso un camino dall'alta cappa, pensava... Accanto a lui una lampada elettrica era accesa, sotto il suo paralume di porcellana celeste... La luce proiettava sulla tavola un cerchio bianco e rischiarava alcune carte, un pesante calamaio di rame e dei libri...

Il signore di Versins era voltato verso il camino e le fiamme, che si elevavano da alcuni ceppi, lo illuminavano con i loro bagliori incerti. Nella penombra turchina, diffusa dal paralume attorno alla lampada, e nel chiarore del focolare, il suo viso appariva preoccupato e triste. Le sopracciglia un po' corrugate davano al suo volto una espressione di fermezza grave, che contrastava con lo sguardo chiaro, dolce, riflessivo. Sulle sue labbra questo contrasto si rinnovava. Le rughe rivelavano una tristezza profonda, ma la fisionomia rimaneva serena e buona: di una serenità e di una bontà tuttavia inquieta. Forse il contrasto segnato nel suo volto rivelava un conflitto nella sua anima.

Dunque, il duca di Versins pensava.

Pensava, curvando le spalle, in quell'attitudine stanca degli uomini che guardano il passato e non vedono che spettacoli dolorosi...

Due nomi gravavano nei suoi ricordi: il nome di Pedro Verdejo e quello di colei che era fuggita dopo la vergogna... Pensando a colei che aveva macchiato, con il peccato, con l'onta, la purezza e l'onore di un focolare, egli non diceva mai: «Mia figlia...» In realtà, era morta il giorno stesso in cui aveva commesso la colpa... Egli aveva contro di lei delle espressioni che potevano esse d'odio... In nessun momento si era domandato dove ella fosse fuggita, quale vita fosse la sua... Con tali domande egli credeva di congiungere ancora la fuggitiva alla sua casa... Non aveva perdonato. Non avrebbe perdonato mai. Pensava di non avere il diritto di perdonare — e questa diveniva la legge precisa di tutte le sue azioni — poichè egli doveva a tutti coloro che l'avevano preceduto nella razza, un giudizio senza pietà, un giudizio che separasse la causa della colpevole dalla santa causa dell'onore familiare. Dopo diciannove anni, Elena di Versins, la figlia colpevole, era morta nel cuore di suo padre...

E quel cuore che si chiudeva tristemente alla visione del passato, si era aperto all'avvenire...

Un anno dopo che Elena di Versins era fuggita dal castello paterno per diventare l'operaia Matilde Bernard, la duchessa di Versins aveva dato alla luce una bimba... Blanche-Laure. Poi, come se realmente la morte fosse il riscatto eterno della vita, la madre aveva chiuso, per sempre, gli occhi nel momento in cui gli altri occhi si aprivano alla luce.

E, per il duca di Versins, quella fanciulla fu l'unica speranza, l'unica consolazione.. Blanche-Laure.... Ella era vissuta come una reginetta nel suo castello così grande e così triste, dalle ampie e gelide sale. Suo padre aveva per lei delle parole di adorazione, di venerazione quasi religiosa. Egli l'amava con quella trepidazione, che è la forma più bella, più nobile, più vera dell'amore. Che sarebbe stata la sua vita senza di lei?... Egli avrebbe voluto che il riso di Blanche-Laure risplendesse, sano e puro, come il riso dei fanciulli che giuocano per le strade.. Ma Blanche-Laure sembrava portare in sè, nei suoi occhi trasparenti e azzurri, sulle labbra dal dolce sorriso, sul suo viso adorabile e pallido, il ricordo delle ore ansiose che avevano preceduto la sua nascita...

Sì, essa era una piccola regina.... Ma una piccola regina, le cui spalle piegano un po' sotto il peso dei begli abiti che la coprono...

Blanche-Laure era cresciuta accanto al vigile affetto paterno... Egli l'aveva protetta da ogni pericolo e da ogni preoccupazione; mai, davanti a lei, aveva parlato del passato... Essa non sapeva che in una casa, che era la sua, una donna — sua sorella — aveva, un giorno, pianto e sofferto...

Attorno a lei, il duca di Versins aveva voluto che tutto fosse pace, tenerezza, candore...

Blanche-Laure... Piccola regina...

Il duca di Versins si chinò ancora sulle fiamme e le sue dita magre si contrassero sui ginocchi. Dei colpi furono bussati contro una porta, dei colpi rapidi e inquieti. Egli alzò bruscamente la testa.

— Avanti — disse.

Una porta si aperse, fra due alti armadi. Un uomo apparve: i suoi capelli erano bianchi e l'espressione del suo volto appariva onesta.

— Che c'è Lescot? — chiese il duca di Versins.

— Signor duca... Signor duca — balbettò Lescot con voce agitata avvicinandosi alla tavola... — La signorina...

— Blanche-Laure?... Dì, presto...

— La signorina giace come morta nella sua camera...

Il signor di Versins non gridò, non pianse; si alzò lentamente dalla poltrona sulla quale era seduto. Soffriva ancora di quella paralisi, che il colpo di Pedro Verdejo gli aveva cagionato.

— Aiutami — disse dolcemente.

Egli si appoggiò al braccio di Lescot. Entrambi uscirono dalla sala austera, che era lo studio del duca. Traversarono un'anticamera ampia, dai muri coperti da antiche tappezzerie ed entrarono in un androne vasto, le cui pareti erano fatte di pietre spesse e massiccie. Il duca camminava a stento e si irrigidiva. Domandò:

— Hai visto Blanche-Laure?

— Signor duca — rispose Lescot — sono passato un momento davanti alla camera della signorina; la porta era socchiuso ed ho visto, senza averne la intenzione, la signorina seduta davanti al suo scrittoio. Scriveva e, ad un tratto, la penna le è fuggita dalle mani; si è chinata in avanti ed ha appoggiato la testa sul braccio. Io ho creduto che piangesse... La signorina è così triste dal giorno in cui è stato assassinato il signor Giacomo Sartines.

— Continua — disse il duca con voce fioca.

In un momento, con quella sveltezza del pensiero, per cui il passato è senza reale durata, il duca rivide dei giorni felici... Il fidanzamento di Giacomo Sartines con Blanche-Laure... Quel giorno, la reginetta si era illuminata di un chiaro sorriso e le sue guancie si erano coperte di un bel colore roseo... E, per lei altri giorni sereni erano trascorsi: altri giorni di amore puro e di sogni felici.. E poi, bruscamente, la vita aveva colpito spietatamente il cuore di una innocente... Il dramma era scoppiato.... Giacomo Sartines era morto ucciso da un miserabile chiamato Fernando Quintero e la piccola regina, che aveva troppo riso, troppo sorriso nella speranza della sua felicità, non fu che un piccolo fiore spezzato...

Lescot proseguì:

— Io, signor duca, mi sono fermato accanto alla porta socchiusa.. La signorina non si muoveva affatto. L'ho chiamata... Non mi ha risposto.. Sono entrato nella camera...

Giunsero a poca distanza da un porta aperta, illuminata da una luce soffusa rosea...

— Io mi sono avvicinato alla signorina — spiegò Lescot. — Le ho toccato la mano... Era fredda... Ho avuto paura...

Entrarono in una camera, tiepida, graziosa, ben rischiarata e il Duca scorse Blanche-Laure.

Davanti al piccolo scrittoio, essa aveva assunto quella posa aggraziata dei fanciulli troppo stanchi, che si addormentano appoggiando la fronte sulle mani.

Il duca si chinò verso quel viso delicato, attorno al quale i capelli, sfiorati dalla luce di una piccola lampada, facevano come un'aureola dorata.

Egli balbettò un richiamo:

— Blanche-Laure... Blanche-Laure....

Sentì il respiro, i battiti del cuore della fanciulla e disse, in una specie di rapimento:

— Vive!

Carezzò il viso e le mani di Blanche-Laure. E vide allora che i polsi esili erano posati su un quaderno aperto, un quaderno dalla copertina rossa. Sulla pagina bianca restava una riga incompleta: «E ora tutto è finito e...»

Egli comprese che, su quel quaderno, che non conosceva, su quei fogli, Blanche-Laure apriva la sua anima, come un penitente dinanzi ad un confessionale.

— Lescot — pregò egli — portala sul suo letto.

Lescot ubbidì: era un vecchio domestico, il solo che il duca di Versins avesse conservato accanto a sè, dopo il dramma del passato. Egli prese Blanche-Laure dolcemente e la stese sul letto.

Il signor di Versins era rimasto in piedi, accanto allo scrittoio, vacillando. Serrava le dita all'orlo del piccolo m[o]bile...

— Lescot — disse ancora — preg[a i] signori Fami e Hassan di venire qui.

Lescot uscì dalla camera. Il duca pr[e]se il quaderno dalla copertina rossa [e], camminando conme un ferito e vacilla[n]do, giunse accanto al letto. Cadde sp[os]sato su una poltrona. Il quadern[o], sguaicito, rimase aperto sulla coperta.

Il padre contemplava, adorava la s[ua] fanciulla immobile... Diceva a bas[sa] voce:

— Mia piccola regina... Mia picco[la] regina...

Poi guardò ancora il quaderno e lo a[v]vicinò a sè. Religiosamente, ne sfogl[iò] alcune pagine. Una frase scritta, [da] molto tempo, poichè era un grido [di] speranza, attirò la sua attenzion[e]: «Giacomo è il mio fidanzato; mio pad[re] ha acconsentito, oggi, che io diven[ti] sua moglie».

E seguivano altre frasi e ognuna e[ra] una piccola luce che aveva rischiara[to] un giovane cuore.

«Io sono felice, così felice che, [tal]volta mi sembra che la mia gioia sia u[na] sfida alla vita. Io sarò la moglie di Gi[a]como. Mi ama, me lo ha confessato. [E] io l'amo perchè io credo in lui, perc[hè] è leale e sincero, perchè io porrò co[n] fiducia la mia mano tra le sue.

Questa sera vedo, al mio dito il be[l]l'anello di fidanzamento, che mi ha r[e]galato. E' un piccolo cerchio d'oro co[n] delle perle. Piccolo anello, anellino e[le]gante tu sei una maglia della catena [fe]lice che ci unirà per tutta la vita. A[n]nellino mio, tu non mi lascierai mai!»

(Continua)

CRONACA DELLA CITTÀ

I ruoli degli impiegati nelle nuove Province

Abbiamo da Roma, 28:

Il nostro redattore romano on. Ermanno Amicucci ha ricevuto da un impiegato statale ex regime, buon patriotta e fervido fascista, la seguente lettera:

«Onorevole deputato. Con vero piacere ogni patriotta legge gli articoli in cui la S. V. O. richiama l'attenzione del Governo sui problemi nazionali che attendono urgenti soluzioni e con maggiore piacere si sente poi con quanta premura il Duce magnifico dia ascolto alle sue parole. E' per questo che, sicuro di interpretare l'animo di una categoria di persone abbastanza numerosa, mi permetto di sottoporre al suo benevolo e attento esame la seguente spinosa e penosa questione, con preghiera di vedere di farne oggetto di un suo richiamo.

Ella non ignorerà certo che nelle amministrazioni statali accanto ai ruoli generali del personale, esistono dei ruolini separati per gli impiegati provenienti dalla cessata monarchia a.-u. i quali, a causa della loro provenienza, sono purtroppo ancora tenuti e immeritatamente in una specie di quarantena politica con un trattamento tanto dissimile dai loro colleghi delle vecchie province. (Le basti sapere che non c'è funzionario delle terre redente che non abbia due, tre o fin quattro gradi di meno dei colleghi della Penisola di ugnale anzianità di servizio e di uguale, se non inferiore capacità). Ora a me pare che oggi in pieno Regime fascista non sia più tollerabile la permanenza di due pesi e due misure, come all'epoca, fortunatamente finita per sempre, dei Governi liberali democratici, in cui comandava non già il Governo, ma l'alta burocrazia, che è quella che oggi ci odia e ci perseguita. Se ci sono, e non dubito che ci siano, degli impiegati ex austriaci indegni per il loro passato o per il presente di essere considerati italiani e di appartenere quindi alla grande famiglia impiegatizia, si tolga ancora una volta la scure dal fascio e si recidano senza pietà i tumori maligni; si allontanino gli immeritevoli dal tempio; ma ai buoni, a chi tutto diede e dà alla Patria, a chi soffrì sotto l'odiata Austria si renda giustizia. E lei che conosce meglio di tanti altri la nostra situazione, ci dica una parola di conforto che valga, sebbene in ritardo, a lenire il nostro patire di prima e di adesso.

Concludendo: si esoneri chi non dà affidamento, ma per i restanti si unifichino i ruoli, tenendo presente che dopo l'unificazione dell'emissione nella sola Banca d'Italia e l'unificazione delle Corti di Cassazione dell'Italia una, non resta da unificare che gli accennati ruoli; e non sembra che ciò sia il problema più arduo da risolversi nel tempo presente. E perchè al momento dell'eventuale unificazione dei detti ruoli non rimangano ingiuste sperequazioni, gli italiani e gli austriaci (così siamo purtroppo ancora denominati dai colleghi peninsulari) si adotti un provvedimento generale di promozione a nostro favore, in modo che a unificazione avvenuta non ci vediamo umiliati di fronte a colleghi superiori a noi di grado, se anche inferiori di anzianità di servizio e forse di capacità.

Al suo profondo acume politico e alla sua buona penna affidiamo la nostra sorte, la nostra invocazione che confidiamo non sarà stata fatta invano».

Questa lettera tocca uno dei problemi più delicati determinatisi col passaggio delle terre irredente alla Madrepatria. La pubblichiamo perchè siamo d'avviso che lo scrivente agita una questione che motivi di equità e di opportunità consigliano a risolvere sollecitamente. Premettiamo che il metodo del doppio ruolo non trova eguale riscontro in tutte le branche dell'Amministrazione statale, essendo i funzionari ex regime dipendenti da alcuni Ministeri già passati nel ruolo unico degli impiegati dello Stato, assieme con i colleghi delle vecchie provincie. Ma questa sperequazione, appunto perchè colpisce un'ormai minima parte degli impiegati ex regime, rende più penosa l'anomalia. Dopo le accurate selezioni che nel corpo impiegatizio delle nuove Province sono state fatte in sei anni dalla redenzione con criteri, crediamo, sufficientemente rigidi, è da ritenersi che, fatta qualche rara eccezione, il personale proveniente dalla cessata Amministrazione possa considerarsi da un punto di vista politico-nazionale sotto ogni riguardo ineccepibile. Ed è quindi spiegabile come alla coscienza di funzionari, che prima o dopo la redenzione hanno sempre affermato col pensiero e con l'opera la loro italianità, possa apparire come una «diminutio capitis» questo provvedimento che li mantiene moralmente staccati dagli altri colleghi del Regno, con i quali essi condividono l'amore all'Italia e la fedeltà al Regime. Si può osservare che per quanto riguarda il congegno burocratico dello Stato, le precauzioni non sono mai troppe. Ma anche prescindendo dalle epurazioni finora eseguite e dal fatto che i rimasti hanno già subito un periodo di prova abbastanza lungo, non possiamo dimenticare che oggi lo Stato è così potente e armonico in tutto l'insieme della sua struttura, dal centro alla periferia, e così saldamente organato e determinato nella complessità dei servizi e degli uomini che le gerarchie sono capaci di risentire subito, ove esista o si verifichi, la deficienza e quindi provvedervi con un immediato rigore. Per essere più espliciti diremo che il Regime, nella pienezza della sua vita e nella perfetta organicità delle sue funzioni statali, non difetta oggi di quei modi di controllo che potessero rendersi opportuni o necessari in difesa non solo della disciplina, ma dello spirito stesso che deve presiedere ad ogni amministrazione pubblica ed ai suoi singoli componenti. Basta questa circostanza — che è la ragione pratica e ideale di vita del Regime fascista — per togliere qualsiasi obiezione di carattere politico che potesse essere mossa all'unificazione dei ruoli per gli impiegati delle vecchie e delle nuove Province. Restano motivi di carattere pratico — amministrativo o burocratico — che sfuggono alla nostra competenza. Ma il Governo fascista è essenzialmente un Governo realizzatore e semplificatore di tutti i problemi: ad esso perciò non sarà inutilmente raccomandata la soluzione di questo problema che, come dicevamo in principio, ragioni di equità e di opportunità consigliano di affrontare con intelligente sollecitudine.

Littoria

Comunicazioni della Sezione provinciale dell'Associazione fascista scuola primaria. Le tessere degli iscritti al Dopolavoro — che costano lire 5 e che devono essere munite di fotografia — saranno ritirate direttamente ai segretari di Sezione locale dal Commissariato provinciale dell'Opera Nazionale Dopolavoro (Trieste, Corso Vitt. Em. III n. 12), al quale saranno da richiedersi anche direttamente tutte le informazioni del caso. Le relazioni sul Dopolavoro magistrale, oltre che al Commissariato predetto, dovranno essere rimesse dai segretari locali alla Segreteria provinciale dell'Associazione fascista scuola primaria.

In seguito ad ulteriori adesioni, la sottoscrizione al Prestito del Littorio del personale direttivo o insegnante del la circoscrizione didattica governativa di Ronchi dei Legionari ha raggiunto la somma di lire 9100.

La Segreteria provinciale sta studiando i mezzi opportuni per addivenire al completamento di una forma concreta d'assistenza providenziale e di malattia a favore dei soci.

La Segreteria provinciale è ben lieta di poter comunicare agli aderenti che sono oltre 60 gli insegnanti iscritti al «Corso di coltura e di preparazione al Concorso magistrale» (istituito dalla Sezione locale di Trieste), le lezioni del quale sono tenute in sede dalle 15 alle 18 di ogni giovedì, e dalle 9 alle 12 di ogni domenica.

L'Esecutivo del Direttorio provinciale è convocato a seduta alle 18.30 di ogni lunedì non festivo.

Il capo dell'Ufficio stampa è a disposizione degli interessati ogni martedì e venerdì non festivi dalle 15.30 alle 17.30. Il segretario provinciale riceve dalle 18 alle 19 di ogni giorno non festivo.

Comando della 14.a Centuria «Veniero». Tutti i capisquadra e camicie nere dipendenti devono presentarsi questa sera alle 19 in sede per comunicazioni. Domani 30 corr. adunata per le 8 in divisa in caserma di via Ferriera.

Milizia Balilla. Oggi, sabato, alle 16, sono comandati nelle proprie sedi tutti i Balilla della 1.a Coorte. Nessuno deve mancare.

I pionieri sono comandati oggi in divisa per esercitazioni alle 16.30 in sede di via Scuola Nuova. Alle 17 i segnalatori, gli elettricisti e i telegrafisti avranno lezione.

Scuola prelimilitare della Legione «S. Giusto». I premilitari inscritti al I e II corso sono comandati in caserma domani, domenica, alle 8 per le istruzioni pratiche.

Comando IV Coorte della Legione «S. Giusto». Gli ufficiali della IV Coorte sono invitati al rapporto che verrà tenuto dal comandante la Coorte nella sede del Comando in via Ferriera n. 12 il giorno 31 corr. m. alle 19.30.

La conferenza di Dario Lupi
al Circolo di Cultura Fascista

Un pubblico vasto e sceltissimo s'era dato convegno, ieri sera, nella sala del Littorio per riudire, dopo due anni, l'elegante e armoniosa parola di Dario Lupi, sul tema, di per sè stesso suggestivo, «Bagliori ed ombre d'una civiltà millenaria».

La sala presentava un aspetto insieme solenne e fervido, tanta era la grande folla impaziente. Autorità politiche e militari, uomini della cultura, dell'industria, della finanza e quanto di meglio offre la città nostra, nel campo intellettuale, gremiva ogni ordine di posti. Impossibile far nomi in così eletta adunanza. Ricorderemo soltanto, fra le autorità, il prefetto comm. Fornaciari col suo capo gabinetto comm. Riva, il viceprefetto comm. Zanconato, il comm. Fronteri commissario al Comune, S. E. il generale Montanari, S. E. il gen. Monesi, i generali Pugliese e Corso, il r. Provveditore comm Reina, e inoltre i presidi delle scuole superiori e medie col corpo dei docenti, i presidenti della Società di scienze naturali e dell'Associazione medica, i molti Circoli e sodalizi di cultura.

Uno scrosciante applauso saluta l'oratore non appena egli si presenta, accompagnato dal segretario provinciale del Partito on. Barduzzi. Cessato il saluto e ristabilitosi nella sala un attento silenzio, l'on. Lupi incomincia il suo viaggio nelle favolose regioni dell'Egitto millenario, ch'egli percorrerà, e ci farà percorrere, nei successivi stadi della sua civiltà, per ritornare poi ai tempi moderni, ai giorni attuali. Fascinoso viaggio quant'altro mai, che astrae l'uditorio da ogni contingenza presente per farlo vivere e respirare attraverso gli orizzonti della più grandiosa storia.

Ed ecco con la parola suggestiva illustrare l'obelisco di Eliopolis, la veneranda città del sole, che fu una delle più antiche metropoli religiose del paese, quando in esso regnavano Dei e semidei e che tutta si abbelliva di quell'insigne Tempio di Ra, che ospitò per tredici anni Platone, venuto a dissetarsi alle fonti chiare della sapienza egiziana. All'obelisco di Eliopolis, succede su lo schermo delle proiezioni la più vetusta di tutte le piramidi, quella di Sakkara, del terzo millenio avanti Cristo, e quindi gli avanzi eroici di più che trenta secoli di storia. La visione delle piramidi, colte sotto la più varia luce del giorno, o nell'incendio del sole meridiano, o sul rosso vivo e balenante del tramonto, o nella chiarità diffusa di una notte lunare, avvince e turba, ridesta, attraverso la parola commentatrice dell'oratore, sogni indefiniti di grandiosità e di potenza. E via via dai ciclopici avanzi delle città scomparse, dai templi diruti, dalle colonne solenni, dalla sfinge portentosa e misteriosa, dagli ipogei colossali e severi, dalle statue gigantesche, dalle urne funerarie, dalle suppellettili squisitamente lavorate, dai dipinti murali pieni di vigore e fermi e puri di linea, dai monili femminei di fattura finissima, da un cumulo di documenti miracolosi, che sconvolgono ogni nostra convinzione sulla caducità della materia e annullano la concezione del tempo, emerge intera, nel suo fascino e nel suo prodigio, l'anima e la vita dell'antica terra dei Faraoni.

Declinata la potenza dei Faraoni, l'Egitto continuò a rappresentare ancora, per la sua speciale posizione geografica, il pernio di ogni ulteriore sviluppo della vita civile: persiani, romani, arabi e saraceni vi si rovescieranno e vi stabiliranno signoria, senza però riuscire a suscitarvi espressioni durabili di potenza che possano anche lontanamente reggere al paragone dell'antica. Le devastazioni vandaliche della conquista ottomana distruggono gran parte di ciò che era stato con tanta passione e religioso amore costruito, finchè la nuova razza sovrappostasi all'antica comincia a spiegare anch'essa i caratteri del suo spirito. Ed ecco la non meno affascinante visione dell'Egitto maomettano con le sue mille moschee, i suoi aerei minareti, e tutte le più tipiche espressioni esteriori della sua civiltà. Tuttavia, fra così nuova e così diversa vita, la vita del passato, suggellata nella perennità dei monumenti incomparabili, domina sovrana, con la sua voce lontanissima e possente, e accende la fantasia del viaggiatore e lo induce a pensieri che nessun'altra sopravvivenza di antica storia è capace di suscitargli.

Ma l'Egitto non è soltanto la terra dove l'orma delle possenti dinastie faraoniche avvinca e parli, indelebile, nè la terra dove ancora respiri la tumultuosa e ambiziosa vicenda dei grandi califfi, l'Egitto è ancor oggi, in particolar modo, come in passato, nei due termini antitetici, il Nilo e il deserto, che, unificandosi e integrandosi, danno il più ampio splendore di vita.

Anche questa parte della conferenza è, al pari delle altre due, piena di fascino: fascino profondo che belle proiezioni esprimono e che la fiorita parola dell'oratore arricchisce e intensifica.

Si passa così dall'uno all'altro godimento e, appressandoci alla fine, ci vien fatto di domandarci, con lo stesso conferenziere, se sia sogno, il nostro, o realtà. Sogno e realtà, insieme, e, in ogni caso, magnifica corsa attraverso i millenni della storia; una corsa così suasiva e piena di luce quale soltanto una guida come Dario Lupi poteva farcela godere. E ben a ragione il pubblico ha salutato con reiterate acclamazioni il sapiente oratore, costringendolo a presentarsi più volte sul podio, augurandosi di riudirlo e di riacclamarlo tra breve.

La commemorazione delle glorie della Brigata Sassari

Austere, con carattere intimamente militare, si sono svolte ieri nella eroica famiglia della Brigata Sassari le cerimonie celebrative delle gesta, di cui cadeva l'anniversario: la conquista del Col Rosso e le vittorie di Col d'Echele e di monte Valbella.

E' il nono anniversario della battaglia passata alla storia col nome di battaglia dei Tre Monti. Essa, arginata la nostra difesa sul Piave e sul Grappa, segna l'inizio dei nuovi eventi militari, segna la ripresa fantastica, eroica della riscossa. Bisogna ripensare alle grandi battaglie dei generali latini, bisogna idealmente ricongiungere il pensiero alle sconfitte di Annibale, per rendersi conto del valore di quella che fu la fiammata di entusiasmo e dell'orgoglio militare delle Armate d'Italia.

Si può dire che all'avanguardia della riscossa, all'ordine del giorno, fosse sempre l'eroica Sassari, che sul Carso nel 1915 (ricordate l'indimenticabile azione alla Trincea delle Frasche, dove cadde Corridoni?), sugli Altipiani nel 1916, sulla Bainsizza nel 1917 e ancora sugli Altipiani nel 1918 scrisse pagine di gloria incancellabile. E al Piave e a Vittorio Veneto? Il suo eroismo rifulse, e di generoso sangue s'imporporarono le petraie del San Michele e le zolle al Bosco Cappuccio, al Bosco Lancia, al Bosco Triangolare, dove proprio nel primo periodo della guerra gli austriaci — luglio 1915 — conobbero l'ardimento e indietreggiarono di fronte all'urto dei «diavoli rossi», come essi chiamavano i fanti della sarda, validissima, impetuosa Brigata Sassari.

Ma i nomi che designano le azioni degli «assi della fanteria» sono imperituri e molteplici. Occorrerebbe menzionarli uno per uno: nomi che ricordano virtù militari rimaste nell'ombra, morti eroi che parlano al cuore memore dei superstiti compagni d'arme. E però la virtù del sacrificio silenzioso, l'attaccamento al Corpo sono qualità che distinguono gli ufficiali e gli uomini tutti, le «scarpe grosse» della Brigata. Essa ha le sue bandiere fiammeggianti di ricordi, raggianti di gloria: basta pensare ai suoi reggimenti, decoratissimi di medaglie d'oro.

Questo spirito di cameratismo, santificato dal comune sacrificio in guerra, è vivissimo, commovente. All'appello della Brigata risposero tutti gli ufficiali, che, seppur si trovino a far parte di altri Comandi, intervennero ieri alla celebrazione, da Roma, da Torino, da Palermo, da Milano per raggiungere a Trieste i compagni di trincea, i compagni delle battaglie.

La prima festa militare nelle nuove caserme

In un'atmosfera di intimità militare le cerimonie ebbero inizio ieri alle 10, nel cortile della caserma intitolata al Re Liberatore, all'amato Re Soldato: «Caserma Vittorio Emanuele III», la quale è un complesso di cinque grandiosi edifici moderni, architettonicamente armoniosi, e che riuniscono tutte le forze del Presidio. La giornata ha assunto uno splendore di forza militare, e un'importanza che va oltre la città e la provincia. Si può dire che nella giornata di ieri tutto l'Esercito Nazionale era volto idealmente alla celebrazione che si tenne a Trieste, nella «Caserma Vittorio Emanuele III».

La celebrazione incominciò con la Messa, che fu ufficiata dal cappellano militare. La truppa era schierata all'interno del massimo cortile: erano rappresentati tutti i Corpi del Presidio. Tra le alte personalità militari abbiamo notato S. E. il generale Montanari, comandante il Corpo d'Armata; il gen. Pugliese, comandante la Divisione; il gen. Corso, comandante la 12.a Brigata; il gen. De Rosa, comandante l'Artiglieria del Corpo d'Armata; tutti i colonnelli direttori dei servizi del Presidio il colonnello direttore del Commissariato, quello del Distretto, il capo di S. M. del Corpo d'Armata, col. Testa, il capo di S. M. della Divisione ten. colonn. Loasses, il colonn. Vignarelli, comandante del 157.o e il colonn. Manunta, comandante del 152. I due reggimenti — 151.o e 152.o — e tutti gli altri reparti rappresentati erano al comando del colonnello più anziano, il col. Manunta, splendida figura di combattente, che già aveva comandato in guerra il 152.o alla battaglia del Piave.

Dopo la Messa, il gen. Corso, già comandante della Brigata alla battaglia di Vittorio Veneto, parlò alle truppe e agli ufficiali, rievocando le gesta della Brigata scritte con il più fulgido eroismo tra il 1915 e il 1918. Le nobili parole del comandante, che guidò le più aspre azioni, destarono i ricordi dei compagni d'arme e l'incitamento al culto delle memorie e alle speranze della Patria, in tutti i soldati presenti.

Il discorso di S. E. il gen. Montanari

Austera, marziale, tutta forza ed elevatezza fu quindi l'allocuzione che pronunciò il gen. Montanari, il quale disse:

«Fanti di Sassari! Sono lieto di essere tra voi nel giorno consacrato alle glorie della valorosa vostra famiglia.

Il ricordo è dovere, l'onoranza è religione; ma ricordo ed onoranza hanno da essere promessa solenne, giuramento sacro che quello che hanno fatto i fratelli si sarà sempre pronti a farlo, quando il Re chiami, sino al sacrificio della vita, per la sicurezza, per l'onore, per la grandezza della Patria. Ed io sono certo che questa promessa, questo giuramento, voi, qui, presso l'altare e le vostre bandiere, avete fatto in cuor vostro e lo manterrete.

Ma una cosa di più voglio dirvi oggi. Dal principio di questo anno, voi lo sapete, disciolte le antiche Brigate, si è costituita la nuova Divisione con una Brigata di fanteria di 3 reggimenti, oltre i suoi reparti di altre armi e servizi.

I vostri due reggimenti della gloriosa Sassari hanno avuto la fortuna di rimanere vicini, oltre che nella stessa Divisione, nella stessa sede.

Ed a loro si è aggiunto il valoroso 12.o della gloriosa Casale. Per la costituzione della nuova 12.a Brigata si sono dunque intrecciati e fusi ricordi e glorie di due meravigliose famiglie. Mentre io stesso propugnai calorosamente che si conservassero ai reggimenti colori e nomi delle antiche Brigate, racchiudenti in sè potenti forze morali, io vi dico ora che questo non dev'essere ostacolo ad un'intima assoluta fusione dei tre fratelli, ciascuno di essi «pari inter pares».

Sembra quasi che, sia pure un caso fortuito, in questa vostra Brigata novella il nuovo ordinamento tale fusione intima abbia già consacrata con la circostanza che mentre la Sassari ha recato forza doppia, due elementi, la Casale ha offerto col suo 12.o reggimento il numero alla nuova famiglia.

E la 12.a Brigata, l'accresciuta, poderosa famiglia di fanti, acquisterà con i fratelli delle altre armi, reparti e servizi, il novello spirito di Divisione per costituire quella unità tattica, poderosa, completa che è nei superiori intendimenti.

A voi, fanti di Sassari, a voi fanti della 12.a Brigata, a voi tutti componenti la forte e bella 12.a Divisione il mio augurio pieno di certezza che le glorie ed i ricordi oggi evocati siano seme fecondo di vittoria e di gloria, quando che sia, nel santo nome d'Italia!

Unitevi a me nel consacrare questo voto col grido della nostra fede e della nostra passione: Viva il Re, viva l'Italia!».

Il discorso del gen. Pugliese alla riunione intima degli ufficiali

Le truppe sfilarono quindi davanti alle bandiere dei due reggimenti, decorate da quattro medaglie d'oro. I fanti con stile perfettamente militare e con il sentimento di fierezza del corpo, salutarono le bandiere, sacre alle memorie eroiche.

Le truppe si riunirono poi in uno dei più vasti saloni delle caserme, prendendo posto attorno ad un'unica tavola, sulla quale era imbandito un rancio speciale. I fiori bianco-rossi, colore del reggimento, adornavano la tavola immensa. Al rancio intervenne anche S. E. Montanari, il quale espresse il suo compiacimento per lo spirito di cameratismo che anima la truppa.

Gli ufficiali si riunirono a colazione nelle sale della caserma, dove sono alloggiati il 151.o e il 152.o. E' regnata la signorilità caratteristica degli ambienti che ospitano gli ufficiali dell'eroica Brigata. Per la circostanza presero i posti speciali gli invitati giunti dalle maggiori città, e che sono attualmente aggregati ad altri corpi, ma facevano parte in guerra della Sassari.

Al levar dei calici, il col. Manunta rievocò le glorie del 152.o. Portò quindi il saluto della Divisione agli ufficiali riuniti il gen. Pugliese, che improvvisò un caloroso discorso, ricordando episodi del campo e delle gesta della Sassari, dal 1915 al 1918.

Agli ufficiali del 151.o e del 152.o fanteria, il generale Pugliese dice che, riunito coi suoi diletti ufficiali a quella mensa che egli chiama di amicizia, sente in sè ribattere il cuore giovanile di undici anni addietro, quel cuore dell'antico comandante del 2.o battaglione del 151.o, che fondendo nel proprio il palpito di tutti i suoi meravigliosi ufficiali e soldati, seppe, (sente di poterlo dire con fierezza di comandante), nel quadro luminoso di azione della Brigata Sassari, combattere e vincere le giornate più forti, di cui la motivazione della prima medaglia d'oro della Brigata stessa, si onora: «Frasche, Casera Melette, Monte Fiore, Casera Zebion».

E qui, nel cuore degli ufficiali della Sassari, che conoscono l'opera superba del loro fiero comandante, allora di battaglione, palpita la visione particolare a pochi noto e che la modestia dell'oratore tace. E cioè del come l'allora maggiore Pugliese, dopo che l'attacco della formidabile trincea delle Frasche era costato oltre dieci mila uomini alle numerose Brigate precedenti che si erano massacrate tutte, attaccando il formidabile baluardo, attraverso la così detta buca dei bersaglieri, distante circa quattrocento metri dalla trincea nemica, e pertanto sottoposta all'azione distruttrice del fuoco incrociato formidabile di mitragliatrici nemiche, il prode comandante, prodigandosi di persona nella ricognizione analitica della trincea di partenza, (e ciò voleva dire il cimentare cento volte la vita sotto l'azione terribile dei cecchini nemici), seppe rintracciare il punto, in cui la nostra trincea si avvicinava a quella nemica, a quaranta metri di distanza. Quivi egli di persona, guidando i posa tubi da lui istruiti seppe nella notte del 13 novembre praticare i varchi nei reticolati che valsero finalmente alla fulminea successiva irruzione dei prodi Sardi, la conquista delio storico fortilizio.

Nella parola dell'oratore, calda, appassionata, che fa fremere, vibra ora un inno di riconoscenza e di amore ai generosi prodi figli della Sardegna, in cui sembrava fosse confitto il cuore della Patria. Ed essi gli rivivono dinanzi agli occhi, tutto ardore dalla fronte al tallone, con il grido fra i denti, col cuore in mano, quando correvano dinanzi al plotone all'assalto, quasi si trattasse davvero di scherzare con l'eternità, oppure ruggenti di valore sulle trincee cementate dal loro coraggio fisso, cadere a un tratto colpiti negli occhi, colpiti nella fronte, spesso mormorando due parole che erano una carezza, che erano un sospiro, due parole così dolci che nel pronunziarle le loro labbra si baciavano tre volte: «Mamma, Patria». Quei nomi che per i Sardi sono la religione delle loro anime belle.

Ma la presenza degli ufficiali del 12.o Casale, il reggimento gagliardo che, fondendo nella tradizione demoniaca dei diavoli rossi e gialli le superbe memorie della Brigata Casale con quelle della Sassari, completa la vita della nuova 12.a Divisione, gli ricorda il motto della gagliarda 51.a Divisione, che in guerra egli comandò, il motto che fu un giorno uno spasimo d'ardore e di vittoria: «Uno per tutti, tutti per uno».

E tale motto pertanto, traendo argomento da quella geniale riunione, egli rivolge a tutti i suoi baldi ufficiali della 12.a Divisione, dei quali sente in quel momento, più che mai, l'animo a contatto col proprio.

«Oggi non più fervore di organizzazione bellica immediata — egli conclude — ma opera intensa di addestramento professionale e fusione di spiriti! Compiamo — egli dice — l'opera eletta che ci è proposta, forti della nostra giovinezza di spirito, forti della nostra poesia, tutta penetrando la squisitezza del cameratismo!».

L'impressione profonda destata dalla vibrante orazione nell'uditorio, è completata dalle smaglianti parole che S. E. Montanari, alla fine, aggiunge, traendo dallo spettacolo meraviglioso di forza e di coesione, quali la riunione odierna gli ha porto, affidamento sicuro che se la sorte volesse che il poderoso Corpo d'Armata ai suoi ordini fosse chiamato a cimentarsi, si rinnoverebbero amplificate le gesta eroiche che hanno fatto dei reggimenti Sassari e Casale i testimoni più puri del valore italico.

Le truppe alle 14, dopo il rancio, si recarono al Teatro Nazionale, dove la Direzione del teatro offerse gentilmente uno spettacolo cinematografico e di varietà. Si è proiettato sullo schermo una film patriottica e successivamente una film comica.

Un tè di danza

Dalle 16.30 in poi i saloni, modernamente arredati, della caserma della 12.a Brigata, aprirono i battenti e ospitarono le personalità civili e le notabilità della città invitate dai reggimenti della Sassari a un sontuoso rinfresco.

Tra gli intervenuti, oltre a tutte le autorità militari già menzionate per la cerimonia della mattina, abbiamo notato il prefetto comm. Fornaciari e signora, l'ammiraglio Genta, l'amm. Dentice di Frasso, i senatori Valerio, Pitacco e conte Segrè-Sartorio, l'on. Banelli, il gen. Monesi comandante la VI zona della Milizia con il suo capo di S. M. console Pertoldi, il console Pirelli comandante della 58.a Legione «S. Giusto»; le medaglie d'oro Slataper e Stuparich, le famiglie delle medaglie d'oro Guido Brunner e Spiro Xidyas.

Tra gli intervenuti abbiamo notato inoltre due valorosi volontari triestini, il cap. dott. Luigi Ruzzier, che fu ferito nella seconda azione alla Trincea delle Frasche, e il ten. Ladislao Sanzin, i quali, entrambi, presero parte alle varie azioni della Sassari.

Ma rifulse nella giornata, la magnifica figura del col. Manunta, uno dei primi artefici del 152.o, decorato dell'ordine militare di Savoia per le sue gesta eroiche al Piave e di due medaglie d'argento. Superstiti delle battaglie, dobbiamo menzionare tra gli ufficiali, che meritatamente furono fatti segno di particolare simpatia, il col. De Rosso, il magg. Pizzorno ufficiale di S. M. del Corpo d'Armata, il ten. col. Rizzo, il ten. Masia, il cap. Loi e il ten. Tolu.

La riunione si è protratta fino alle ore 21, mentre gli ufficiali intrecciavano le danze con le distinte signore intervenute per rendere omaggio alla rievocazione del nono anniversario dell'epopea della Brigata Sassari. Fu una serata veramente brillante e che lasciò gradito ricordo in tutti gli intervenuti.

Durante tutta la sera le caserme Vittorio Emanuele III erano sfarzosamente illuminate, talchè i rilievi architettonici degli edifici risaltavano superbamente.

Il nostro concorso pronostici. Nelle vetrine del negozio del signor Emilio Canetto (Il corredo della casa) posto in via M. R. Imbriani n. 5 è esposta la grande coppa destinata a quel partecipante al nostro Concorso pronostici che otterrà maggior numero di punti nelle previsioni delle partite del girone di ritorno.

Un anno d'attività del R. Y. C. Adriaco

nella relazione dell'assemblea generale

Ieri sera, nella sede del R. Yacht Club Adriaco, ha avuto luogo la XXIII assemblea generale ordinaria della nostra maggiore società nautica. Presiedeva la seduta il comm. cap. A. N. Cosulich. Fra i molti presenti v'erano il conte Dentice di Frasso, il gr. uff. Guido Segre, il dott. Mario Tripcovich, il gr uff. Ucelli, il comm. Gerolimich e numerose altre personalità del mondo marittimo.

Dopo approvata la modificazione di alcuni articoli dello statuto, il segretario Carlo Brunner lesse la relazione sull'attività dell'annata.

Vennero commemorati, prima di iniziare la lettura, tre benemeriti soci: l'armatore Candido Gerolimich, il comm. Oscar Cosulich, grande armatore della Regione Giulia, e il sig. Modugno.

La relazione

«Con orgoglio possiamo assicurarvi — dice il relatore — che il nostro club, uno dei primi della nostra città marinara, va continuamente prendendo maggiori proporzioni e in ciò contribui la nuova sede, degna e adeguata alla importanza del sodalizio, sempre molto frequentata.

Dopo aver risolto il problema della sede, il nostro massimo sforzo fu rivolto all'incremento della flotta e con orgoglio possiamo dire che diverse nuove unità hanno inalberato nell'annata testè passata la gloriosa fiamma rossa-verde.

«Ardente», il superbo 6 m. sociale, «Dhia», il lussuoso motoscafo d'alto mare del consocio A. Nitsche, «Fiora», il bel yacht da crociera dei fratelli Strehler, «Maria Pia», il celere motoscafo del cap. Falzari, gli eleganti 6 m. S. N. «Falena II», del dott. Pangrazi, «Nelia II», del sig. G. Maritati e «Itala II», del cap. Giovanini, «Tarabuso», il fine motoscafo d'alto mare del sig. M. Mizzan, «Mario», il comodo «cat» dell'ing. Zmajevich, sono quelle della centrale di Trieste.

I 6 m. S. N. «Doris», del cap. Grant Smith, «Eolo III», dell'ing. Treleani e «Zaratino» del comm. Ciani, nonchè «Corsaro», il yacht da crociera del sig. M. Scrivanich, sono l'aumento della flottiglia della sezione di Zara.

Pure la sezione di Lussino è aumentata di quattro unità, con in testa il comodo «O Catarina O» del presidente sezionale ing. N. Martinolich.

Nella sezione parentina la flotta si allarga con i 6 m. S. N. «Alea», del conte G. Becich, «Orsa», del sig. C. Rocco, e «Tabù» del sig. F. Amoroso.

Infine, come l'anno scorso, abbiamo promosso una seconda lotteria per l'incremento dello sport della vela, per conto della quale furono costruiti i 6 m. S. N. «A 28» e «A 35», che la sorte ha ancora da decidere a chi dovranno appartenere.

Non vogliamo qui dimenticare la magnifica costruzione «Lynx» grande goletta in acciaio costruita dall'ing. N. Martinolich, presidente della nostra sezione di Lussino, per conto di un «yachtman» nord-americano. Questa goletta ha avuto, dopo la traversata dell'Atlantico, sotto i colori dell'Adriaco, i massimi plausi da parte di S. E. Mussolini e del Governo tutto.

Parlando del lavoro di sviluppo e di organizzazione, la relazione dice:

In diversi luoghi come Monfalcone, Umago, Capodistria, Orsera, Arbe, Pago, Obrovazzo, Scardona, Zlarin, Traù, Spalato, Lagosta, Lissa, Ragusa, Cattaro, Curzola, Napoli, New York, Milano, Genova, Roma, Buenos Aires, Rio de Janeiro e Port Trefik, vennero istituiti dei Consolati i quali, in continua relazione con la sede, formano il «trait d'union» fra i singoli soci ivi residenti e la nostra centrale.

La stagione estiva e quindi sportiva venne inaugurata nella ricorrenza del Natale di Roma il 21 aprile u. s. con una gita a Grignano. In tale occasione venne istituita pure la sezione motonautica affiliata alla F. I. M. L'8 maggio si ebbe la graditissima visita di S. A. R. il Principe di Udine, il quale, venuto a Trieste in stretto incognito.

Susseguentemente si ebbero poi le visite di Elmer Sperry, inventore degli stabilizzatori; poi del cav. di gran croce on. prof. Biancardi, presidente della Confederazione nazionale fascista trasporti marittimi ed aerei; dell'avv. Becchi, presidente della Federazione degli armatori, e dell'on. Salvi.

Il 14 agosto, S. E. l'on. Ciano, venendo a Trieste per il varo della motonave «Remo», non tralasciò di visitare il nostro club, rilasciandoci la sua fotografia con un'affettuosa dedica. Era accompagnato dal cav. di gran croce gen. Giulio Ingianni, direttore generale della Marina mercantile, e del suo capo gabinetto gr. uff. comm. Mario Barenghi. Altri graditissimi ospiti furono il marchese Spinolla, segretario generale del R. Y. C. I., ed il marchese Dal Pozzo, segretario generale della Federazione italiana motonautica.

L'attività sportiva

La relazione ricorda quindi l'attività sportiva della società. Regate a Muggia, Napoli, dove fu vittorioso il «Tien Hoa», Capodistria, Trieste, Venezia, Pola, crociera istriano-dalmata, Zara e altre. Complessivamente nelle gare internazionali l'«Adriaco» e i suoi soci ebbero ben 11 premi e in quelle nazionali moltissimi altri.

Oltre alle manifestazioni ufficiali, i soci del club intrapresero diverse crociere lungo l'Istria e la Dalmazia. Degna di nota è quella della «Falena II» da Capodistria a Pola, poichè composta esclusivamente di equipaggio femminile. La più importante crociera è indubbiamente quella dell'«Eta» del marchese dott. Paolo Polesini, presidente della sezione di Parenzo: 1126 miglia percorse dal 15 luglio al 16 agosto e 18 porti toccati. «Tarabuso», il magnifico motoscafo del sig. M. Mizzan, intraprese una crociera sino a Fiume, traversando il Quarnero, toccando Lussino, Cherso ed altre isole della Dalmazia. «Catalogna», il grande yacht a motore di S. E. Cambon, nostro socio, si recò da Trieste a Zara; il «Fiora», il bel yacht dei fratelli Strehler, intraprese due crociere: la prima a Brioni, la seconda a Lussino. L'«Italia», del socio De Manzini, si recò in Dalmazia; l'«Alba Maris», del nostro presidente di Zara, in un bel raid venne a Trieste.

Il programma per l'avvenire

Il relatore termina dicendo: «Un specialissimo ringraziamento vada a S. E. il ministro della Marina, nonchè a tutta la R. Marina, per il valido appoggio datoci durante le regate e in special modo durante la crociera. Ringraziare dobbiamo pure le Società di navigazione: Lloyd Triestino, la Libera, Cosulich, Tripcovich, nonchè la Federazione degli armatori, le quali vollero venirci incontro appoggiandoci in tutti i modi possibili, pecuniariamente, e ci facilitarono di molto le riuscite delle nostre manifestazioni sportive.

Ci auguriamo che anche in seguito le stesse seguiranno con maggior crescente attenzione e simpatia il nostro movimento sportivo onde metterci in grado di poter validamente competere con simili manifestazioni dei nostri confratelli della Vela sia dell'Adriatico che del Tirreno.

Prendemmo pure accordi col Yacht Club de France e divenimmo in tal modo punto di appoggio per tutti gli yachts di quella nazione, come pure divenimmo rappresentanti dell'Audax Club di Rio de Janeiro.

Riteniamo doveroso segnalarvi il sempre maggior favore che il nostro bollettino «La Vela» incontra in tutti i circoli nautici e possiamo affermare che lo stesso è l'unico della specie nel Regno.

Come nel passato, ci vennero restituite da diversi soci delle obbligazioni di nostra emissione; questo munifico procedere dimostra in forma maggiore a qualsiasi altra l'attaccamento al sodalizio e rivolgiamo a tutti i benemeriti soci il caloroso plauso con l'augurio che altri molti seguano questa nobile iniziativa.

Vogliamo ancora informarvi che i diversi trattenimenti organizzati tanto nella sede quanto fuori, e precisamente il grande ballo della Vela, hanno avuto una riuscita molto lusinghiera e hanno fatto sì che l'interesse dei soci al nostro circolo non affievolisca durante la stagione invernale.

Chiudiamo ringraziandovi per l'appoggio datoci nel compimento delle nostre mansioni quale Consiglio direttivo e vi rimettiamo il mandato affidatoci, augurando alla nuova Direzione di far prosperare in sempre maggior modo questo amato nostro Adriaco.

La relazione e il bilancio vengono approvati all'unanimità.

Il cap. cav. de Manincor propone all'assemblea un voto di plauso per la Direzione e specialmente per il presidente comm. Cosulich, che tanta preziosa attività prodiga a favore del Club. Molti applausi accolgono la proposta.

La nuova Direzione

Fatto lo scrutinio, vengono eletti: a presidente: il comm. cap. Ant. N. Cosulich; I vicepresidente: dott. Mario Tripcovich; II vicepresidente: cav. Antonio Tedeschi; consiglieri: Lodovico Benussi, Carlo Brunner, dott. Giuseppe Budinich, Paride Caburi, Rodolfo de Gironcoli, dott. Lamberto Gladulich, dott. Marcello Mauro, cav. cap. Giov. Batt. Merega, Augusto Nitsche, Germano Rizzotti, cap. Paolo Roth, Carlo Strenar jun.

Le nomine vengono accolte con lunghi applausi e speciali ovazioni sono tributate al comm. Cosulich.

Nel Partito

L'Ufficio Stampa della Federazione provinciale Fascista comunica:

Per evitare difficoltà all'atto del prossimo nuovo tesseramento, ed eventualmente la perdita dei diritti d'anzianità acquisiti, i fascisti che ancora sono in arretrato col pagamento dei canoni sono invitati a mettersi al corrente presso la locale Segreteria Amministrativa della Federazione Fascista (Piazza Verdi n. 1). — Il Segretario politico provinciale: ing. Carlo Barduzzi.

Adunata Studentesca dell'Avanguardia. Stasera alle 18 tutti gli studenti medi sono convocati in sala Dante per una grande riunione di propaganda. Lunedì alle 20.30 in sala Dante sono convocati i componenti dell'ex Legione Avanguardista.

Decesso. Nella piena maturità degli anni, dopo una vita d'intenso, fecondo e inteligente lavoro, si è spento il noto commerciante in carboni e armatore signor Arrigo Modugno. Con la perizia dei suoi commerci il Modugni seppe crearsi, particolarmente negli anni del dopo guerra, una cospicua e rispettata posizione finanziaria, che lo mise in prima linea fra i negozianti triestini. Da molti mesi una malattia cardiaca lo tenne lontano dal mondo degli affari, e dalle relazioni con gli ambienti cittadini, ove contava numerose amicizie e sinceri estimatori. Di famiglia schiettamente italiana, Arrigo Modugno fu sempre tra i più fervidi e generosi sostenitori della causa triestina e durante la guerra riparò in Italia ove visse accanto ai fuorusciti, condividendo con essi le speranze e le ansie della vigilia. La scomparsa di una figura così simpatica, e che fu tanto familiare nel mondo dei nostri commercianti e degli armatori, sarà appresa col più vivo rammarico. Alla famiglia, ai congiunti tutti, porgiamo le nostre condoglianze.

Le conferenze all'Università Popolare. Oggi alle 20.30 in via Foscolo 13 l'egregio prof. Giuseppe Müller terrà la seconda ed ultima lezione su «Gli animali preistorici»; domani visita al Museo di storia naturale.

Oggi alle 20.15 in via Gatteri l'egregio sig. Ugo Pincherle terrà la prima lezione su «L'arte del ridere attraverso i secoli» (Boccaccio, Machiavelli, Ariosto, Gelli, Firenzuola, Grazzini, Berni).

Giubileo di lavoro. Alla Banca Commerciale Triestina è stato festeggiato ieri il signor Adolfo Wedlin, impiegato ausiliario, che compiva 40 anni di attività. Nel suo ufficio, adorno di fiori per la lieta ricorrenza, il signor Wedlin fu fatto segno a manifestazioni di simpatia e gli furono offerti parecchi doni dalla Direzione e dagli addetti della Banca, accompagnati da felicitazioni ed auguri.

Feste e balli di Carnevale

I balli del Littorio

La grande festa da ballo per le cartelle del Prestito del Littorio destinate a costituire un fondo per una o più borse di studio a favore degli studenti medi poveri, si terrà questa sera. La festa è stata preparata con ogni cura dal Comitato delle signore presieduto dalla gentile consorte del Prefetto. La sala massima del Partito Nazionale Fascista è stata ornata con fine buon gusto, senza alterarne le linee signorili e maestose, sotto la direzione di un valoroso artista concittadino e accoglierà certo stasera il fiore della società triestina e tutte le autorità e rappresentanze dei grandi convegni, giacchè, com'è noto, la festa sta sotto l'alto patronato delle più spiccate personalità cittadine, costituitesi in Comitato d'onore.

Chi ancora non avesse ricevuto l'invito o non l'avesse ritirato presso le signore del Comitato, potrà richiederlo stasera all'ingresso della sala, dove apposito incaricato incasserà l'importo dei biglietti, per evitare la noia e la spesa degli incassi a domicilio e rendere possibile alle organizzatrici la compilazione del resoconto e l'investimento del denaro secondo i nobilissimi scopi del ballo.

Per coloro che non ballano e vogliono tuttavia contribuire al risultato della festa e assistere a questa serata «mondana» di mondanità e di eleganza, sarà aperta la galleria della sala, alla quale si potrà accedere acquistando all'ingresso un biglietto al prezzo di lire 5. Per i frequentatori del «Verdi» sarà aperta la porta che mette in comunicazione le sale della sede del P. N. F. con il teatro.

Oggi stesso, incominciando dalle 21, per gli stessi scopi saranno organizzati dalle Avanguardie nelle sedi dei rispettivi Circoli rionali balli a S. Giovanni nella sala Redenta (ex Quaiatti), a S. Giacomo, a Scoglietto, a Cologna e nella sala Banelli di Servola. Anche le feste rionali sono state preparate con cura dai giovani dell'Avanguardia e, pur nel loro carattere meno solenne, si svolgeranno briose e raccoglieranno molti amici del Fascismo e della studentesca per cui la serata odierna riuscirà ancora una manifestazione importante di attaccamento al Partito e della generosità della cittadinanza, che risponde sempre magnificamente a ogni richiamo in nome di un'opera buona.

La Veglia mascherata della Mutua. Stasera al Politeama Rossetti ha luogo la grande Veglia mascherata dell'Associazione Mutua fra Impiegati.

Come abbiamo già annunciato, il teatro sarà in quest'occasione trasformato in un vasto giardino di rose, dove folleggeranno numerose le comitive di maschere eleganti e vivaci. Sappiamo che a tale scopo si fanno dei grandi preparativi e che l'intervento di numerose mascherate che vogliono festeggiare la prima grande Veglia della stagione è ormai assicurato.

La vendita dei biglietti d'ingresso viene fatta dalla Cancelleria sociale (via Palestrina 3, I) e sarà proseguita stasera alla porta del teatro.

Il ballo pro Fondo sussidi dell'Associazione fra addetti statali. Nella sala Tina di Lorenzo avrà luogo questa sera alle 21 l'annuale ballo sociale che l'Associazione di previdenza fra addetti statali ha indetto a totale beneficio del Fondo sussidi.

Il successo di questa festa è ormai garantito, data la numerosa richiesta d'inviti, e siamo certi che la bella sala ospiterà un'eletta schiera di soci e di invitati. Le danze continueranno sino alle prime ore del mattino.

C'è forse ancora qualcuno che non lo sappia? Scrupolosi sino alla meticolosità vogliamo avvertire anche quei singoli cittadini i quali, vere mosche bianche, non lo sapessero, che i biglietti per il Veglionissimo della Stampa sono già posti in vendita al bar Savoia, bar Torinese, bar Venier, bar Vermouth di Torino, agenzia vendita giornali De Angeli (piazza della Borsa) e agenzia Parovel (via d'Annunzio). Le prenotazioni per i palchi si ricevono presso il camerino del teatro, mentre le iscrizioni dei concorrenti all'albero della cuccagna avvengono tutti i giorni al Circolo della Stampa (piazza Verdi) dalle 17 alle 19. I soci del Circolo possono recarsi a prelevare il biglietto personale da oggi in poi.

La serata dei libri danzanti

al Circolo Artistico

Si parla da molto tempo, in Italia, della crisi del libro, ma bisogna pur convenire, dopo la serata di ieri al Circolo Artistico, che il fenomeno non riguarda nè tocca la città di Trieste. Così è, anche se non pare al buon placido collega Antonio Baldini, il quale non ha tenuto conto di una possibilità editoriale di non trascurabile importanza: quella di far vivere i libri e di squinternarli sotto al naso del colto pubblico e dell'inclita guarnigione, così che mettano in mostra i loro pregi migliori. Pregi che vanno dall'attraenza della copertina al valore del contenuto.

L'idea triestinamente bizzarra di far ballare i libri in una sarabanda intellettuale di importanza mondana più che culturale, è dovuta alla fosforescente intelligenza del cav. Emilio Cantoni e realizzatori dell'iniziativa sono stati, nel campo artistico figurativo, quei bravi pittori di nostra gente che rispondono ai nomi di Bergagna, Rossini e Claris. Col catalogo alla mano — indispensabile per la perfetta conoscenza dell'ambiente strano — ci si avventurava ieri sera per i vasti locali del Circolo, trasformati suggestivamente in una biblioteca di proporzione gigantesca, che sarebbe stata cara a una tabaccosa congrega di benedettini, se a turbare la serenità bibliomanesca dell'ambiente non si fosse aperto ogni tanto un vano riservato agli «uomini della bibita» e a quelli ancor più numerosi del passo a suon di musica.

Folla, folla e folla: da per tutto e senza riguardo alle preventive disposizioni, così che vennero occupate fin le scale e i vestiboli. Il buon cav. Cappelli, fra un giro di «fox-trott» e uno di «one-steep» (ma perchè è stato bandito dal Circolo Artistico il Charleston che pur trionfa all'Eliseo?) pensava: Che cuccagna, se tutti fossero miei clienti!

Naturalmente, oltre ai... lettori e ai gaudenti si notavano le maggiori personalità cittadine: da S. E. Montanari al prefetto comm. Fornaciari, dal magg. Rossi che rappresentava il gen Pugliese a S. E. gen. Monesi, dal commissario prefettizio comm. Fronteri al comm. Coverlizza, dal gr. uff. Guido Segrè al cav. uff. De Lorenzi...

E le signore? Ma sarebbe un torto non nominarle tutte, giacchè ognuna, compresa del carattere della festa, rappresentava un libro antico o moderno. E altrettanto avevano fatto diversi baldanzosi cavalieri.

Girando, con fatica, per le sale e salette del Circolo, ci siamo imbattuti in una seducente Aida che fotografava, anzi pitturava a meraviglia una delle più intelligenti e seducenti artiste triestine. Un'Aida che cercava parecchi Radames ai quali affibbiare, a 5 lire l'uno, i «cataloghi» della libreria. Abbiamo poi notato un Cyrano di Bergerac con naso posticcio ma con naturale baldanza; una Teresa vispetta anzichenò, con relativa rete per le farfalle; una Karenina con certi polpacci da conciliare alla Russia tutto il globo terracqueo; una zingara dagli occhi voluttuosi e stanchi da far svenire, come direbbe Gi-Ne-Bor, un reggimento di arditi destinati alle più ardue imprese della rozza guerra; e poi reginette di fate, personaggi goldoniani, protagonisti di romanzi psicoanalitici e altri e altri ancora. Non abbiamo notato il prototipo del personaggio comico italiano della nuova generazione: Pinocchio. Evidentemente, ognuno sapeva in anticipo che dalla festa di ieri non sarebbe uscito con tanto di naso.

La festa, riuscita sotto ogni punto di vista, per merito degli artisti che l'hanno architettata e delle centinaia di spettatori che vi hanno partecipato, ha visto la più fine ed eletta società di Trieste accomunata in un unico pensiero: ammirare tutte le edizioni ed attenersi scrupolosamente ai testi.

Fra i tomi di varie dimensioni che si sono sbizzarriti a ballare in tutte le sale destinate al nobile scopo, le massiccie edizioni del Laterza han pestato i calli agli snelli variopinti volumi di Mondadori, mentre i birichini volumetti di pitigrilliana memoria usciti dalle officine di Sonzogno han dato di gomito alle occhialute edizioni del Bocca. In galleria, i modesti libri del Salani si son divertiti un mondo, secondi nei posti, ma fra i primi nel mercato.

A cura degli organizzatori della festa originale e simpatica, è stato distribuito un singolare catalogo intitolato «Nel regno dei libri», estratto dal catalogo generale, saggio di bio-bibliografia triestina, comprendente nel primo tomo un elenco di libri vissuti dai personaggi più significativi del nostro mondo artistico-intellettuale e nel secondo un curiosa raccolta di biografie, che, pur ricordando una consimile pubblicazione stecchottiana, non ha mancato di suscitare favorevoli commenti e benevole impressioni.

Citiamo, dalla prima parte: Buttignoni - Il campanone di San Giusto; Benco Silvio - Cuore; Gallina Enrico - I portoghesi; Brunner figlio di Jacob - I tessitori; Carusi Adolfo - Le mie prigioni; Grandi dott. Giulio - Dente per dente; Pitteri Clori - Santa Primavera; Segre dott. Guido - Il padrone sono me.

Ballo dei bambini in costume «Pro Nidi». Fervono i preparativi delle signore del Comitato «Pro Nidi» per il ballo dei bambini in costume, che si terrà domani, domenica, dalle 16 alle 21 nella sala del Partito Nazionale Fascista (ex Filarmonica) e che riuscirà quanto di più grazioso si possa immaginare. Oltre al prof. Pertot, dirigerà questo piccolo mondo lillipuziano anche la distinta maestra sig.na Gisella Delle Grazie, che gentilmente si presta ad intrecciare delle danze d'arte e di bellezza.

Quando il caso è in vena di sorprese

Come un muto riacquistò la favella

Giovanni Bardini, di 40 anni, abitante in via S. Silvestro n. 46, un abile intagliatore in legno, afflitto da una decina di anni da mutismo, derivatogli da un accidente capitatogli durante la guerra, cioè lo scoppio di una granata a pochi metri da lui, passava iersera verso le 22.30 lungo la Riva Grumula, con una donna, Anna Perissich, di 32 anni, che con lui convive. Il muto appariva un po' eccitato perchè gesticolava furiosamente, volendo far comprendere qualcosa alla donna, che probabilmente stava facendogli una scenata di gelosia e che, per l'abitudine della comune convivenza comprendeva benissimo. I due procedettero così per un lungo tratto, quando scorsero un ubriaco che procedeva in senso inverso e si avvicinava loro, a bordate. Evidentemente doveva averne in corpo parecchio, perchè sembrava non aver coscienza di ciò che avveniva intorno a lui. Ma invece, come fu vicino alla donna, la fissò, strizzò l'occhio, ebbe un sogghigno e, senza curarsi dell'uomo che le era al fianco, allungò la mano, per un pizzicotto in buona posizione. A quella vista il muto, indignato, si cacciò in mezzo e afferrato l'ubriaco per un braccio, si accinse a dargli una lezione. Ma fece male i suoi conti perchè il tizio, uomo robustissimo, sebbene avesse in corpo quel po' di calefazione, lo allontanò da sè con uno spintone tale da mandarlo per direttissima oltre il ciglio della riva, a fare un bagno nell'acqua non soverchiamente limpida, nè eccessivamente profumata della riva.

Un urlo rauco sfuggì dalla strozza del povero muto che cominciò a dibattersi disperatamente. Alle grida di spavento della donna accorsero alcuni braccianti e i marinai Vito Lobrusco e Sante Lapenna, di un vicino veliero. Dopo qualche difficoltà il pericolante potè essere tratto a riva, inzuppato e tremante, in preda a violenta emozione. E mentre i presenti si affacendavano intorno a lui per soccorrerlo, la Perissich esclamò d'improvviso, al colmo della sorpresa:

— O Dio! El parla! Xe un miracolo!

Infatti, forse per l'emozione violentissima, il Bardini aveva d'improvviso riacquistata la favella e i presenti, sbalorditi, poterono udirlo mentr'egli diceva in modo chiarissimo:

«Mercoledì 2 febbraio Veglionissimo della Stampa.

Nel pomeriggio ritornerà l'acqua dovunque. Il Municipio comunica: «Per l'esecuzione di alcune riparazioni che si devono eseguire d'urgenza alla conduttura principale della zona alta della città, si sospende l'erogazione dell'acqua alla zona stessa dalle 22 di iersera fino a circa le 5 di oggi. Nei quartieri alti della città, quindi, come S. Giacomo, S. Vito, Guardiella, Rozzol, Chiadino e Scorcola, l'acqua scarseggerà fino verso il meriggio di oggi».

Nel Sindacato addetti alla manipolazione tabacchi. In data odierna il sig. Elmino Steidler ha ripreso la sua attività quale segretario del Sindacato addetti alla manipolazione di tabacchi. mo le nostre condoglianze.

(Note di Cronaca)

Grandi preparativi

Tra due giorni la «Casa del Corredo» inizierà la Settimana Bianca con una improvvisata sorprendente.

Il negozio di via Dante sarà completamente trasformato e le mostre assumeranno un aspetto molto caratteristico ed originale.

In un quadro suggestivo ed in un assortimento favoloso verrà esposto quanto di meglio viene prodotto dalle fabbriche nazionali ed estere nel campo delle cotonerie, telerie, tovagliate ed asciugamani d'ogni specie.

I vantaggi che saranno offerti al pubblico da questa vendita speciale saranno di una evidenza palmare: basterà che ognuno presti un po' di attenzione ai prezzi.

Domani domenica l'esposizione della Settimana Bianca della «Casa del Corredo» sarà aperta al pubblico.

Inaugurazione di un nuovo ristorante. Con una cerimonia di semplicità ammirabile, ma altamente significativa, il signor Michele Busich ha ieri inaugurato il nuovo «Ristorante Fiat» posto in via C. Battisti n. 26. Il presidente della Federazione albergatori, cav. Cesare Cesareo, ha visitato nel pomeriggio i locali, riportandone la migliore delle impressioni ed esprimendo al proprietario le sue felicitazioni migliori. Alla sera, poi, si è svolto un banchetto al quale hanno partecipato diverse personalità cittadine ed i rappresentanti della stampa. Nel bellissimo locale, arredato con molto buon gusto, la gaia festa si è svolta fra la più schietta animazione ed i commensali hanno avuto campo di altamente lodare la squisitezza dei cibi e la bontà dei vini. Allo spumante ha pronunciato un brillantissimo discorso il cav. Vanoli, che ha battezzato il nuovo locale con verve magnifica, enunciando le tribolazioni degli albergatori destinati solo a procurare le dolcezze al prossimo. Il proprietario ha poi risposto con acconcie parole, dopo di che si è fervidamente brindato alla prosperità del locale che fa veramente onore alla nostra città.

Il formaggio del vigilato speciale

Ieri alle 15 l'agente di p. s. Dino, del Commissariato di via Amerigo Vespucci, passando per via Giuliani notò un vigilato speciale, a lui ben noto, certo Mario Bubnich, il quale aveva sotto il braccio una mezza forma di formaggio che poteva valere circa 250 lire, e si dirigeva verso il negozio del commestibilista Duimovich. Insospettito, lo lasciò entrare e stette in ascolto: l'altro contrattava per vendere il formaggio. Convintosi che la faccenda non doveva essere tanto semplice, il funzionario fermò il Bubnich e gli chiese:

— A chi appartiene questo formaggio?

L'interrogato, sgradevolmente sorpreso da quell'ingerenza tanto inopportuna nei fatti suoi, rispose imbarazzato:

— Xe roba mia, sior. Zerco de venderla per ciapar qualche lira...

Ma l'agente, sempre più insospettito, tradusse il tizio al Commissariato ove fu nuovamente interrogato. Dapprima sostenne la prima versione; poi tirò in ballo il solito sconosciuto, dal quale sarebbe stato incaricato di portare il formaggio nel negozio del Duimovich.

Ma il commissario non gli credette e insistette nell'interrogarlo, forse nella speranza che l'altro finisse col rispondergli:

— Cossa la vol; iera formaio per gratar... e mi go gratado!

Ma il Bubnich non disse questo. E, nonostante, finì al Coroneo.

Il pir. "Adria„ investe un veliero

L'altra notte verso le 22 il piroscafo «Adria» del Lloyd stava navigando nel canale di Venezia per uscire dal porto. A causa della nebbia fittissima, quando il piroscafo era quasi giunto alle dighe, investì il trabaccolo «Amelia» che riportò avarie a prora. Il comandante del piroscafo immediatamente fece radiotelefonare all'agenzia lloydiana di Venezia e questa telefonò alla Capitaneria di porto che inviò un rimorchiatore per il ricupero.

L'agente di Fiume, nel qual porto è arrivato ieri l'«Adria» dopo aver parlato col comandante del piroscafo, diede le seguenti informazioni alla Società:

Mentre il piroscafo usciva dal canale investì causa la nebbia il trabaccolo e appena avvenuta la collisione, si fermò nelle vicinanze di esso, in attesa del rimorchiatore che trasse l'«Amelia» in salvo.

Le avarie a quanto pare sono di poca entità.

Un misterioso manoscritto in una bottiglia

tratta dal mare

Il proprietario del veliero «Nedda», iscritto al porto di Rimini, giunto ieri nel nostro porto, consegnò alla Capitaneria una bottiglia coperta d'alghe, sigillata, che, guardata per trasparenza, sembrava contenere un manoscritto. Evidentemente si trattava dell'epilogo di un dramma del mare: quella bottiglia conteneva forse un messaggio disperato, lanciato dall'equipaggio di qualche natante in lotta con la tempesta e sul punto di naufragare, ma certo, a giudicare dalle alghe e da altre incrostazioni marine sulla bottiglia, essa doveva vagare da parecchio tempo alla superficie, in balia dei flutti. La Capitaneria prese le disposizioni stabilite in tali casi e la bottiglia fu aperta con le formalità prescritte, alla presenza di testimoni, che poi firmarono un apposito protocollo. Essa conteneva un foglio di carta giallastra, piena di venature verdastre prodotte dall'umidità e dalla muffa. Il foglio conteneva due righe di scritto a penna, ma l'inchiostro era già molto scolorito, tuttavia, dopo parecchie difficoltà, si riuscirono a decifrare i singoli brani di parole che qui trascriviamo:

«Merc....oled....i 2 feb...br...aio.... Veg...lioniss...im...o d...ell...a S...tam...pa...». Che cosa vorrà significare?

Le vicende di alcuni mobili

Nel dicembre dello scorso anno, l'impiegato Alberto Missocovich, abitante a Rozzol Molino a vento, consegnò alcune sedie ed un armadio del valore di circa 300 lire al falegname Antonio C., abitante in via Molino a vento, perchè glieli riparasse. Ma la cosa andò molto per le lunghe e più volte il Missocovich dovette recarsi dal C. per farsi restituire il mobilio, visto che il lavoro doveva essere da tempo finito, ma tutte le volte il C. lo rimandò con vari pretesti. Ieri finalmente il Missocovich stanco di attendere si recò dal C. e gli chiese l'immediata restituzione delle sedie e dell'armadio oppure di una somma equivalente al valore dei mobili. Il C. allora gli spiattellò che non era in grado di restituirgli i mobili per l'eloquente ragione che li aveva venduti, per 150 lire a un rigattiere. In compenso però gli avrebbe versato le 150 lire ricavate dalla vendita. Al Missocovich però non garbò troppo l'affare e si recò a presentare denuncia.

Le disgrazie di chi lavora

Al deposito attezzi per costruzioni edili, in via Fabio Severo n. 21, è occupato in qualità di bracciante certo Pietro Grill, di 39 anni, abitante alla Pendice di Scorcola n. 379. Ieri, verso le 15.30, mentre il Grill attraversava il cortile ingombro, portando una cassetta d'ordigni, inciampò su una trave e cadde in modo da battere violentemente con la spalla sinistra contro il suolo. Quando si rimise in piedi, la parte colpita gli doleva acutamente per cui il bracciante sospettando di aver riportato la frattura delle ossa, si fece accompagnare dal muratore Giuseppe Senica, accorso a prestargli aiuto, all'ospedale Regina Elena, dove gli fu riscontrata una grave lussazione all'articolazione dell'omero sinistro. Tuttavia, dopo le medicazioni del caso, il bracciante potè rincasare.

Nel "Piccolo della Sera„ odierno

"Il Piccolo dei Piccoli„

«Una gara» — di «Gugù».

L'uva e il carbon fossile — di «Zia Mariù».

Un testamento — del «Maestro delle Mura».

Novelle e leggende alate.

Il gioco degli aggettivi.

La caduta di un ragazzo. Rincasando in compagnia di un suo coetaneo, certo Giovanni Torinelli, l'undicenne Enrico Urbani, abitante in via Gian Rinaldo Carli N. 4, fu da questi, ad un certo momento urtato con violenza e gettato a terra. Nella caduta il ragazzo riportò una grave lacerazione al ginocchio sinistro e dalla ferita incominciò a sgorgargli abbondantemente il sangue. Impressionato e piangente per il dolore, egli s'affrettò a raggiungere la sua abitazione e quindi, accompagnato dai genitori, si presentò all'ospedale Regina Elena, dove ebbe dal sanitario di turno le medicazioni necessarie.

Primi dolori

Un bambino che cerca i genitori

Erano circa le 17 di ieri quando alcuni passanti che transitavano per Corso Garibaldi osservarono un bambino di forse sei anni, il quale, solo, in un canto, piangeva disperatamente. I pietosi lo avvicinarono chiedendogli che cosa avesse, ma dapprima il ragazzino non volle dir nulla. Poi, vinto dai dolci di una signora smise di piangere e disse:

— No trovo più mio papà e mia mama...

— E dove i iera?

— Qua con mi, ma i fazeva barufa!... Po' no go capido più gnente e son restado solo...

— Ma come se fa perder i fioi? Mi no capisso, proprio... — disse una popolana lì presente, con uno scatto di indignazione.

— E cossa la vol. Co' se fa barufa... — rispose un vicino. Poi, rivolto al piccino: — Ma no te sa dove che te sta de casa?

— Sì ma i ga dito che i se dividi... — E continuò a piagnucolare.

— E no te sa percossa?

— Sì, mama voleva andar al Veglionissimo dela Stampa vestida de contadina unghérese e papà, invece voleva che la se vesti de barcolana... e cussì, a furia de contratar i se ga dismentigà de mi.

Il piccino avrebbe forse continuato a spifferare così gli affari privati dei suoi genitori, ma in quel mentre essi comparvero e, un po' vergognosi, si ripresero il piccino e si allontanarono con lui, promettendogli dolci e giuocattoli per farsi perdonare la deplorevole distrazione.

pietosa di un settuagenario cade e si fracassa il cranio

isgrazia mortale è accaduta povero vecchio che alle va per piazza Ponterosso. pressi del nuovo ponte, lo che vestiva alla foggia deed appariva in tarda età, improvviso capogiro e priuno facesse in tempo a soramazzò al suolo ove rimase entre da una ferita alla te orgava il sangue copiosa.

presenti fra cui l'appunanza Vincenzo Loprincipe ta di via Udine n. 77, gli rno per prestargli soccorso rbano, accorso a sua volta, la Guardia medica e poco sul posto un sanitario del il quale riscontrò al vecgrave ferita lacero-contusa dell'occipite e conseguen ono cerebrale. Dopo le prizioni avute sul posto, il caasportato all'ospedale Regiove lo si accolse nel reparto e si cercò di rianimarlo. Ma orso per quanto amorevole, fu 13.30 il disgraziato sogmale che lo aveva colto e lesione.

li si presentò al pio luogo la quale chiese preoccupata suo padre che non era rinora solita per il desinare dinanzi alla salma, la povelta da una crisi violenta di e e proruppe in singhiozzi li: il morto era proprio cola cercaca, Antonio D'Am8 anni, meccanico.

Il "nulla dies sine...„ dei ladri

Denaro, galline, strutto e corda

Non trovando nulla di meglio e poichè passavano di là, in un momento di ozio, ignoti cercatori d'occasioni propizie rubarono una corda metallica, di 35 metri di lunghezza, rimasta incustodita all'esterno di un magazzino merci della stazione ferroviaria di Villa Opcina. Il furto non fu scoperto che quando i ladri erano già in salvo e fu denunciato ai carabinieri della località, a nome dell'Amministrazione ferroviaria che risente un danno di circa 100 lire.

— Altri colleghi dei precedenti visitarono l'altra notte la macelleria del signor Carlo Mislei, in via Domenico Rossetti n. 33, ove si introdussero servendosi dei soliti ferri del mestiere. Non contenti di intascare circa un centinaio di lire trovate in uno dei cassetti del banco, i ladri ficcarono anche in un sacco, 11 galline del valore di 300 lire. Il Mislei si accorse del furto la mattina seguente, quando andò per aprire il negozio e dopo le solite melanconiche riflessioni, comuni a coloro che i ladri si degnano di visitare, si recò dai carabinieri del rione e denunciò il furto.

— Strutto tentatore e traditore fu quello che fece scivolare ieri in prigione tale Bruno P., il quale, appropriatosi di un blocco di strutto del peso di 13 chilogrammi, in danno delle Ferrovie, si credeva già al sicuro, quando fu acciuffato da due agenti di p. s. e tradotto in «domo Petrin».

Un mazzo di chiavi. Un agente del commissariato di p. s. di via Valdirivo rinvenne giorni or sono, nei pressi di via Commerciale, un mazzo di sei chiavi. Chi lo ha smarrito può rivolgersi a quell'ufficio.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 20.15 in via Gatteri il sig. U. Pincherle terrà la prima lezione su «L'arte del riso». Oggi alle 20.30 in via Foscolo 13 il prof. G. Müller terrà la seconda lezione su «Gli animali preistorici».

Società Ginnastica. Oggi alle 16 lezione di danza. Domani alle 17 tè per allievi e alle 21 trattenimento di danza per soci. All'ingresso saranno richieste le tessere nuove.

— Domani 30 corr. la Sezione escursionisti (allievi e allieve sezione superiore) intraprenderà una gita sull'altipiano. Ritrovo alle ore 6 ritorno verso le 15. Il gruppo anziani intraprenderà una gita al monte Sternizza. Ritrovo alle 6.45 ritorno verso le 17.

Giovani Esploratori Italiani. Oggi alle 19.30, consiglio per i capi del II e III Reparto. Domani adunata degli esploratori e lupetti del II e III Reparto alle 7 in sede. Gita d'istruzione; ritorno alle 13.

Società di Studi Psichici. Questa sera solita lezione di chiromanzia alle ore 20.30 nella nuova sede, Corso V. E. III, n. 43, primo piano.

R. Y. C. «Adriaco». Il Consiglio direttivo del R. Y. C. «Adriaco» comunica a tutti i soci che domenica 30 corr. (contrariamente a quanto fissato nel programma festeggiamenti) si terrà in sede sociale, dalle 17.30 alle 20.30 il solito tè danzante al quale potranno intervenire anche eventuali invitati presentati da un socio.

Circolo Marina Mercantile. Questa sera, sabato, dalle 22 in poi si terrà nei locali del Circolo Marina Mercantile il solito trattenimento di danza. Possono intervenire, oltre ai soci e alle loro famiglie, anche le persone munite dell'invito permanente.

Circolo Impiegati Bancari. Questa sera, alle 20.30 avrà luogo la recita della Sezione filodrammatica con «la Nemica» 3 atti di Dario Niccodemi. Prenotazione dei posti in sede. Domani escursione sul monte Acuto come da programma in sede. Alle 15 incontro calcistico per il campionato della F. L. C. T. sul campo Militare di Cologna.

Circolo fra Impiegati. Questa sera dalle 21 in poi trattenimento di danza. Domani dalle 17 alle 20 tè danzante. Per domani è indetta una gita sul Gran Ciglione. Ritrovo dinanzi alla sede alle 5.45.

Fascio Giovanile Ebraico. Oggi il Gruppo Deror terrà dalle 17 alle 19 la prima lezione di danza moderna e ritmica nella Scuola delle Grazie, via S. Francesco d'Assisi n. 4, I (interno).

Associazione Goliardica Triestina. Oggi dalle 17 alle 20 solito trattenimento di danza in sala massima di via Coroneo 15.

Corporazione Studentesca Nazionale. Domani alle 14 il Gruppo escursionista è convocato dinanzi al casello del tram di Opicina, per intraprendere una passeggiata alla volta di Prosecco; ritorno alle 19.

Club della Caramella. Questa sera alle 20 lezione di scherma. La lezione di pugilato resta sospesa anche oggi. Domani dalle 21 in poi prima veglia mascherata, suonerà il The Kuchirol Jazz.

Escursionisti Ottobrini Dopolavoro. Domani escursione sul monte Taiano. Pranzo a Matteria. Ritrovo alle 5 alla Stazione di S. Anna.

Circolo Leonardo da Vinci. Domani domenica, gita ai laghi di Doberdò. Ritrovo alle 6.30 alla Stazione centrale. Spesa lire 12. Arrivo in città alle 19.

Unione Ciclisti Triestini. Oggi i componenti la Direzione sono invitati in sede per le 20.30; i ciclisti alle 21 per accordarsi sulla gita di domani.

Gruppo Allosauri Escursionisti. Domenica, tempo permettendo, gita sull'altipiano. Ritrovo alle 7.45 al monumento Rossetti.

Comitato Triestino. Domani in sala Tina di Lorenzo dalle 11 alle 13 solita mattinata di danza.

C. S. «Trieste». Soci e calciatori questa sera in sede per la II.a assemblea generale straordinaria, alle 20.30. La Direzione alle 19.30. La I.a squadra domattina alle 8 in campo dell'Obzor.

A. P. N. Mafalda. Questa sera alle 19 sono convocati in sede i componenti la Sezione boxe. Alle 22, adunata del Consiglio federale in sede; per lunedì assemblea generale dei soci e socie con il seguente ordine del giorno: 1. Presentazione della nuova Direzione 2. Bilancio annuale. Eventuali.

A. S. C. «Pro Trieste». I partecipanti per Lazna di Tarnova si trovino questa sera in sede dalle 20 alle 21.

Associazione XXX Ottobre. I partecipanti alla gita sul monte Taiano si trovino alle 4.30, in Campo S. Giacomo. L'andata e ritorno verrà effettuata con la ferrovia. Pranzo dal sacco. Oggi e domani trattenimenti famigliari di danza.

C. S. Alabarda. Questa sera alle 20 i calcisti in sede. Domani la prima squadra si trovi alle 12.30 al Bar Venier. Per recarsi col treno sul campo di Val Rosandra.

Gruppo Sportivo Grafico. I calciatori si trovino domenica alle 11 in Campo S. Giacomo.

U. S. Triestina. Gli hockeisti si trovino domani alle 9 sul campo di Barcola per l'allenamento collettivo.

C. S. Ponziana. I partecipanti dell'escursione al monte Taiano si trovino domani mattina alle 5.15 alla stazione S. Anna, andata e ritorno in treno fino Erpelle-Cosina, spesa circa lire 5. Ritorno in città alle 21.30. Pranzo dal sacco.

S. C. «Vulcania». Questa sera dalle 20 in poi, avrà luogo il primo ballo mascherato, del quale il ricavato andrà prò Prestito del Littorio.

BORSA DI TRIESTE

27-28 gennaio 1927

	Chius. prec.	Chius. odierna		Chius. prec.	Chius. odierna
Rend 3½%	64.—	63.75	Lussino	400	400
Cons. 5%	80.—	80.—	Martin	183	183
Obbl Ven	62.30	62.20	Medit.	350	345
B Tes set	—	—	Merid.	640	638
B Tes. nov	83.25	83.25	Oceania	120	120
Dan.-Sava	291	289	Premuda	600	600
Bankitalia	2130	2130	Tram	150	150
Comit	1145	1170	Tripcovich	293	296
B C. T	611	611	Ampelea	330	330
Credito	775	800	Cant nav	114	116
B N Cred	528	530	Fin.Cosul	192	194
B Roma	104	104	Cem Dal	915	915
Cred Pop	290	290	Isonzo	120	118
Zivno	260	260	Spalato	291	291
Generali	4330	4420	Kerka	173	173
Ass It.	1005	1025	Siemat	180	180
Infortuni	2200	2220	S. T El G.	76	76
Riun A	2035	2100	Gas-Roma	673	675
Riun. B	2030	2100	Ilva	202½	200
Sigorta	300	300	Jutificio	500	500
Adria	198	200	Off nav.	90	90
Cosulich	209	212	Pastificio	270	270
Nav Dal.	147½	147½	Pilatura	340	349
Gerol.	800	795	St. Dalmine	125	125
Libera T.	402	400	St Tecnico	375	375
Istria-Tr	270	270	Terni	405	418
Lloyd T	802	802			

VALUTE: lire sterline b. n. da 112.— a 112.75; dollari da 22.90 a 23.20; scellini da 310.— a 330.—; dinari da 40.50 a 41.50; pezzi da 20 franchi da 88.— a 93.—.

Cambio ufficiale dell'oro 27-1-27: L. 448.33.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg lordo

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor liq 9.30
marzo	—	—	705	690	720	720	712
maggio	—	730	720	730	730	735	725
luglio	—	—	736	738	765	758	745
sett	—	750	740	751	760	755	753
dicembre	755	—	750	755	760	765	755

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg lordo

Consegne	Zucchero crist. grana fina: Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi d liquid
gennaio-marzo	203	204	—	—	205
gennaio-maggio	215	207	—	214	208
aprile-agosto	214	215½	222	221	213
ottobre-dicembre	—	—	210	211	207

Numero dei titoli trattati il 27 gennaio 1927 in tutte le Borse del Regno

Banca d'Italia	500 000	11.100
Banca Commerciale Italiana	1.400 000	26100
Credito Italiano	800.000	3900
«Cosulich» Triest. di Nav.	1.250.000	1875
Ferrovie Meridionali	579 170	475
Nav Gen It. «Rubattino»	1.200.000	3275
Cotonificio Turati	160.250	275
Cotonificio Veneziano	333 334	1050
Filatura cascami di seta	210 000	2350
Soie de Châtillon	2.000 000	17875
Linificio e Canapificio Naz.	600 000	1100
Manifatt. cotoniere merid.	1.000 000	3500
Snia Viscosa	5.000 000	59750
Ilva Alti Forni e Acc. d'It.	750.000	2450
Miniere Alti Forni Elba	1.500.000	8225
Min Mercurio M te Amiata	648 000	1825
Soc An. «Montecatini»	6.000.000	19200
Fiat Fabbr. Aut It. Torino	2.000 000	32975
Off Meco Miani e Silvestri	600.000	375
Adriatica di Elettricità	2.000.000	300
Elettricità Alta Italia	1.000.000	625
Elettricità dell'Adamello	1.500 000	375
Gen. Ital Edison di Elett.	1.200 000	5075
Meridionali di elettricità	1.200 000	75
Terni Sos. ind ed elettric.	1.501.750	10425
Unione esercizi elettrici	3.375.000	5775
Distillerie Italiane	1.100.000	5075
Lig Lomb. Raffin. Zuccheri	375 000	1150
Aedes An. Lig Impr Costr.	18 750 000	30500
Bonifica Terreni Ferraresi	500.000	9750
Istituto Fondi Rustici	700.000	1725
Istit Romano Beni Stabili	400 000	1500
Eridania	300 000	1450
Pirelli e C.	240 000	300
Soc. Risanamento di Napoli	120.000	450

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 63.60; 3.50 percento netto (1902) 59; 3 percento lordo 42.50; 5 percento netto 80.60; Obbligazioni Venezia 62.50.

CAMBI: Francia 91.63; Svizzera 447.64; Londra 112.825; Olanda 932.75; Spagna 336.20; Belgio 323.10; Berlino 551.50; Vienna 329; Praga 69.125; Romenia 12.50; Argentina oro 21.926; Argentina carta 9.65; New York 23.257; Canadà 23.28; Oro 448.75; Belgrado 41.05; Budapest 407; Albania 451; Norvegia 593; Russia 119.77.

Borsa di Milano. La ripresa del movimento ascensionale dei mercati iniziatasi nella seconda parte della riunione di ieri, si è oggi sviluppata e accentuata con una vivissima attività, di scambi che investe quasi tutto il comparto dei valori industriali e, sebbene tardivamente, gli stessi fondi di Stato. Le Snia Viscosa hanno dato il primo spunto al mercato: attivamente ricercate fin dal pomeriggio di ieri, oggi all'apertura esordiscono con un corso di 220, dal quale passano immediatamente a 250 non sostenendo però questo massimo che per breve momento e calmandosi a 223, dopo avere sfiorato un minimo di 215 punti. Tutte queste oscillazioni avvengono con larghissimi scambi su piazza e per arbitraggio. Molti valori tessili, principalmente le Chatillon, le Cascami, le Stampa, le Linificio, hanno seguito il movimento, mentre altri o si sono mostrati indifferenti, oppure hanno segnato qualche lieve contrazione. Più lente a muoversi, ma anche esse considerevolmente progredite con mercato molto attivo, le Fiat sono passate da un minimo di 399 ad un massimo di 421. Anche nel gruppo dei valori meccanici e metallurgici, parecchi valori hanno migliorato le quotazioni. Sostenutissimi i valori bancari; le Comit attivissime. Il contegno degli Elettrici, pur seguendo le generali disposizioni del mercato non è stato brillante. Le Edison hanno guadagnato una quindicina di lire; le Unes hanno raggiunto un massimo di 100. Calmissime e poco trattate le Terni.

Rendita 63.625; Consolidato 80; Banca d'Italia 2160; Commerciale It. 1173; Credito It. 802; Banco Roma 105; Banca Naz. Cred. 533; Credito Maritt. 514; Consorzio Mobil. Finanz 555; Mediterraneo 358; Meridionali 650; Rubattino 543; Libera Triestina 400; Cosulich 214; Costruzioni Venete 190; Ansaldo 95; Ilva 200; Metallurgica It. 119; Elba 55; Montecatini 220.50; Breda 190.50; Fiat 421; Isotta 155; Officine Meccaniche 105; Reggiane 43.50; Distillerie It. 103; Industrie Zuccheri 510; Raffineria Lig. Lomb 537; Eridania 660; Gulinelli 136; Riseria It. 138; Fondi Rustici 241; Beni Stabili 597; Grandi Alberghi 128; Esportaz. Italo-Am. 377; Pirelli 670; Cementi Spalato 290; Cotonificio Cantoni 3650; Cotonificio Turati 618; Cotonificio Veneziano 202; Cascami Seta 800; Tessuti De Angeli 821; Lanificio Targetti 295; Rossi 3370; Chatillon 170; Linificio Naz. 463; Manifatture Meridion. 50; Rossari Varzi 761; Tosi 311; S.N.I.A. 223; Bernasconi 150; Adriatica Elettricità 192.50; Elettrica Bresciana 210; Negri 222; Edison 573; Lig. Tosc. Elettricità 276; Vizzola 880; Marconi 84; Terni 416; Esercizi Elettrici 99.

CAMBI: Francia 91.825; Svizzera 448.90; Londra 112.95; New York 23.30; Berlino 552; Vienna 329; Bucarest 13.50; Belgio 323.50; Spagna 389; Praga 69.125; Budapest 407; Albania 451; Belgrado 41.05.

Borsa di Torino. Il mercato odierno è stato assai attivo e movimentato come da tempo non si vedeva.

Rendita 64; Consolidato 79.50; Banca d'Italia 2192.50; Commerciale It. 1174.25; Credito It. 790; Banco Roma 106; Banca Naz. Cred. 538; Meridionali 645; Mediterranee 350; Cosulich 222; Terni 425.

Borsa di Genova. Sempre attivi e molto fermi. Grande animazione in tutti i comparti con notevoli plus valenze, specialmente nei bancari, negli zuccheri nelle Fiat e nelle Viscosa.

Rendita 64; Consolidato 80.70; Obbligazioni Venezie 62.25; Banca d'Italia 2190; Commerciale It. 1175; Credito It. 796; Banco Roma 104; Banca Naz. Cred. 530; Credito Maritt. 513; Meridionali 644; Mediterraneo 350; Libera Triestina 402; Cosulich 215; Ilva 202; Montecatini 216; Terni 420; Cementi Spalato 285.

Borsa di Roma. Mercato sempre attivo con tendenza ferma. Il denaro assorbe facilmente le vendite cui danno luogo i realizzi di beneficio. Ricercate le Snia in seguito agli accordi internazionali sulla seta artificiale, le Bonifiche e le Banca d'Italia. A listino gli scambi sono numerosissimi.

Rendita 63.50; Consolidato 80.20; Obbligazioni Venezie 62.25; Banca d'Italia 2195; Commerciale It.1179; Credito It. 802; Banco Roma 104; Banca Naz. Cred. 531; Credito Maritt. 512; Meridionali 645; Cosulich 215; Libera Triestina 394; Terni 421; Ilva 209; Montecatini 218.50; Gas 696; Beni Stabili 602; Cementi Spalato 292; Isonzo 118; Fondiaria Vita 900.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 28 gennaio: Italia 22.375; Francia 20.4875; Inghilterra 25.205; New York 5.19 5/8; Belgio 72.225; Spagna 86.25; Olanda 207.70; Germania 123.125; Austria 73.30; Svezia 138.6875; Norvegia 133.80; Danimarca 138.46; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.3575; Ungheria 90.75; Serbia 9.1375.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla:
«Società Editrice Italiana, Roma-Trieste»

TEATRI E CONCERTI

"Guglielmo Tell„ al Verdi

...menica è annunciata la prima ...azione del «Guglielmo Tell». ...sa opera rossiniana, tutta ...inspirazione gagliarda, è af... un complesso di ottimi can... questi notiamo il celebre te... O' Sullivan, cui il pubblico ...ivolse due anni fa imponenti ...oni d'entusiasmo. Anche la ...nes Alfani-Tellini ed il bari...o Molinari conferiscono con i ...nomi dignità all'esecuzione del ... maestro Gennaro Papi ha ... amorevolmente lo spettacolo, ...la lui diretto. La rappresenta...nizierà alle 20.30 in serie A, ...r le 14.30 è fissata una rap...one a prezzi popolari di «Wal...n i noti esecutori, diretta dal ...oates. Oggi riposo.

Minimo. Con grande affluenza ...tori e in mezzo al più vibran...asmo, la compagnia stabile ...ta, diretta da Bernardo Pa...ieri rappresentato le tre com...esche di Carlo Fiorello: «Ge...pighetta artista cinematogra...fari de chebe» e «Viva noi ...puti». I divertenti lavori, già ...oro testo, per essere stati pub...i eleganti edizioni, hanno mol...trato il favore degli spettato...he alla fine di ogni commedia ...e i bravi interpreti sono stati ...e evocati al proscenio. Oggi ... alle 21 il brillante tratteni... replica.

Concerto sinfonico al Dopolavoro

...i, 30, alle 11.30 precise, ...ro Nazionale, sotto gli au...ll'Opera Nazionale Dopolavo... luogo la II audizione del I ...o sinfonico popolare, sostenuto ...chestra del Sindacato Orchestra...ista e diretto dal m.o Gennaro ... programma è composto così: ...ubini: «Abenceragen», ouver... Bossi: «Intermezzi goldonia...r soli archi); G. Martucci: a) ...ta, b) Canzonetta; G. Verdi: ...ri Siciliani», sinfonia.

...ndita dei biglietti (quelli a ri...verso presentazione della tes...ativa) ha luogo giornalmente ...le casse dei teatri Nazionale, ...r e Fenice e la mattina del ... alla cassa del teatro Nazio...

...ofondo interessamento suscita...enica scorsa per il concerto po...dei Sindacato Orchestrale Fa...assicura anche a questa secon...izione il successo che si merita, ... l'eleganza artistica del pro..., che per il valore degli ese...e del loro direttore valoroso.

Quartetto di Dresda all'Università

...e. Domani alle 17.30 nella sala ...re del Circolo Artistico il cele...artetto di Dresda, composto dei ...ori Fritsche, Schneider, Riphahn ...holler, eseguirà questo magnifico ...mma: 1) Haydn: Quartetto in re ...op. 64 n. 5; 2) Respighi: Quar...orico (1924); 3) Dvorak: Quar...n fa magg. op. 26. I posti a se... acquistano nello Stabilimento

«Amor di crociati» ovvero «Riccardo Cuor di Leone» con Wallace Beery al Cinema del Corso. Oggi si proietta ancora la pellicola «Amor di crociati», ovvero «Riccardo Cuor di Leone», protagonista Wallace Beery, che i giorni scorsi è stata accolta da tanto unanime favore per la bellezza dei quadri, la varietà della trama o l'interpretazione dei vari personaggi. La compagnia Graziani, che è alle sue ultime produzioni, ripeterà la melodiosa operetta del m.o Eysler «Il giovine papà», datasi ieri con vivo successo.

E' imminente l'annunciata attesissima ripresa de «I Miserabili», la famosa riduzione cinegrafica dell'immortale romanzo di Victor Hugo, edita dalla Société des Cineromans, una delle più grandi visioni prodotte per lo schermo.

Eden. Continua il gran successo di «Kiki Mascotte», che ancora oggi si replica. Nella varietà, debutto della celebre coppia di operette «I Marinelli». Le tessere sono valide fino alle 18.

Prossimo programma: «Irene, non ti spogliare!»

Corinne Griffith, solamente, può avere il successo che si vede ne «La signorina della IV pagina», all'Italia! Solamente Corinne Griffith — una beniamina meritevole di ogni plauso, perchè bella come una madonna e dolce come ogni amore — può ottenere tanto plauso. Infatti, chi vede «La signorina della IV pagina», si commuove divertendosi, come esulta ammirandone la chinea tanto bella quanto piacevolissima di questa stupenda commedia della vita.

Oggi, dalle 16, 17.30, 19, 20.30 e 22 precise, repliche del bello spettacolo, accompagnato dal Jazz-Band.

Prossima grande «première»: «La bocca che mentì l'amore», passionalissima interpretazione degli assi: Virginia Valli, Nita Naldi e Lewis Stone, il signorile attore, tanto caro al nostro pubblico finissimo ed esigente.

«La sfinge di Tunisi» al Cinema Galileo. Un meritato successo ha ottenuto ieri il bellissimo dramma passionale «La sfinge di Tunisi». Superiore ad ogni elogio l'interpretazione della bella Nilda Duplessy e di Jean Angelo. Oggi repliche dalle ore 16 in poi. I posti lire 2, II posti lire 1.30.

Prossimamente il colosso «Beatrice Cenci» con Maria Jacobini.

Novo Cine. Oggi si replica ancora il meraviglioso capolavoro «Il piccolo Re», ricostruzione storica di alto interesse, in un passionale soggetto di profonda drammaticità. Prima rappresentazione alle 16.

Cine Edison. Con crescente successo hanno continuato ieri le rappresentazioni de «La signorina... madre di famiglia», suggestiva e divertentissima commedia di vita ultramoderna, interpretata con vera maestria dai due simpaticissimi attori italiani: Soava Gallone e Andrea Habay.

Prossimo programma: «Straccetto» con Jackie Coogan.

Cine Garibaldi. Folla enorme alle repliche del capolavoro «Il mostro del mare», nel quale John Barrymore e Dolores Costello si dimostrano dei sommi artisti.

Questa film si replica dalle 16 alle 22.15.

«Nerone» al Cine Savoia. Colossale riproduzione storica dell'epoca romana, con la migliore interpretazione dei principali artisti, che ieri fu proiettata davanti ad una immensa folla di pubblico. Si replica oggi dalle 15.30 in poi.

I posti lire 1.50; II posti lire 1.

Varietà e Cinema

...gante delle Dolomiti», seconda gran... italiana di amore e di avventure, ...tri Excelsior e Fenice. La Soc. An. ... Pittaluga si è resa veramente be...a dell'arte e dell'industria naziona...entando la seconda film prettamen...onale, da essa girata nei più sugge...oghi del mondo: «Il gigante delle ...ti» interpretato da Bartolomeo Pa... Maciste). Il lavoro, creato dalla fer...ntasia di Gin Bill, presenta un emo...te dramma di spionaggio ai confini ...atria e attorno a questo motivo cen...altamente vibrante ed umano, si ag... episodi d'amore, di seduzione, di ...te, di bontà di vendetta e di ge... perdono. Dramma completo, dun...e lo splendente gioiello naturale del...omiti rende più affascinante all'ani...gli spettatori che fin dalla prima ...sentazione hanno gremito i due bei ...triestini della Pittaluga, teatri Ex... e Fenice.

...eatro Excelsior, lo spettacolo d'arte ...è sostenuto oggi da due numeri ec...alissimi, che debuttano a Trieste: ...comico flessibile-umorista-satirico-il...eografico e la coppia di danze moder...Edith and Gilbert», mentre al Teatro ... debuttano i ginnasti equilibristi «Les ... e la bella e brava cantante italiana ...

...elegante sala d'aspetto del Teatro Fe... aperta gratuitamente al pubblico, ...0 alle 14, la grande mostra di foto...d'alta montagna, alla quale hanno ...tato i loro migliori lavori numerosi ... dell'arte fotografica della nostra

...Nazionale, il più bel lavoro della mo...cinematografia: «Sogno d'un walzer», ...Fritsch, il più bello e simpatico ...del mondo, unico degno erede di Ro... Valentino nel regno dello schermo, ...ista i cuori di tutte le donne triesti...iovani e vecchie e l'ammirazione di ...gli uomini, nel capolavoro «Sogno di ...walzer», tratto dalla celebre omonima ...tta di Oscar Strauss, che si sta proiet... al Nazionale. Altri degni interpreti ...avoro sono Mady Christians e Xenia ... Tutte le persone di buon gusto non ...ano, quindi, di accorrere al Nazio... Nella varietà, inalterato continua il ...esso per la brava e graziosa cantante ...a, beniamina del pubblico, e per il ...re «Quintetto Briatore» nel suo inte...nte programma di canto, musica e ...lage.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Stagione d'opera. Riposo.

Teatro Minimo. Compagnia stabile italoveneta. Ore 18, 21: «Gerolamo spigheta, artista cinematografico» - «Afari de chebe» - «Viva noi che semo puti...»

Excelsior. Dalle 16: spettacoli di cinemavarietà con il capolavoro «Il gigante delle Dolomiti» con B. Pagano (Maciste).

Nazionale. Dalle 16: spettacoli continuati di cinema varietà con il capolavoro «Sogno d'un Walzer» con Mady Christian.

Fenice. Dalle 16: spettacoli continuati di cinema-varietà con il capolavoro «Il gigante delle Dolomiti» con B. Pagano (Maciste).

Cinema del Corso. Dalle 16: «Amor di crociati» ovvero «Riccardo Cuor di Leone» con Wallace Beery e l'operetta «Il giovane papà» di Eysler (Comp. Graziani).

Eden. Dalle 16: spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Kiki mascotte».

Cine Italia. Dalle ore 16: spettacoli continuati, con il capolavoro «La signorina della IV pagina», con Corinne Griffith.

Cine Garibaldi. Dalle 16: «Il mostro del mare», con John Barrymore.

Novo Cine. Dalle 16: «Il piccolo re».

Cine Edison. Dalle 16: «La signorina... madre di famiglia».

Cinema Galileo. Dalle 16: «La sfinge di Tunisi».

Cine Volta (Corso Garibaldi 35). Dalle 15.30: «Gentlemen per 24 ore» con Carlo Aldini (Ajax).

Maxim. Ore 21: Varietà-Concerto.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15.30: «Cinque giorni a Parigi» con Dolly Davis e Nicola Rimosky.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16: «Senza cuore si muore», dramma di amore.

Cine Centrale (via Carducci 32). Ore 15.30: «Nerone e Agrippina», grande ricostruzione storica.

Cine Buffalo Bill (via Raffineria). Dalle 16.30: «Alla conquista di un cuore» con Shirley Mason.

Cine Famigliare (via dell'Istria 4). Ore 16: «Cavalier ciclone», grandi avventure.

Cine Venezia (dietro il Municipio). Dalle 16: «Quando donna vuole» ovvero «Mariquita» con L. Lee.

CORRISPONDENZA APERTA

A. C. Padova e Bologna hanno soltanto collegi privati i cui indirizzi potete rilevare dalla Guida generale d'Italia o dalle guide locali. — *Luigi K.* Il tredicesimo mese di stipendio è una concessione di poche grandi aziende private. — *Benita.* Procuratevi il manuale dell'Artusi per la cucina italiana. — *Assidua del «Piccolo».* La motonave «Tergestea» è presentemente a Buenos Aires appoggiata a Cosulich; un telegramma arrivereste a farlo pervenire, una lettera difficilmente. — *Bar Nazionale.* Il tenore Francesco Tamagno è nato a Torino nel 1850 ed è morto a Varese il 31 agosto 1905. — *Giovanni P.* Se voi potete giustificare le ragioni del vostro viaggio avrete il passaporto. — *Nuptiae.* Le pubblicazioni devono avvenire; il matrimonio può essere celebrato dove volete, purchè siate nelle condizioni volute per contrario. Le tasse sono insignificanti. Un maresciallo dei carabinieri reali deve ottenere il consenso che egli chiede al comando generale dell'Arma.

Collocamento gente di mare

Situazione giorn. del 28 per il 29 gennaio

Turno Generale: fuochisti 12; marinai 16; giovani coperta I 2; giovani coperta II 1; mozzi coperta 1; capi fuochisti 1; carbonai 4; op. meccanici 4; op. calderai 1; op. ottonai 1; elettricisti 4; motoristi 1; giovani camera 1; mozzi camera 1; giovani cucina 1; mozzi cucina 1.

Lloyd Triestino: marinai 749; giovani coperta I 6; giovani coperta II 301; mozzi coperta 236; fuochisti 33; carbonai 707; mozzi macchina 161.

Cosulich: marinai 232; giov. coperta in I 166; mozzi coperta 162; fuochisti 248; carbonai 2; fuochisti nafta 66; giov. macchina 63; ingrassatori 2; II camerieri 4; III camerieri 395; giov. camera 226; mozzi cucina 20; II cuochi classe 2; giovani cucina 5; allievi cuochi 50; mozzi cucina 1; mozzi camera 1; ingrassatori 3.

Cosulich Sud: marinai 182; giovani coperta in I 114; fuochisti 1; carbonai 1; fuochisti nafta 63; giovani macchina 47; mozzi coperta 80; ingrassatori 3.

Ass. Marinara Fascista N. L. T.: marinai 73; giovani coperta 18; mozzi coperta 15; capi fuochisti 15; fuochisti 3; carbonai 31; elettricisti 11; motoristi 2; cuochi 12; II cuochi 4; giovani cucina 2; mozzi cucina 8; camerieri 5; I garzoni 8; II garzoni 10; mozzi camera 10.

Tripcovich: marinai 152; giovani coperta 98; mozzi coperta 50; fuochisti 233; carbonai 114.

Gerolimich: marinai 7; giov. cop. 2; mozzi coperta 1; fuochisti 3; carbonai 3.

Ass. Marinara Fascista: marinai 1; giovani cop 1; giovani cop. II 1; mozzi coperta 1; fuochisti 2; carbonai 1; fuochisti nafta 1; giovani macchina 1; camerieri 1; giovani camera 1; mozzi camera 1; giovani cucina 1; mozzi cucina 1; capi fuochisti 1; cuochi 1; cambusieri 1; macellai 1.

Totale inscritti al 28: 1306; imbarcati e cancellati al 28: 35; totale inscritti al 29: 1272.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Giovinezza» naz. da Fiume, vuoto; «Lina» naz. da Fiume, vuoto; «Dubrovnik» jugosl. da Gravosa con 14 pass. e 4 tonn. merci; «Stella d'Italia» naz. da Monfalcone; «Gallipoli» naz. da Venezia con 11 tonn. merci; «Jonio» naz. da Rodi con 12 pass. e 319 tonn. merci.

Partirono ieri i piroscafi: «Beograd» jug. per Patrasso; «Vienna» naz. per Alessandria; «Dubrovnik» jugosl. per Cattaro; «Solun» jugosl. per Alessandria; «Saraceno» naz. per Tripoli.

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 30 gennaio 1927:

«Belvedere», S. Vicente de Cabo Verde; «Conte Biancamano», S. Miguel; «Conte Verde», Olinda Pernambuco; «Cracovia», Massaua Radio; «Esperia», Capo Sperone Radio, Fiume - Genova Radio; «Pilsna», Alessandria Radio, Fiume; «Presidente Wilson», S. Miguel; «Principessa Maria», S. Vicente de Cabo Verde; «Remo», Aden Radio; «Roma», Chatham Massachusetts; «Sofia», Rio de Janeiro; «Tommaso di Savoia», Olinda Pernambuco; «Viminale», Singapore Radio.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo; Stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli Uffici telegrafici del Regno.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.- (Interm.) cent 30 la parola Min L. 3.- A

A. ABBISOGNANDOVI personale case private, alberghi, trattorie, bar, rivolgetevi Provveditorio S. Lazzaro 23. 22927 A

A. CUOCHE, bambinaie, domestiche, cameriere, altro personale, offronsi miti pretese. Via Machiavelli 24, pt. 11044 A

CAMERIERA a giornata offresi. Via Imbriani N. 6, IV p., porta 26. 22799 A

DOMESTICA capace, onesta, offresi subito. Indirizzo Piccolo. 22790 A

DONNA anziana, con buoni attestati cerca servizio presso signore solo. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 52126 A

DONNA pratica stirare, cucire, stanze, offresi dalle 9 alle 16.. Dispone buoni certificati. Indirizzo Piccolo. 22791 A

OTTIMA servitù, lunghi attestati, privati, albergatori, offresi. Piazza Ospitale 3. 52192 A

RAGAZZA seria, ventenne, robusta, forte, con attestati, pratica tutti lavori anche cucinare offresi presso famiglia di cuore. Indirizzo Piccolo. 52189 A

Richieste di personale di servizio
cent 30 la parola Minimo L 3 B

A. DIVERSE domestiche, cuoche, cameriere, altro personale per Trieste, Napoli, Bengasi, altre città, alte paghe, cercansi. Via Machiavelli 24. 11044 B

BAMBINAIA praticissima cercasi subito. Presentarsi via Giulia 6, porta 8. 22855 B

CAMERIERA cercasi. Piazza Valle n. 1. I piano sinistra. 22824 B

CAMERIERE, bambinaie, domestiche attestati Trieste fuori cercansi. Piazza Ospitale 3. 52192 B

CONTABILITA! revisioni, bilanci, impianti, registrazioni arretrate, confuse. Studio Rag. Bellizzi, Tiziano 9. 52193 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare, con attestati, cercasi. Geppa 2, V. 22686 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Piazza Caterina 4, III, porta 10. 22860 B

DOMESTICA che sappia anche cucinare cercasi. Sanità 15, III, p. 8. 52128 B

DOMESTICA capace cercasi. Viale XX Settembre 32, II. 52134 B

DOMESTICA brava per famiglia cerco con attestati. Presentarsi dalle 12-14, piazza Perugino 3, II, Dorati. 22828 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Via Giulia 32, IV., Cedat. 22813 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Boccaccio 3, porta 6. 22903 B

DOMESTICA capace cercasi prontamente. Mercato vecchio 4, porta 6. 52200 B

DOMESTICA slava 16-18 anni cercasi. Timeus 7, III. 22895 B

PRESTASERVIZI con attestati, per tutto il giorno cercasi. Barcola Riviera 25. 52051 B

PRESTASERVIZI capace, tutta giornata, cercasi. Regina Elena 29, porta 11. 22914 B

PRESTASERVIZI cercasi tutto giorno. Via S. Vito 36, I, sinistra. 22737 B

RAGAZZA civile, abiti vicinanze Roiano, 7-12 cercasi. Presentarsi 15-17 portiere. Regina Elena 29. 52181 B

RAGAZZA per trattoria cercasi prontamente con attestati. Via Geppa 16. 22884 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent 10 la parola Minimo L 1.- (Interm.) cent 30 la parola Min L. 3.- C

A. FORTE cauzione offro per posto fiducia, riscuotitore, commesso, cassa, disposto recarmi ovunque anche viaggiare, ottime referenze, moralità ineccepibile. Offerte cassetta 10982 C. Unione Pubblicità. 10982 C

CHAUFFEUR meccanico offresi, disposto recarsi fuori provincia. Briz Giuseppe Servola 567. 22516 C

FALEGNAME ebanista offresi. Via Pasquale Revoltella 26. I piano, destra. 51990 C

GIARDINIERE capacissimo assume lavori giardinaggio nuovi e rimodernazioni. Rivolgersi: negozio fiori S. Dobrilla, Via Imbriani n. 3. 52045 C

GIOVANE serio, corrispondente francese, pratico materia ferroviaria, contabilità, accetterebbe occupazione una due ore qualunque lavoro ufficio. Pretese miti. Offerte cassetta 11029 C Unione Pubblicità. 11029 C

IMPIEGATO corrispondenza italiana, tedesca, inglese, francese, anche lavori indipendenti, offresi; salario da convenirsi. Cassetta 11041 C Unione Pubblicità. 11041C

MOGLIE di disoccupato con bambino 4 anni cerca occupazione quale domestica, capace tutti lavori casa, lavare, cucire, cucinare, per solo vitto. Scrivere via Fabio Severo 51, Dilena. 22792 C

PERSONA seria, media età, capacissima nel ramo trasporti e spedizioni di qualsiasi specie, cerca posto Trieste o qualsiasi altra parte. Scrivere cassetta 11005 C Unione Pubblicità. 11005 C

PERSONA civile tutto cuore, perfettissima qualsiasi lavoro casa offresi a piccola famiglia distinta. Piazza Caterina 2, II. 22831 C

RAGAZZO 15.nne di buona famiglia, cerca posto di praticante d'ufficio presso seria ditta. Offerte cassetta 11009 C Unione Pubblicità. 11009 C

RAGIONIERE disponendo ore giornaliere serali, assume contabilità qualunque azienda, miti pretese. Cassetta 11007 C. Unione Pubblicità. 11007 C

RAGIONIERE provetto occuperebbesi ore serali sistemazione contabilità, bilanci, corrispondenza. Brill, via Gatteri 13. 22891 C

SERIO, onesto, ottime referenze, assumerebbe amministrazione stabili. Offerte cassetta 11029 C Unione Pubblicità. 11029 C

STENODATTILOGRAFA diciassettenne, seria, offresi quale praticante ufficio verso miti pretese. Cassetta 11037 C Unione Pubblicità. 11037 C

STENODATTILOGRAFA italiana, tedesca, cognizioni francese, cronto. pratica lavori ufficio, cerca occupazione. Offerte cassetta 11021 C Unione Pubblicità. 11021 C

STENODATTILOGRAFA italiano, tedesco, pratica lavori ufficio, offresi. Offerte cassetta 10898 C Unione Pubblicità. 10898 C

STENOGRAFO inglese, francese, dattilografo, praticissimo commercio offresi. Selvi, Gelsi 6. 52148 C

UNIVERSITARIO ragioniere, mitissime pretese, offresi quale corrispondente o tenitura contabilità per qualche ora giornaliera. Tessera Universitaria 2148, postarestante. 10979 C

VEDOVA intelligente, capace direzione casa offresi persona sola o figli. Indirizzo al Piccolo. 22801 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola Minimo L 2.50 CC

DISEGNI tecnico-artistici, progetti, preventivi, assistenza tecnica. Prezzi modesti. Cassetta 11039 CC Unione Pubblicità. 11039CC

MAGLIERIA assume qualsiasi ordinazione su misura, prezzi miti. Liaci, Riborgo 9. 51936 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio qualsiasi macchina cucire. Via Giulia 70. 52204 CC

RADIO. Riparazioni radioricevitori. Bruno Pagnini, Piazza Garibaldi 3, II. 51744 CC

SARTA forestiera, offresi a giornata. Cassetta 11018 CC Unione Pubblicità. 11018 CC

SARTA celermente vestiti maschera e ballo. Via Caprin 16, II. 52087 CC

SARTA confeziona ripara accuratamente qualsiasi modello convenientemente. Stoppani 5, Stor. 22878 CC

Posti disponibili -- Offerte di lavoro
cent 30 la parola Minimo L 3.- D

A. A. SALDACONTISTA provetto, serio, cercasi per importante Azienda locale. Offerte proprio pugno, indicanti età, posti occupati, referenze, pretese, cassetta 10992 D. Unione Pubblicità. 10992 D

A. CERCANSI signorine, signori, con spiccate attitudini artistiche, desiderosi intraprendere arte cinematografica. Corsi specialissimi anche per corrispondenza. Concorso sei posti gratuiti. Presentarsi, scrivere: «Cinegrafica», Corso 31 Trieste. 22615 D

APPRENDISTA falegname cercasi. Via Trento n. 2, interno. 22885 D

APPRENDISTI falegnami con buona paga, cerca Fabbrica Mobili Palladio 5. 1000D

BARBIERI, lavoranti capaci taglio signore cercansi. Inutile presentarsi se non capaci. S. Giacomo Monte 22 Rabis. 52130 D

CASSIERA, banconiera per bar, anche non pratica purchè seria e fidata, buono stipendio, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 52215D

DITTA spedizioni offre a signore o signorina, purchè lavoratore indipendente, lunga completa pratica del ramo, pronta occupazione. Offerte con referenze e pretese sub Cassetta 10978 D Unione Pubblicità. 10978 D

DONNE pratiche lavorazione mano sacchetti carta cercansi. Via Tesa 6. 52184 D

GARZONA, cercasi prontamente. Corso V. E. III 46, Malatesta. 22915 D

GARZONA sartoria uomo, sana, volonterosa, cercasi Corso 31, Gagliardini. 22929 D

GARZONA sarta donna cercasi. Carlini, Cappello 12. 22845 D

GIOVANI, preferibilmente introdotti ambienti ecclesiastici, stipendio, provvigione. Greco. San Giacomo Monte 2. 52188 D

PETTINATRICE brava, cercasi per negozio da signora. Indirizzo al Piccolo. 22926 D

RAGAZZE lucidatrici cerca Fabbrica mobili, Palladio 5. 12424 D

RAGAZZETTA pratica a-jour, ricamo semplice, cercasi. Via S. Lazzaro 13, III; dalle 13-15. 22921 D

RAGAZZETTA apprendista cercasi prontamente. Presentarsi via Gatteri 34, primo, destra. 22870 D

RAGAZZO pratico in commestibili cercasi. Via Giulia 30. 22894 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Indirizzo Piccolo. 52137 D

RAGAZZO da 14-15 anni per pasticceria cercasi. Presentarsi dalle ore 10-12 via Carducci 3. 52182 D

RAGAZZO per pistoria cercasi. Via Giulia 34, Rose. 22871 D

SARTO uomo per stirare vestiti commissione, cercasi. Vicolo delle Ville 16. 22861 D

SIGNORINA taliana o tedesca per bambini cercasi. Luzzatto, via Trento n. 4. 52150 D

SIGNORINA italiana, intelligente cercasi per bambini solamente durante il giorno. Peroutka, Salita Trenovia 2. 52125 D

STENODATTILOGRAFA perfetta italiano tedesco, possibilmente cognizioni francese assumesi prontamente con preferenza avendo conoscenza ramo spedizioni. Ottime condizioni possedendo requisiti richiesti. Offerte con indicazioni impieghi precedenti, referenze cassetta 10932 D, Unione Pubblicità. 10932 D

STENODATTILOGRAFA italiana, tedesca, signorina giovane cercasi. Offerte con pretese cassetta 11030 D Unione Pubblicità. 11030 D

STENODATTILOGRAFA pronta entrata, serie referenze cercasi. Presentarsi Biblioteca, Corso 17, 14-15. 22876 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste
cent 35 la parola Minimo L 3.50 E

CAMERA mobiliata, soleggiata, primo piano, terrazza o poggiuolo, campagna, cercasi signora. Offerte cassetta 11032 E Unione Pubblicità. 11032 E

MATRIMONIALE, comodo cucina, cercano coniugi. Offerte cassetta 110421 E Unione Pubblicità. 11042 E

MOBILIATA ingresso indipendente, con il massimo comfort, cerca distinto negoziante. Esclusi mediatori. Offerte cassetta 10966 E. Unione Pubblicità. 10966 E

MOBILIATA cercano 2 fratelli pel 1.o marzo: luce, ingresso libero. Offerte Cassetta 11017 E Unione Pubblicità. 11017 E

STANZA vuota, comodo cucina, cercano sposi presso signora o coniugi anziani. Offerte cassetta 11031 E Unione Pubblicità. 11031 E

STANZA pulita, ingresso libero o quasi, anche fuori centro, piccolo disturbo e serietà, cerco. Offerte con pretese sub cassetta 11026 E Unione Pubblicità. 11026 E

STANZA matrimoniale con vitto, eventualmente salotto, cercano coniugi soli. Offerte sub cassetta 11002 E Unione Pubblicità. 11002 E

STANZA bene mobiliata, libera, città, stufa, luce, cerco. Cassetta 11019 E Unione Pubblicità. 11019 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte
cent 35 la parola Minimo L 3.50 F

AAA. AFFITTASI letto. Ginnastica 44, interno, porta 24. 22897 F

A. AFFITTASI ammobiliata nuova, spaziosa, luce, 1-2 letti, senza comodo cucina, preferibili 2 amici. Piazza Vico 9, porta 12. 22900 F

A CAMERE ingresso scale, matrimoniali, cucina, vuote, affitta Sandri, XXX Ottobre 17. 52208 F

A distinto signore, affitta piccola famiglia stanza, massima pulizia, luce, vitto, unico subinquilino. Piazza Cornelia Romana 1, primo, porta 29 (paraggi Cavana). 7182 F

A. MATRIMONIALE, volendo cucina, affittasi Venezian 20, II, porta 8. 228848 F

A. MOBILIATA affittasi a coniugi. Ireneo 6, III, sinistra (XX Settembre). 22830 F

A. MOBILIATA, pensione, darebbesi distinta impiegata. Corso Garibaldi 29, II, destra. 22883 F

A MOBILIATA, bellissima, libera, affittasi. S. Michele 26, II, porta 10. 22865 F

A. MOBILIATE, vuote, comodo cucina, scapoli, affittansi. Provveditorio S. Lazzaro 23. 22927 F

AMMOBILIATA, vitto, trattamento familiare, affittasi. Coroneo 17, I. 52179 F

AMMOBILIATE, comodità cucina, libero scapoli, affittansi. Piazza Ospitale 3, angolo. 52192 F

CAMERA mobiliata per 2 distinti signori, luce elettrica. Tiziano 11, p. 18. 22898 F

CAMERA mobiliata, luce, ariosa, affittasi. Kandler 5-I, p. 6. 52207 F

CAMERA mobiliata affittasi. Corso Garibaldi n. 14, II, porta 10. Escluso donne. 22804 F

CAMERA mobiliata, luce, affittasi. Via S. Francesco 52, porta 16. 22825 F

CAMERA mobiliata affittasi. Pondares 6, III, Finkelstein. 22822 F

CAMERA mobiliata affittasi prontamente a signore distinto. Molingrande 34, mezzanino. 52144 F

CAMERA mobiliata per distinta persona affittasi. S. Francesco 34, III. 52152 F

CAMERA mobiliata, ingresso scale, luce, scrupolosa pulizia, affittasi distinto, preferibile attempato. Visitare 8-10 e 16-18. Indirizzo Piccolo. 22786 F

CAMERA mobiliata, comodo cucina, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 22857 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Risorta 12, III, Lazlo. 22852 F

CAMERA mobiliata affittasi. Madonna Mare 2 p/ 18. 52168 F

CAMERA mobiliata, luce, affittasi distinto signore. Via Fonderia 5, III, porta 14. 22875 F

CAMERA mobiliata affittasi, anche donna. Gatteri 32, I, porta 6. 22872 F

CAMERA mobiliata, volendo vitto, affittasi a signore distinto. Chiozza 55, II, sinistra. 22916 F

CAMERA, bagno, riscaldamento, vitto signorilità, affittasi uno due distintissimi. Regina Elena 29, porta 11. 22914 F

CAMERE libere, tutte posizioni, prezzi, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 11044 F

CAMERE mobiliate affittansi prontamente a forestieri. S. Francesco 4, II scala, porta 12. 52163 F

CAMERETTA mobiliata, 1-2 letti, d'affittare. Ind. al Piccolo. 22853 F

CAMERETTA vuota affittasi a persona sola. Indirizzo al Piccolo. 22877 F

CAMERETTA mobiliata affittasi presso persona sola. Riborgo 34, IV, Alloy. 52195 F

CAMERINO mobiliato, ottimo vitto, offresi 350 mensili. Rapicio 6, III, sinistra. 52203 F

CAMERINO mobiliato, ingresso libero, luce, affittasi 20 settimanali. Guardia 62, IV. 52211 F

CAMERINO vuoto affittasi signora. Via dell'Istituto 25, porta 4. 52205 F

CAMERINO affittasi a persona sola. G. Galilei 3, pt. 22901 F

CAMERINO affittasi 1 febbraio a uomo solo. Foscolo 37, porta 3. 22792 F

COMPAGNO di stanza, con luce, persona dabbene, cercasi. Solitario 14-I, destra. 52154 F

MATRIMONIALE grande, ingresso libero, affittasi prontamente. Maiolica 14, porta 9. 22862 F

MATRIMONIALE soleggiata, luce, affittasi anche alcuni giorni, unici subinquilini. Via Rapicio 5, p. 4, porta 18. 22817 F

MATRIMONIALE, stanza pranzo, comodo cucina, affitta signora sola a distinti coniugi senza figli. Indirizzo Piccolo. 22814 F

MATRIMONIALE comodo cucina oppure vitto, affittasi. Mazzini 27, ultimo. 22210 F

MATRIMONIALE bene mobiliata, massima pulizia, luce, comodo cucina o vitto, affittasi. Palestrina 2, primo sinistra. 47242 F

MATRIMONIALE bella, grande, luce, stufa uso cucina, affittasi. Via Giustinelli 11. 22849 F

MATRIMONIALE, luce, eventualmente cucina, affittasi. Gatteri 10, porta 9. 22886 F

MATRIMONIALE lussuosa, tutto moderno, mobiliato, camera pranzo, cucina indipendente, soli, affittasi centro. Indirizzo Piccolo. 52175 F

MATRIMONIALE, comfort, affittasi. Scala Belvedere 4, porta 11, Stazione centrale. 52176 F

MOBILIATA soleggiata, arieggiata, luce, affittasi distinto signore. Via Alfieri 12, porta 12. 22863 F

MOBILIATA, luce, volendo vitto, affittasi 2 signori. Tarabochia 1, II, sinistra. 22851 F

MOBILIATA bellissima, soleggiata, luce, affittasi. Via Felice Venezian 24, III. 22789 F

MOBILIATA lussuosa, luce, saliscendi, centralissima, affittasi a signore distinto. Indirizzo Piccolo. 52054 F

MOBILIATA ariosa, 1-2 letti, stufa, affittasi. Paduina 9, porta 16. 22833 F

MOBILIATA pulitissima, affittasi 1-2 signori seri. Piazza Valle 1-I, porta 9. 22826 F

MOBILIATA grande, pulitissima, luce, affittasi ufficiale serio. Via Udine 20, porta 6. 22827 F

MOBILIATA, comodo cucina, luce, acqua, gas, affittasi 200 mensili. Indirizzo al Piccolo. 52160 F

MOBILIATA chiara, vista, elettricità, stufa, piano, affittasi signore stabile. Geppa 2, porta 14. 22844 F

MOBILIATA semplice, pulitissima, presso distinta famiglia. Via Segantini 6, mezzanino. 22843 F

MOBILIATA, comodo cucina, affittasi coniugi soli. Via Trenta Ottobre 12, piano III. 22809 F

MOBILIATA pulitissima affittasi onesto giovane. Torrebianca 22, V, porta 12. 22794 F

MOBILIATA signorile, soleggiata, luce, bagno, affittasi presso piccola famiglia. Foscolo 38, III, destra. 22805 F

MOBILIATA affitta persona sola distinto signore. Segantini 4, porta 7. 22905 F

MOBILIATA 1 letto affittasi. S. Nicolò 32, IV, sinistra. 52310 F

MOBILIATA bellissima, pulita, luce, indipendente, affittasi. Fonderia 3, II, sinistra. 22903 F

MOBILIATA bella, ariosa, piccola, 1 persona, affittasi. Maiolica 17, I. 52209 F

MOBILIATA bellissima, luce, affittasi distintissimo. Coroneo 13, porta 10. 22896 F

MOBILIATA elegante affittasi a distinto.

MOBILIATA bellissima, massima pulizia, luce, affittasi. Galvani 5, II, destra. 22800 F

unico subinquilino. Giulia 23, II, sinistra. 52136 F

MOBILIATA, luce elettrica, affittasi distinto signore. Corso 17, IV. 52141 F

MOBILIATA pulitissima, luce, vitto, affittasi prontamente. Pietà 31, porta 20. 52149 F

MOBILIATA per sposi distinti, volendo poco cucina, presso signora sola affittasi. Indirizzo Piccolo. 52131 F

MOBILIATA elegantissima, con vitto, affittasi a distinto signore presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 22820 F

MOBILIATA affittasi soltanto signore distinto. Montfort 10. 7195 F

STANZA bella, matrimoniale, affittasi a due amici, preferenza con vitto. Indirizzo al Piccolo. 52174 F

STANZA bella, scrupolosa pulizia, affittasi a distinto signore, preferibile anche con vitto. Via Rossetti 17, mezzanino. 52174 F

STANZA mobiliata, pulitissima, affittasi a distinto. Alfieri 4, II, porta 10. 52199 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, luce elettrica, affittasi distinto signore. Dann, Barriera 25. 52206 F

STANZA bellissima, mobiliata, luce, stufa, pulizia scrupolosa, cura vestiario, affittasi signore distinto. Venti Settembre 21, primo. 22803 F

STANZA vuota affittasi persona sola, distintissima. Venti Settembre 21, I. 22803 F

STANZA mobiliata affittasi distinto signore, unico subinquilino. Zanetti 2, primo. 22841 F

STANZA mobiliata affittasi. Via Tor San Lorenzo 4, porta 12. 22840 F

STANZA due letti affittasi prontamente. Tor San Lorenzo 8, porta 16. 22818 F

STANZA con vitto affittasi a due amici distinti; dalle 10 in poi. Corso Garibaldi 25, II p., Gherianz. 22835 F

STANZA vuota, ingresso libero, luce, affittasi, escluso donne. Corso Garibaldi 17, I, destra. 22795 F

STANZA vuota, grande, luce, oppure cucina, affittasi. Scussa 5, mezzanino, destra. 52124 F

STANZA mobiliata con pensione, affittasi a distinto signore stabile. Geppa 15, I. 22911 F

STANZA pulitissima, comfort, affittasi. S. Nicolò 13, porta 6. 22920 F

STANZA matrimoniale, attiguo salotto, bagno, elegantemente mobiliata in centro, affittasi a distinte persone. Indirizzo Piccolo. 22917 F

STANZA grande, vuota, ufficio, ingresso libero, luce, affittasi. Viale Venti Settembre 27, porta 8. 52123 F

STANZA mobiliata affittasi prontamente a distinto signore. Raffineria 3, porta 16. 52178 F

STANZA con vitto, luce, affittasi. Via San Nicolò 10, terzo. 52183 F

STANZA due letti, con salotto o piano, affittasi. Via Lavatoio 3, porta 6. 52171 F

STANZA mobiliata, affittasi distintissimo signore. Ginnastica 38, I piano. 52169 F

STANZA letto, attiguo salotto, luce, stufa, presso famiglia senza bambini, affittasi prontamente. Viale XX Settembre 37, porta 4. 22850 F

STANZA lussuosa affittasi a distinto signore presso persona sola. Udine 26, II, porta 11. 22832 F

STANZE lussuose, mobiliate, uno due letti, salotto, bagno, uso cucina, anche modeste, vuote uffici, ingresso libero, affittansi. Indirizzo Piccolo. 52175 F

STANZE (due), vuote, affittansi a persone distinte. Indirizzo al Piccolo. 22923 F

STANZE due vuote ufficio, libero 1.o febbraio. Bellini 11, terzo. 52190 F

STANZE tre, posizione centralissima, affittansi prontamente uso ufficio. Indirizzo al Piccolo. 52155 F

STANZETTA volendo vitto, affittasi. Canova 9, porta 21. 22785 F

STANZINO mobiliato d'affittare. Via D. Rossetti 28, I piano. 52146 F

UFFICIO arredato, macchina da scrivere, affittasi. Manzoni 2, I, sinistra. 22837 F

VITTO abbondante, sostanzioso, darebbesi a due tre persone pagando lire 10 giornaliere, vino compreso. Toro 7, III. 51790 F

VITTO fino, abbondante, a buon prezzo, offre Mensa Imbriani 8, III. 22898 F

Istruzione
cent 35 la parola Minimo L 3.50 G

A. A. A. A. A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82 insegnamento tutte le lingue Traduzioni. 134 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Durata corso tre mesi, un mese pratica. Dattilografia. Ginnastica 46. 22859 G

ALLA scuola «Audace», Lavatoio 5 angolo Trenta Ottobre, iscrivonsi seguenti corsi: doposcuola mattina, pomeriggio, avente totale cura allievi. Informazioni presso istituti pubblici: lire 70-80-100 mensili. Corsi accelerati diurni-serali. Corsi linguistici. Stenografia bisettimanale 25 mensili. Lezioni particolari anche a domicilio. Chiedere programmi giornalmente. 52213 G

AUTORIZZATA premiata scuola moderna di taglio, cucito, modisteria, fiori della prof.ssa Lulich Vittoria diplomata a Parigi, Milano, Anversa. Col 5 febbraio apertura di tutti i corsi. Iscrizioni giornalmente San Nicolò 32, telefono 3222. 22918 G

BAMBINI, iscrivetevi ai corsi di ginnastica, canto, danza. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4 (scala II), I, giornalmente adulti. Informazioni dalle 17 alle 20. 10103G

DANZE. Scuola prof. Girardelli, Sala Tina di Lorenzo, Piazza Borsa. Informazioni ore 11-20. 22515 G

DANZE moderne, Charleston, Foxtrott, Tango, Blues. Lezioni private, riunite, tutti i giorni. Prof. Tisminieszky, via S. Lucia 4. 7183 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 22767 G

DIPLOMATA Conservatorio istruisce pianoforte prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 22605 G

DIPLOMATA Conservatorio impartisce lezioni pianoforte. Ind. Piccolo. 32170 G

ELEMENTARI privatamente istruisce maestra abilitata, paziente. Indirizzo Piccolo. 22812 G

INGLESE e tedesco insegna Kastner Michele, via Mazzini 21, terzo. 52142 G

INSEGNAMENTO accelerato italiano, tedesco, francese, lire 3 ora. S. Michele 13, p. 5. 52093 G

MAESTRA pianoforte pazientissima, dà lezioni metodo Conservatorio, casa e fuori. Abitazione centralissima. Indirizzo Piccolo. 52142 G

RIPETIZIONI singole o riunite, elementari complementari, magistrali inferiori, dà maestra abilitata. Ind. Piccolo. 22811 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent 30 la parola Minimo L 3.- H

BOTTONE da polso, ricordo, smarrito, Forte maneia, Caciotti, Hotel Savoia. 52157 H

COLLANA coralli bianchi, smarrita domenica sera. Onesto rinvenitore pregato dare indirizzo. Piccolo. 51776 H

COPERTONE auto 880×120 smarrito pressi Giardino pubblico. Pregasi gentile rinvenitore verso generosa mancia farne avvertito Delrutio, telefono 4195. 22922 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent 35 la parola Minimo L 3.50 I

A A. APPARTAMENTO signorile, splendido mobiliato massimo lusso, comodità, quattro stanze, bagno, telefono, terrazza, vicinanza Piazza Libertà, affittasi. Offerte Cassetta 12421 I Unione Pubblicità. 12421 I

A. APPARTAMENTO villa, vuoto, 4 stanze, comfort, 6 stanze accessori riva mare, senza spese, altri più grandezze; magazzini, affittansi. Via Machiavelli 24. 11044

A. APPARTAMENTO vuoto, lussuoso, 5 camere, altri mobiliati, scambi, offre Sandri Trenta Ottobre 17. 52203 I

A. QUARTIERE due camere, cucina, affittasi centro, 100 mensili. Indirizzo Piccolo. 52186 I

ALLOGGETTO camera, cucina, diversi altri due, tre fino sette stanze, affittansi. Informazioni Corso Garibaldi 13, III. [illegible]

APPARTAMENTI quattro, cinque, sei stanze, più locali accessori, affittansi prontamente, Via Franca 15. 22783 I

APPARTAMENTO signorile, otto camere, bagno, ecc. moderno comfort, affittasi. XX Settembre 65, primo, Cehovin. 358 I

APPARTAMENTO centro, cinque stanze, bagno, stanzino, terrazza, affittasi febbraio. Indirizzo Piccolo. 52140 I

CAMERA cucina, vuoto, fino 7 stanze, affittansi. Piazza Ospedale 3, angolo. 52192 I

LOCALI d'angolo, molto alti, 13 fori in facciata affittansi prontamente. Via Filzi 15, rivolgersi portinaio. 51210 I

LOCALI grandi, per uffici, affittansi. Gaspero Weis Via Mazzini 9, I, telefono 1728; orario 11-12, 17-18. 22913 I

MAGAZZINETTO, affittasi. Via G. Padovan 3. Orario 10-12. 22802 I

MAGAZZINO scrittoio bellissimo, affittasi prontamente. Via Lazzaretto 41, portinaio. 51209 I

MAGAZZINO vasto, posizione centrica, affittasi. Schoenhaut Rossini 8. 51881 I

NEGOZIO adatto qualsiasi genere, buona posizione, affitto minimo, affittasi. Rebulla Caffè XXX Ottobre. 22810 I

QUARTIERE due camere, cucina, soleggiato, anno anticipato, cercano coniugi soli. Offerte cassetta 11025 I Unione Pubblicità. 11025 I

QUARTIERE due camere, cucina, mobiliato, comfort, affittasi. Via Apiari 11, Roiano, trattoria. 22793 I

QUARTIERE camera cucina, mobiliato, affittasi causa partenza. Ind. Piccolo. 52123 I

QUARTIERE due camere, cucina, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 52161 I

QUARTIERE due camere, cucina, centro, affittasi, pronta entrata. Indirizzo Piccolo. 52161 I

QUARTIERE nuovo, tutto comfort, città, due stanze, accessori, tetto leggermente inclinato, affittasi. Indirizzo Piccolo. 52194 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent 35 la parola Minimo L 3.50 L

MAGAZZINO vuoto, vicinanze riva Grumula, via Sanità, cercasi. Scrivere Casella postale 66, Piazza Borsa, Rotta. 52120 L

QUARTIERE vuoto o parzialmente mobiliato, 2-3-4 stanze, bagno, accessori. Offerte cassetta 10503 L Unione Pubblicità. 10503 L

QUARTIERE centro, città, due camere, camerino, cucina, acqua, gas, doghe, scambiasi con quartiere due camere, cucina o camera camerino, cucina, fuori centro. Offerte (con proprio indirizzo e proprio stato famiglia) cassetta 11024 L Unione Pubblicità. 11024 L

Vendite d'occasione
cent 35 la parola Minimo L 3.50 M

A A. VETRINE mostra, occasione, vendonsi Tedeschi, Ginnastica 43, II, 13-15. 22803 M

A. ALCUNE volpi, puzzole, faine, peli guarnizione. Mazzini 22, p. II, Devidè. 22924 M

ABITO ballo elegantissimo, snella, volpe splendida, moderna, nuova, vendonsi. Cellini 1, portineria. 52195 M

APPARATO stereoscopico Goerz, Rollfilm 9×9, scambiasi con binoccolo prismatico, oppure vendesi Cassetta 11035 M Unione Pubblicità. 11035 M

GALLI 2 splendidi esemplari Rhode Island Rod. di 7 mesi lire 50 cadauno vendonsi Via Porta n. 55. 52175 M

CANE salotto cinque mesi, cedesi persona di cuore. Indirizzo Piccolo. 52197 M

CARRETTO 2 duote vendesi. G. Padovan 3. Orario 10-12. 22802 M

CARRO a due ruote con molle vendo. Media 4. 22892 M

CARROZZELLA neonati, ottimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 52167 M

CARROZZELLA bambini, di lusso, vendesi. Ginnastica 60. 52119 M

CASSAFORE Wiese n. 7, quasi nuova, vendesi prezzo conveniente. S. Nicolò 34, III. 22899 M

DISCHI grammofono, 10 pezzi, lire 45, altri migliori, vendo. Sanità 10, deposito vini. 7191 M

FRACK, vendesi. Via Milano 18, II, destra. Esclusi rivenditori; dalle 13-16. 0047 M

GIACCA imitazione Astrakan, ottimo stato, cortinaggi grevi per porta vendonsi Mercato vecchio 1, portineria. 52132 M

MACCHINA cucire, ricamare, nuovissima, 10 anni garanzia, vendo lire 620. Liaci, Riborgo 9. 51937 M

MACCHINA Singer 230, altra spoletta rotonda, vendesi giornata. Pozzo del mare 2, I, destra. 7186 M

MACCHINA da scrivere Yost ultimo modello, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 52201M

MACCHINA Singer poco usata vendesi Giulia 70, negozio alluminio. 52204 M

MACCHINA cucire seminuova vendesi giornata lire 240. Beccherie 3, I. 22835 M

MANTELLO da signora nuovo, elegante e «chic» lire 400, vendesi causa lutto, occasione. Colletto, polsi, opossum. Indirizzo Piccolo. 52062 M

MORSA prosciutto, bastardelle ottone, casseruole rame, macchina carne, orna, secchio, bicchierini, piatti, vasi vetro ed altro vendonsi. Ginnastica 10, III, sinistra. 52191 M

OCCASIONE vendonsi subito causa trasloco lampade, stufe, bollitore, tavolone, branda ed altro. Via Galilei 7, porta 20. 22864 M

OCCASIONE, la Sinossi del sapere lire 250 vendesi. Indirizzo Piccolo. 52164 M

OTTOMANA vendesi, mancanza spazio, lire 80. Vittoria Colonna 6, portinaia, 5 pomeriggio. 7184 M

PELLICCIA nera, uomo, ottimo stato lire 600, tappeto persiano per sala pranzo vendo. Via Riemondo 9, III, angolo Battisti. 22823 M

RADIOAPPARATO ricezione mondiale, alto parlante straoccasione, vendesi. Sanità 10. Deposito vini. 7190 M

RICCO costume maschera settecento e racchetta Tennis n. 14. Viale III Armata 11, porta 1, dalle 10-16. 52138 M

STUFA gas elegantissima, orologio regolatore vendesi. Ginnastica 29, II, sinistra. 22796 M

VESTITI d'uomo finissimi, d'occasione, cappotti, vestiti, soprabiti gabardine, usati, vendo buonissimo prezzo. Pasquale Revoltella 14, porta 8. 52059 M

VESTITI maschera (alcuni), altri sera, mantelli, vendonsi. Mazzini 22, p. II. Devidè. 22925 M

VESTITO velluto lilla, nuovo, per ballo, vendesi occasione. Via Risorta N. 13, I p. 19472 M

Acquisti d'occasione
cent 35 la parola Minimo L 3.50 N

BANCO da falegname acquisto se d'occasione. Indirizzo Piccolo. 22815 N

SERBATOIO in lamiera 20-30 ettolitri, usato cercasi d'occasione. Offerte telefono 40-57. 22806 N

SPARHERD dimensioni 120x80 comprasi. Trattoria via G. Vidali 4. 52156 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti
cent 60 la parola Minimo L 6.- NN

A A A. PREZZI liquidazione, camere matrimoniali, stanze pranzo, studi completi, salotti, mobili singoli. Steiner, via Geppa 17. 2302 NN

A A A. PREZZI liquidazione: scrivanie americane, armadi rullo, cartelliere, salotti, uffici, anticamere uffici; poltrone, sedie, nonchè tutti tipi mobili uffici. Steiner via Geppa 17. 2309 NN

A. ASSORTIMENTO camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine ogni stile, garanzia assoluta, vende prezzi bassi. Società maestri falegnami. Carducci 17. 22540 NN

A. CAMERE letto, matrimoniali, faggio lucidato 1850 poi; cucine complete 800; sale pranzo, attaccapanni, salotti, prezzi ribassati. Confrontate. Punzo, Carducci 10. 20648 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, prezzi riconosciuti bassissimi. Montagnari. Chiozza 39. 52166 NN

A. MOBILI cucina, buonissimo stato, laccati bianco. Letto matrimoniale usato, suste, materassi nuovi, cortinaggi, vendo causa partenza. Prezzi stralcio. Quartieri comunali. Ponziana 268, porta 4. 22888 NN

CAMERA matrimoniale lusso, vendesi. Visitatori di ieri sono pregati ripassare. Valdirivo 21, III, sinistra. 11043 NN

CAMERA cucina completa, 2300, branda ferro, materasso, 180, pezzi singoli, occasione vendonsi. Tarabochia 6 (er Tintore). 22869 NN

CAMERA matrimoniale, ciliegio, pelliccia castoro, pianoforte Stingl, come nuovi, vendonsi. Piazza Borsa 1, III destra. 52165 NN

CAMERA pranzo noce, moderna, vendesi. Foscolo 37, II, porta 9. 52135 NN

CAMERA matrimoniale nuova, splendida, marmi, specchi, vendo rara occasione. Fonderia 12, primo destra (Piazza Ospitale). 52202 NN

CAMERE letto, sale pranzo comuni, lussuose, prezzi ribassati, facilitazioni pagamento mensile Punzo, Carducci 10. 20649 NN

CAMERE cucine, pronte e in ordinazione, trovansi Falegnameria Via Istituto 29. 52162 NN

CUCINA laccata bianco, marmi, seminuova, vendesi causa partenza. Visitare dalle 16 alle 18. Indirizzo al Piccolo. 22904 NN

CUCINE 800 in poi, camere prezzo basso, Ferriera 16, falegname. 7181 NN

DIVANILETTO velluto, ottomane, tappeto copridivano, vendonsi. Tappezziere. Maurizio 9. 52173 NN

JAZZ-BAND completo, pianino Hamburges, quasi nuovo, vendonsi. Imbriani 7. 22866 NN

LETTO matrimoniale con suste, sgabelli, vendonsi. Esclusi rivenditori. Caccia 6, primo sinistra. 22897 NN

MOBILI stanza pranzo, letto, cucina, ed altri, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 52136 NN

MOBILIA camera cucina, vendonsi. Via Milano n. 15, II. Sartoria. 52190 NN

PATHEFONI, rinomata macchina parlante Pathè vendo, pagamento lire 30 mensili. Punzo, Carducci 10. 20650 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10357 NN

PIANINI, autopiani brevettati, armoniums della mondiale fabbrica italiana «FIP», Torino; comprovata bontà, garantiti, vendita rate mensili 200 lire; noleggio, scambi; pianini «Pollman & Weiss», Stallberger, «Pallik & Stiasny», Vienna a prezzi modicissimi. Valdirivo 24/5. 22011 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger Gloss» «Boesendorfer», «Hofmann», «Pallik Stiasny», scambi, facilitazioni. Pianino nuovo tre pedali 3700, pianino «Boesendorfer» 2500, pianino francese 2200, piano mignon «Luner» 4600, pianoforte «Pokorny» 3200, mezzacoda viennese 1800. Via Sanità n. 16. 22691 NN

PIANINI esteri e nazionali vendonsi, gran di ribassi, Udine 18, Olivo. 24742 NN

A ottant'otto anni si spense oggi serenamente

FELICE VIVANTE

Ne dànno l'annuncio tristissimo la cognata **EMILIA ved. VIVANTE nata MORDO** e i nipoti **dott. GIORGIO VIVANTE** con la moglie **ANNIE nata MOSCA** e **FANNY** col marito **ing. PIETRO GAIRINGER**, a nome anche degli altri congiunti.

I funerali avranno luogo domenica 30 corrente, alle ore 10, partendo il convoglio dalla casa N. 11 di piazza Garibaldi.

Trieste, 28 gennaio 1927.

Stamane, dopo lungo soffrire, spirava serenamente

ARRIGO MODUGNO

La moglie **AURELIA** nata **SANDRINI**, i figli **ALDO** e **ADA**, a nome pure degli altri congiunti ne dànno, addoloratissimi, la triste partecipazione a quanti lo conobbero ed amarono.

I funerali del caro Estinto avranno luogo domenica 30 gennaio, alle ore 10, partendo dalla Piazza Oberdan.

Trieste - Opicina, Villa Ada, 28 gennaio 1927.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, n. 41

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse per l'imponente dimostrazione d'affetto tributata alla memoria della loro indimenticabile

Giuseppina Bernardis

ringraziano dal profondo del cuore tutti quei buoni che tanta parte presero al loro immenso dolore e vollero esserle di conforto in quella tristissima circostanza.

Esprimono inoltre la loro perenne riconoscenza alle R. R. Madri Ausiliatrici di via P. Besenghi per l'affettuosa e amorevole assistenza prestata alla loro cara perduta.

Le dolenti madre e sorella

Giuseppe D'Agnol

spirava quest'oggi, dopo lunghe e a[...] sofferenze, lasciando nel più profondo [...]lore la moglie **Caterina**, le figlie **Anton[...]** **Irma** ed **Elena**, il fratello **Angelo**, la [...]rella **Benedetta** (assente), la cognata [...]mena, che ne dànno il triste annun[...] quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno sabato 29 corr., ore 15, partendo dalla Cappella dell'O[...]dale della Maddalena.

Trieste, 28 gennaio 1927.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N[...]

Antonio Giovanni D'Ambrosi

Meccanico presso la Ditta Singer

d'anni 73, dopo brevissime sofferenze cessava di vivere quest'oggi, lasciando nel dolore più profondo la figlia **Valeria**, il fratello **Ambrogio**, le assenti sorelle **Antonia, Angela** e **Giovanna**, la cognata ed i nipoti tutti che partecipano tale irreparabile perdita a quanti lo conobbero.

I funerali del caro Estinto seguiranno domenica 30 corr., alle 10 ant., dalla Via Cologna N. 13.

Trieste, 28 gennaio 1927.

Grande Imp. Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Dopo lunghe sofferenze si spense serenamente

Giuseppina Turch ved. Bergamin

d'anni 91

L'addolorata figlia **Emilia Zancola** con il marito **Antonio**, unitamente a tutti i nipoti ed alle sottoscritte congiunte famiglie, ne dà il triste annuncio agli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo domenica 30 corr., alle ore 9, partendo dalla via G. Gatteri N. 16.

Trieste, 28 gennaio 1927.

Famiglie: **Zanpola, Chiaruttini, Derosa Turch, Rinaldi**

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, n. 41

GIUSEPPINA ved. FURLA
nata Rebek

spirava questa mane dopo brevi soffere[...]. Profondamente addolorati, le figlie **A[...]** **in Iberti, Ernesta**, il fratello **Luigi Re[...]** il genero **Romeo Iberti** che, unitamente [...] nipoti ne dànno il triste annuncio a qu[...] la conobbero.

I funerali seguiranno domenica alle 10, partendo dalla via Pasquale Revolt[...] N. 18.

Trieste, 28 gennaio 1927.

RINGRAZIAMENTO

Rendiamo, con questo mezzo, p[...] bliche grazie a tutte quelle ge[...] persone che, in guise diverse furono di conforto ed onorarono memoria del nostro caro

ESTINTO

Famiglie ECKHARDT - ULOIGRA[...]

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta vivamente commossa [...] le varie attestazioni d'affetto tributate [...] memoria della sua adorata

NELLA

ringrazia tutte quelle buone persone [...] presero parte al suo dolore. Un grazie [...]ciale al dott. Duca ed alla famiglia C[...] dori.

Famiglia FILIPCIC

PIANINI modelli, concerto, trepedali, ottave 7 1/4 incrociati, rossi-mogano, neri, noce; garanzie massime, facilitazioni eccezionali, prezzi indiscutibile comprovata convenienza. Solitario 25, III. 22778 NN

PIANINO eventualmente pianoforte, acquistasi privatamente; marca, prezzo. Offerte Cassetta 11034 NN Unione Pubblicità. 11034 NN

PIANINO perfetto, adatto studio, vendesi occasione. Comolli, D'Azeglio 9. Negozio. 22853 NN

PIANO mezza coda, Beyer, 1100, vendesi. Corso Garibaldi 21, V. 22893 NN

PULTI sedie, quadri, altri oggetti, vendonsi Piazza Ponterosso 5, primo, ore 9-11. 52157 NN

SCRIVANIE, scrivaniette uso casa, noce, rovere, vendonsi occasione. Steiner, via Geppa 17. 2305 NN

TAVOLINI Radiofonia, grammofoni ecc., vendonsi occasione. Steiner, via Geppa 17. 2304 NN

TAVOLO 4 metri, altro comune, branda, materassi, vendo Foscolo 34. 52129 NN

Commercio ed industria
cent 60 la parola Minimo L. 6.- O

A. A. A. A. A. COMPERO oro, argento, brillanti, dentiere vecchie, pagando prezzi superiori a tutti. (Disimpegno polizze monte). Oreficeria Stermin. Mazzini 43. 22232 O

A. A. A. BRILLANTI oro, argenteria dentiere fibra vecchie, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A A. BRILLANTI, argenteria, orologi oro, dentiere, acquista Licher, Lazzaro 11, I. 122 O

A. BRILLANTI, oro, corone argento, dentiere, acquisto (disimpegno polizze). Signoretto, Corso V. E. 2. 51933 O

CAPPELLI signora, modelli, 25 lire in poi Poiano, Barbarica 2, quarto. 22942 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent 30 la parola Minimo L 3.- P

PIAZZISTA eventualmente riscuotitore per rateale privati soltanto già pratici cerco. Indirizzo Piccolo. 52159 P

PIAZZISTA cercasi, visitare coloniali, commestibili, paga fissa e provvigione. Cassetta 11038 P Unione Pubblicità. 11038 P

RAPPRESENTANTI vendita lievito qualità superiore, cercansi maggiori centri Istria, Zara, Basso Friuli da Società Ligure Lombarda, piazza Scorcola n. 3, Trieste. Preferisconsi grossisti farine, alimentari panettieri. 10665 P

RAPPRESENTANZA di seria ditta assumerei; offro forte cauzione. Offerte cassetta 10982 P, Unione Pubblicità. 10982 P

RISCUOTITORE piazzista, con stipendio, provvigione, cercasi. Solo persona seria, con cauzione, garanzia, referenze, buoni attestati. Concorrenza rateale. Via Bosco 17. 22856 P

VIAGGIATORE-piazzista introdotto presso industrie Venezia Giulia, Veneto, cerca importante ditta macchine industriali, ordigni, acciai. Stipendio fisso, provvigione, spese. Offerte cassetta 10525 P Unione Pubblicità. 10525 P

Automobili, biciclette e sports
cent 60 la parola Minimo L 6.- Q

ALL'Autorifornimento, via Pietà 3, troverete Benzina Lampo lire 45 latte originali. 22700 Q

AUTO Renault 6 HP, guida interna, piena efficienza, vendesi. Indirizzo Piccolo. 22381Q

AUTO Ansaldo terza serie, ballon smontabile, ottimissimo stato, vendesi lire 17.000. Marino Longo, Pirano. 51892 Q

AUTOMOBILISTI! Ricordatevi che la ditta Canestri, trasferita dalla via Imbriani in via Carducci 3, con assortimento completo, vende a prezzi da non temere concorrenza. 52214 Q

AUTOSCUOLA, patente garantita, corsi completi lire 100, primo giorno si guida. S. Francesco 10. 52050 Q

CAMIONCINO «Ford» piena efficienza, portata sei quintali, vendesi lire 7000. Negozio erbaggi. Chiozza 8. 52139 Q

CEIRANO Lambda, guida interna, fuori serie, scambierei con 509. Offerte Cassetta N 11020 Q Unione Pubblicità. 11020 Q

MOTOCICLETTA B. S. A. cilindrata 500 sidecar, pura inglese, piena efficienza, poco adoperata, contachilometri, sella posteriore, casco, vendo anche isolatamente o scambio con barca, facilitazione, occasione. Indirizzo Piccolo. 52158 Q

MOTOCICLI marche primarie, ultimi modelli, pronte consegne, completo assortimento accessori, ricambi, occasioni Ays, valvole testa, Harlydavidson 350, impianto. Cremascoli, S. Lazzaro 17. 22854 Q

MOTOLEGGERA Peugeot, quasi nuova, vendesi. Via Cologna 14. 22907 Q

VETTURETTA O. M. HP 12, piena efficienza, vendesi lire diecimila. Chiozza 8, Negozio erbaggi. 52139 Q

Capitali - Società - Cessioni di azienda commerciali e industrie
cent 60 la parola Minimo L 6.- R

A. SOCI apportando quote minimo 10.000, eventuale collaborazione cercansi costituzione società garanzia limitata nuova del genere. Offerte cassetta 10986 R Unione Pubblicità. 10986 R

ANTICA, conosciuta azienda industriale, in piena attività, per sostituzione socio uscente, cerca signora collaboratrice, previe competenze mensili, più metà utili. Capitale necessario lire 90.000. Esclusi mediatori. Offerte Cassetta 11022 R Unione Pubblicità. 11022 R

CEDO motivi salute, industria redditizia, avviata, a Gorizia, avvenire indipendente. Capitale occorrente 20 mila, utile netto 100 per 100. Obbligo istruire, desiderando anche abitazione annessa. Indirizzo Piccolo. 22867 R

DEPOSITO carboni, petrolio, avviatissimo, centrale forza maggiore vendesi. Indirizzo Piccolo. 22906 R

LICENZA trattoria cerco in affitto. Rivolgersi Caffè XXX Ottobre, banco. 22912 R

MAGAZZINO con chiusura, scrittoio, vendesi. Indirizzo Piccolo. 22879 R

NEGOZIO olio, sapone, in Monfalcone, cedesi o affittasi. Rivolgersi Rossetti 12, calzoleria, oppure Monfalcone Credito Famigliare Donzetti. 52121 R

NEGOZIO frutta, erbaggi, commestibili, vendesi causa assoluta partenza, affitto minimo, prezzo convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 22934 R

RIVENDITA giornali, avviatissima, vendesi. Indirizzo Piccolo. 52145 R

SOCIO con capitale, lire 7000, per rivendita tabacchi cercasi. Offerte Cassetta 11040 R Unione Pubblicità. 11040 R

SOCIO capitalista cercasi per ingrandimento azienda industriale, commerciale. Cassetta 11028 R Unione Pubblicità. 11028 R

TRATTORIA affittasi, vendesi, causa altre occupazioni, da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 22847 R

1200 cerca tecnico stabile con garanzia. Cassetta 11006 R Unione Pubblicità. 11006 R

10.000 lire cercasi per ingrandimento industria. Indirizzo Piccolo. 22850 R

30.000 lire, intavolazione pupillare città, cercansi. Indirizzo Piccolo. [illegible]

Acquisti e vendite di case e terreni
cent 60 la parola Minimo L 6.- S

CASA uso villino, vuota, 3 stanze, salone cucina, orto, luce, acqua, fuori centro, linea tramviaria affittasi o vendesi contanti, oppure prima intavolazione. Indirizzo al Piccolo. 22821 S

CASA con cinque appartamenti, con orto, vendesi lire 28.000. S. M. Maddalena sup., n. 496, Filipich. 52153 S

VILLETTA o casetta comprerebbesi; esclusi intermediari. Offerte Cassetta 11003 S. Unione Pubblicità. 11003 S

Matrimoniali
cent 70 la parola Minimo L. 7.- U

GIOVANE romano, bella presenza, desidera conoscere avvenente signorina, scopo matrimonio. Offerte Cassetta 11015 U Unione Pubblicità. 11015 U

Diversi
cent 70 la parola Minimo L. 7.- V

A. MASCHERE: noleggiansi costumi splendidi, rococò, nuovi, domino seta. Toro 8, II, destra. 42424 V

ASSORTIMENTO costumi maschere, noleggio. Riborgo 23, pianoterra. 52198 V

ATTENZIONE costumi maschera nuovi, originali, noleggiansi. Brunner 3, I sinistra. 22788 V

DOMINO bellissimi seta noleggiansi. Via S. Nicolò 32, terzo, sinistra. 52216 V

IMPIEGATO cerca vitto, alloggio, cura vestiario presso famiglia non mestierante, perbene, disposta assumere responsabilità educazione bambina decenne, presentemente collegio. Offerte Cassetta 11027 V Unione Pubblicità. 11027 V

LA Latteria Pinguentina ha a disposi[...] ne da vendere giornalmente, da 500 [...] 1000 litri di latte intero, nonchè form[...] gio e burro fresco. Per informazioni [...] so la Latteria a Pinguente, filiale T[...] ste, via Roma 30, Pola, via Veruda presso Graber. 22533

LEVATRICE diplomata, riceve giornalm[...] te consultazioni gravidanza, cure. Ma[...] na Mare 19, II. 22846

MASCHERE bellissime lire 10; orient[...] goldoniani ecc. Piazza Garibaldi, ent[...] Filippo Corridoni 1. Aperto tutta not[...] 1103[...]

MASCHERE domino, odalische, paggio, [...] tre fantasia, noleggiansi. Madonnina 4. 577[...]

MASCHERE: bajadere, rococò, domino, [...] sortimento, prezzi miti. Toro 12, I. 229[...]

MASCHERE, grande assortimento domi[...] zingarelle, pierrot, bajadere. Malcanton[...] terzo. 22555

MASCHERE, noleggio. Via Benedetto M[...] cello 4, angolo via Tigor. 7189

MASCHERE, costumi diversi noleggian[...] confezionansi. Piazza Cavana 3. 7158

MASCHERE, noleggiansi costumi elegan[...] domino, pierrot. Premiato salone San [...] bastiano 6, primo. 7187

MASCHERE costumi lussuosi, nuovi, no[...] giansi. San Nicolò 31, terzo. Fotogr[...] gratis. 22374

MASCHERE nuove, pierrot domino seta [...] noleggiansi lire 10. Carducci 36, I. 52195

MASCHERE grandioso, ricchissimo as[...] timento, noleggiansi e confezionansi. Ch[...] za primo. 52143

MASCHERE domina, pierrot, costumi, [...] leggiansi, premiato salone. Via Gelsi primo, aperto tutta la notte. 52151

MASCHERE costumi, domini, noleggi[...] lire 10 in poi. Corso Garibaldi 15, IV. 52127

MASCHERE noleggiansi, prezzi miti. [...] sare Battisti 19, terzo. 22919

MASCHERE nuove, noleggiansi. Via Pi[...] 12, pianoterra. 22858

MASCHERE ricco assortimento bamb[...] noleggiansi. Chiozza 14, secondo. 22839

MASCHERE costumi nuovi, orientali, [...] mini, seicento. Corso Garibaldi 15, II. 22837

MASCHERE ricco assortimento cost[...] nuovi, noleggiansi. Tiziano 9, I. 22873

NOLEGGIO vestiti maschera, prezzo [...] clame, 10 lire. Leo 14, primo. 22916

PARRUCCHIERA perfetta ondulazione, [...] ge, lavorazione capelli, noleggio parru[...] prezzi bassissimi. Corso Garibaldi 31. [...]

PETTINATRICE provetta ondulazioni «M[...] cel», specialità in tinture e lavature asciugatoio elettrico, tagliature prezzi [...] ei. Carducci 36, III, sinistra. 22925

SALA ex Mondonovo, via Cologna: sab[...] trattenimento di danza dalle 20 alle [...] 52063

SALONE signore, Ginnastica 25, fitta[...] parrucche, prezzi mitissimi. Specialista [...] glio capelli. Ondulatrice viennese. lire [...] servizio. 22369